



Provincia di Forlì-Cesena
PRESIDENZA
CUAV – COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA

Fascicolo: 2022 / 7. 4. 1 / 10

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI – ACCORDO OPERATIVO PER SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA “ALPPACA”, IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 SCALO MERCI - Attuazione Scheda n. 14 dell’atto di indirizzo ai sensi dell’art. 4 della LR 24/2017 approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72/2018. Proponente: GE.SCO. srl – Delibera Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023.

CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

Seduta del 28 Marzo 2024

ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO

ai sensi dell’art. 46, comma 2, della LR 24/2017 e ss.mm. ii..

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all’area denominata “NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA “ALPPACA” - AMBITO A13-03 SCALO MERCI” indicata in oggetto, inviata all’esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, con note assunte ai prot. prov.li nn. 17445-17449/2023 del 14/07/2023;

Vista la comunicazione assunta al prot. prov.le n. 24325/2023 del 05/10/2023 con la quale l’Amministrazione Comunale ha attestato la conclusione del deposito dichiarando che nei termini di legge, periodo dal 19/07/2023 al 17/09/2023 sono pervenute n. 23 osservazioni ed una petizione;

Vista la Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 recante “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio” ed in particolare:

- l’art. 4 “Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti” il quale consente, nelle more di adozione del PUG, di attuare parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC secondo quanto stabilito dal comma 2 che indica la possibilità per il Comune di predisporre una delibera di indirizzi che stabilisca i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all’interesse pubblico delle proposte di Accordo operativo avanzate dai soggetti interessati;
- l’art. 38 “Accordi operativi e piani attuativi di iniziativa privata” che disciplina la procedura di presentazione e approvazione dell’Accordo operativo indicandone, ai fini della stipula, gli elaborati necessari e costitutivi;

Richiamate:



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229
e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/2024 del 06/09/2018 ad oggetto “Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”. Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”, che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì- Cesena”;
- la determinazione dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della struttura tecnica operativa - STO - a supporto del comitato urbanistico di area vasta di cui alla LR n. 24/2017, art., comma 2, lettera i);

Dato atto che:

- il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.;*

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che per il procedimento in oggetto con nota n. 8563 del 21/03/2024, sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti:

Regione Emilia Romagna, Comune di Forlimpopoli,

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, Consorzio di Bonifica della Romagna, CER, ATERSIR, SNAM, HERA Spa, IN RETE Distribuzione Spa, ENEL, Comune di Forlì, FMI, PLURIMA spa, Romagna Acque – Società delle Fonti;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – Matteo GOZZOLI, Consigliere provinciale delegato alla Pianificazione urbanistica e strategica - delega prot. n. 25913/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale – Marcello CAPUCCI, nominato Rappresentante Unico Regionale con atto dirigenziale della DG Cura del territorio ed Ambiente n. 20368 del 29/09/2023;



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

- Comune di Forlimpopoli - Sindaco Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale del 05/04/2019 acquisita al *prot. prov. n. 10855/2019*;

Premesso che la proposta di Accordo Operativo in oggetto è stata:

- valutata dal Comune di Forlimpopoli, meritevole di accoglimento in ragione della sua corrispondenza e coerenza con gli obiettivi strategici e di interesse generale assunti con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, di approvazione dell'atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 4 LR 24/17;
- il Comune ha valutato la conformità della proposta presentata alla pianificazione vigente e all'atto di indirizzo consiliare, nonché l'interesse pubblico alla sua realizzazione e l'immediata attuazione e con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023 ne ha autorizzato il deposito;
- trasmessa in formato digitale, secondo le disposizioni di cui alla DGR 2134 del 2019, al sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna;
- contestualmente al deposito e pubblicazione sul BURERT n.194 in data 19/07/2023, come disposto al comma 8 dell'art. 38 della LR 24/2017, ai sensi del comma 9 del citato articolo, la documentazione è stata trasmessa, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art. 47 della LR 24/2017;

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 L.R. 24/17 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L. 241/90;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità ambientale e territoriale (comma 10);
- ai sensi dell'art. 8 DGR 954/2018, la STO può interrompere i trenta giorni per l'espressione del parere del CUAV per una sola volta a seguito dell'esigenza di integrazioni documentali o di merito; i termini riprendono a decorrere per intero dal completo ricevimento della documentazione;
- ai sensi dell'articolo 43, comma 3 LR 24/2017, come integrato dall'art. 9, comma 8 della DGR 954/2018: *“Il CU può richiedere, per una sola volta, chiarimenti e integrazioni istruttorie, con atto del Presidente (entro 30 gg). La richiesta sospende i termini del procedimento che riprendono a decorrere per il periodo residuo dalla data del completo ricevimento della documentazione richiesta.”*

Premesso che il Comune di Forlimpopoli è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- mentre il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014;

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

- gli elaborati contestualmente al deposito e pubblicazione, sono pervenuti a questa Amministrazione in data 14/07/2023 ed assunti ai prot. prov.li nn. 17445-17449/2023, come di seguito elencati:

delibera Giunta Comunale n. 66/2023 e seguenti allegati:

- ✓ *allegato A: elenco elaborati;*
- ✓ *allegato B: schema di convenzione urbanistica;*
- ✓ *allegato C: commissione per la qualità architettonica e il paesaggio n. 50 del 18/10/2022 verbale 8;*
- ✓ *allegato D: condizioni e prescrizioni di attuazione;*
- ✓ *allegato E: cronoprogramma;*
- ✓ *allegato F: quadro di sintesi delle spese di urbanizzazione e degli scomputi;*
- ✓ *allegato G: elenco proprietari interessati da vincolo espropriativo in merito al progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopedonale di San Leonardo;*
- ✓ *allegato G1: aree interessate da vincolo espropriativo in merito a progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopedonale San Leonardo;*

relazione tecnica illustrativa di progetto; rev.03 08/05/2023

fascicolo unico – quadri tecnici economici; 05/04/2023

tabelle delibera;

modello osservazioni accordo operativo;

DOCUMENTAZIONE TECNICA

relazione tecnica illustrativa di progetto - visure; rev.03 08/05/2023

norme tecniche di attuazione; 08/05/2023

relazione geologica; 14/09/2021

relazione geologica allegato A1;

relazione geologica allegato A2;

relazione geologica allegato A3;

relazione geologica allegato A4;

relazione geologica allegato A5;

relazione geologica allegato A6;

relazione geologica: archivio comunale; 4 novembre 2022

dichiarazione di fattibilità geotecnica; 06/05/2022

impatto acustico previsione acustica post operam; 26/05/2021

impatto acustico previsione acustica post operam con variante progetto; 27/12/2021

elaborato 1/2 stato attuale: analisi delle componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi: relazione; 01/2023

relazione generale e specialistica (illuminotecnica);

relazione fogne bianche e invarianza idraulica; 30/12/2021

verbale picchettamento SNAM;

comunicazione ai VV.FF. analisi preventive;

ELABORATI GRAFICI PROGETTO URBANO

A01.1 inquadramento: vincoli, tutele e piani operativi vigenti; 05/01/2023

A01.2 inquadramento: vincoli, tutele e piani operativi vigenti; 05/01/2023

A02 inquadramento: rilievo dello stato di fatto; 05/01/2023

A03 inquadramento: rilievo delle linee aree e dei sottoservizi; 05/01/2023

A04 inquadramento: rilievo dei canali consortili; 05/01/2023

A05 inquadramento: profilo e sezioni dei canali consortili; 05/01/2023

B01 piano di assetto: individuazione degli ambiti di progetto; 13/03/2023

B02 piano di assetto: ipotesi programmatica di assetto territoriale; 13/03/2023

B03.1 piano di assetto: comparti pubblici e privati di progetto; 13/03/2023

B03.2 piano di assetto: definizione degli ambiti pubblici di progetto; 13/03/2023

B04 piano di assetto: schema delle macro funzioni e delle reti di approvvigionamento; 13/03/2023

B05 piano di assetto: planivolumetrico e sezioni generali; 13/03/2023

B06 piano di assetto: schema delle superfici permeabili e impermeabili; 13/03/2023

B07 piano di assetto: schema idraulico; 13/03/2023

B08 piano di assetto: definizione delle tipologie edilizie sezioni tipo; 13/03/2023

B09 piano di assetto: sezioni stradali tipo; 13/03/2023

B10 piano di assetto: profilo e sezioni dei canali consortili di progetto; 13/03/2023

B11.1 piano di assetto: bypass condotta CER e collegamento con sito produttivo; 13/03/2023

B11.2 piano di assetto: bypass condotta CER studio dei profili; 13/03/2023



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

B11.3 piano di assetto: bypass condotta CER sezione di scavo tipo e pozzetto di scarico; 13/03/2023
 B11.4 piano di assetto: bypass condotta CER sezioni tipo in corrispondenza di nuovo attraversamento; 13/03/2023
 B12.1 piano di assetto: interferenze con pertinenze Consorzio di bonifica della Romagna; 13/03/2023
 B12.2 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzione terzi; 13/03/2023
 B12.3 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzione terzi; 13/03/2023
 B13.1 piano di assetto: bypass rete SNAM studio interferenze con elementi di progetto; 13/03/2023
 B13.2 piano di assetto: rete SNAM allacciamento alla linea di distribuzione esistente; 13/03/2023
 C0.1: urbanizzazione: verde pubblico e privato di progetto; 13/03/2023
 C02.1 urbanizzazione: illuminazione pubblica; 13/03/2023
 C02.2 urbanizzazione: illuminazione pubblica dettagli costruttivi; 05/01/2023
 C03 urbanizzazione: segnaletica stradale; 13/03/2023
 elaborato 2/2 stato attuale: analisi delle componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi: tavola; 11/2021
COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE SAN LEONARDO-AREE INTERESSATE DA VINCOLO ESPROPRIATIVO
 allegato g: elenco proprietari interessati da vincolo espropriativo in merito al progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopeditonale di San Leonardo;
 allegato g1: aree interessate da vincolo espropriativo in merito al progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopeditonale di San Leonardo;
 C04 urbanizzazione: pista ciclabile per San Leonardo; 13/03/2023
ARCHIVIO COMUNALE
 C05.1 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli planimetria; 13/03/2023
 C05.2 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli architettonico; 13/03/2023
 C05.3 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli impianto elettrico; 05/01/2023
 C05.4 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli impianto di rilevazione fumi; 05/01/2023
 C05.5 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli impianto antincendio e di climatizzazione; 05/01/2023
COMPUTI METRICI ESTIMATIVI CME - QUADRI TECNICI ECONOMICI QTE
 computo metrico (opere di spostamento condotta); 09/03/2023
 computo metrico (impianto elettrico relativo all' edificio adibito ad uso "archivio comunale); 07/12/2022
 computo metrico (illuminazione pubblica); 30/12/2022
 computo metrico (impianto fotovoltaico); 30/12/2022
 computo metrico (opere di urbanizzazione edili e cantierizzazione); 09/03/2023
 computo metrico (impianto meccanico relativo all' edificio adibito ad uso "archivio comunale); 30/12/2022
 computo metrico (sistema fisso di rivelazione e segnalazione incendi relativo all' edificio adibito ad uso "archivio comunale); 30/12/2022
 fascicolo unico – quadri tecnici economici; 05/04/2023

- con nota assunta al prot. prov.le n. 24325 del 05/10/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia comunicazione di “conclusione periodo di deposito ai sensi dell’art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 19/07/2023 al 17/09/2023 sono pervenute n. 23 osservazioni ed una petizione, acquisite ai seguenti prot. prov.li. n. 24333 del 05/10/2023 e nn. 24355; 24368; 24369; 24370; 24371; 24372 del 06/10/2023, e con nota prot. prov.le n. 24237/2023 del 05/10/2023 ha inviato la *documentazione integrativa* conservata agli atti;
- in data 18 ottobre 2023 si è svolta la conferenza istruttoria sull'Accordo operativo in oggetto da parte della STO - Struttura Tecnica Operativa - tenutasi in videoconferenza, all'interno della quale il Comune di Forlimpopoli ha fornito alcuni chiarimenti ai fini di una compiuta istruttoria da sottoporre al CUAV; come riportato al relativo Verbale inviato con nota prot. n. 26390 del 27/10/2023;



- in data 03/11/2023 con nota acquisita al prot. prov. n. 26853 di pari data, il Comune di Forlimpopoli ha trasmesso il *parere della Soprintendenza* (prot. prov.le n. 27019/23) e ulteriori 10 osservazioni pervenute, allegandone copia (in totale 33 osservazioni) in quanto il periodo di deposito è stato prolungato dall'Amministrazione in forza delle proroghe concesse ai Comuni interessati dagli eventi alluvionali del 16-17 maggio 2023 ai sensi della Legge 100/2023
- il giorno 03 novembre 2023 si è riunito il CUAV in modalità videoconferenza per l'esame dell'Accordo in oggetto, ad esito del quale come riportato al relativo Verbale, trasmesso con nota prot. prov.le n. 31911/2023, sono state richieste integrazioni e chiarimenti e decisa all'unanimità la sospensione dei termini, al fine di consentire al soggetto proponente di elaborare le soluzioni volte al superamento delle criticità evidenziate, essenziali per la formulazione del Parere motivato;
- in data 11/03/2024, con note acquisite ai prot. prov.li nn. 7175-7176-7177-7179-7194-7195-7196/2024 l'Amministrazione comunale, in risposta alle richieste formulate dalla STO e ai rilievi formulati dal CUAV nella prima seduta, ha inviato a questa Provincia “*trasmissioni integrazioni e richiesta parere CUAV ai sensi dell'art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” allegando i seguenti nuovi elaborati aggiornati:

(prot. prov.le n. 7175/2024)

- risposta a STO e CUAV - relazione asseverata dal tecnico progettista; 29/01/2024
- sintesi non tecnica di VAS-ValSAT; 23/01/2024

- previsione acustica post operam;

(prot. prov.le n. 7176/2024)

- norme tecniche di attuazione; 29/01/2024
- documento di VAS-ValSAT rapporto ambientale; 29/01/2024
- relazione tecnica illustrativa di progetto; 29/01/2024

(prot. prov.le n. 7177/2024)

- elaborato B02 piano di assetto: ipotesi programmatica di assetto territoriale; 29/01/2024
- elaborato B09 piano di assetto: sezioni stradali tipo; 29/01/2024

(prot. prov.le n. 7179/2024)

- elaborato B03.1 piano di assetto: comparti pubblici e privati di progetto; 29/01/2024
- elaborato B03.2 piano di assetto: definizione degli ambiti pubblici di progetto; 29/01/2024
- elaborato B04 piano di assetto: schema delle macro funzioni e delle reti di approvvigionamento; 29/01/2024
- elaborato B06 piano di assetto: schema delle superfici permeabili e impermeabili; 29/01/2024
- elaborato B07 piano di assetto: schema idraulico; 29/01/2024
- elaborato B08 piano di assetto: definizione delle tipologie edilizie sezioni tipo; 29/01/2024

(prot. prov.le n. 7194/2024)

- elaborato C01 urbanizzazione: verde pubblico e privato di progetto; 29/01/2024

(prot. prov.le n. 7195/2024)

- elaborato B11.1 piano di assetto: bypass condotta CER e collegamento con sito produttivo; 29/01/2024
- elaborato B12.2 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzioni terzi; 29/01/2024
- elaborato B12.3 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzioni terzi; 29/01/2024
- elaborato B13.1 piano di assetto: bypass rete SNAM studio interferenze con elementi di progetto; 29/01/2024
- elaborato B13.2 piano di assetto: rete SNAM allacciamento alla line di distribuzione esistente; 29/01/2024
- elaborato B05 piano di assetto: planivolumetrico e sezioni generali; 29/01/2024
- elaborato C02.1 urbanizzazione: illuminazione pubblica; 29/01/2024
- elaborato C03 urbanizzazione: segnaletica stradale; 29/01/2024
- elaborato C05.1 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli planimetria; 29/01/2024

(prot. prov.le n. 7196/2024)

- elaborato B12.1 piano di assetto: interferenze con pertinenza Consorzio di Bonifica della Romagna; 29/01/2024

- con nota assunta al prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia “*trasmissioni integrazioni alla richiesta parere al CUAV, ai sensi dell'art.*



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

38, commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. inoltrata con nota prot. 4760 del 08/03/2024 e seguenti” completa dei seguenti ulteriori elaborati:

- dichiarazione di fattibilità geotecnica; 11/03/2024
- allegato D condizioni e prescrizioni di attuazione (aggiornamento a seguito delle integrazioni marzo 2024);
- allegato B schema di convenzione urbanistica;
- allegato F quadro di sintesi delle spese di urbanizzazione e degli scomputi;
- QTE opere pubbliche aggiornato;
- risposte, chiarimenti e considerazioni ai temi sollevati e discussi in STO del 18/10/2023 e CUAV del 3/11/2023;
- allegato A elenco elaborati;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna nulla osta n. 450-23;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari;
- dichiarazione geologica; 11/03/2024
- elenco aggiornato pareri pervenuti;
- parere GRUPPO HERA IN RETE distribuzione energia prot. 112681-50624 del 19/12/2023;
- parere CQAP n.3 del 12/03/2024;
- parere HERA LUCE prot 2232 del 08/03/2024;
- parere piano attuativo e accordo Comune di Forlimpopoli 5° Settore LL.PP.; 08/03/2024
- posizioni osservazioni;
- esame e proposta tecnica di controdeduzioni e osservazioni per tematiche; marzo 2024

- con nota assunta al prot. prov.le n. 8529/2024 del 21/03/2024 l'Amministrazione Comunale ha infine inviato a questa Provincia:

- ALLEGATO E cronoprogramma dell'Accordo Operativo;
- Risposta integrativa a SNAM RETE GAS;
- Compendio flusso merci – scalo;
- Tavola B1 aggiornata;
- Tavola B5 integrata con sezioni trasversali e rendering manufatti impianti

Richiamata la convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n. 8026 del 18/03/2024, con cui è stato convocato il **CUAV** per il giorno 22/03/2024, seduta rinviata al 28/03/2024 con comunicazione prot.8563 del 21/03/2024, a seguito delle ulteriori integrazioni pervenute in pari data, sopra richiamate;

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e dei CUAV, è stata analizzata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

Verificato che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Richiamati i principali contenuti della proposta di Accordo:

L'obiettivo del proponente è quello di strutturare una nuova Area Logistica denominata ALPPACA, da realizzarsi nella località di San Leonardo del Comune di Forlimpopoli, nelle vicinanze dello Scalo Merci e dell'area industriale Selva di Forlì; compresa tra via San Leonardo ad est, via Paganello a sud, via Salvadori a nord e via Giulio II ad ovest; è in parte interessata dall'opera pubblica *Strada di Collegamento Veloce Forlì-Cesena Lotto 1°*. È classificata dal P.S.C. comunale come Ambito Insediativo A13-03 Area industriale scalo ferroviario.

La Superficie Territoriale dell'area è di 258.665,00 mq, la potenzialità edificatoria (SL) è di 64.666,25



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

mq di cui 63.000 mq a favore del proponente e 1.666,25 mq a favore della pubblica amministrazione.

La parte est del comparto definisce l'Ambito Pubblico (DT) e comprenderà:

- la *Strada di collegamento veloce Forlì-Cesena Lotto 1°* per il superamento dell'abitato di San Leonardo, comprensiva delle aree verdi di mitigazione e compensazione correlate e la rotatoria intermedia per consentire l'accesso al nuovo insediamento urbanistico;
- le opere per la viabilità che collegano la rotatoria di San Leonardo e la viabilità minore con la nuova rotatoria di accesso al comparto;
- le dotazioni pubbliche costituite da:
 - o area con funzione boschiva/mitigativa che si raccorda con quelle già previste dal progetto stradale del Lotto 1;
 - o un parcheggio pubblico (P01);
 - o una modesta area di lottizzazione pubblica a sud, comprendente un lotto da edificare con archivio comunale (Lotto L00 di circa 1.600 mq) e due lotti (L01 di circa 2.385 mq e L02 di circa 2.040 mq) lato via Paganello con accesso e parcheggio pubblico (P02);
 - o un parcheggio su via Paganello (P03) in corrispondenza dell'innesto con la ciclabile;
 - o percorsi ciclabili e ciclopedonali e collegamento al nuovo insediamento;
- le dotazioni ecologiche ed ambientali pubbliche:
 - o aree per l'invarianza idraulica;
 - o fasce verdi di mitigazione (rispetti stradali).

Nella parte più ad ovest, al confine con il Comune di Forlì, verrà collocato lo stabilimento privato logistico-merci (comparti AF1, AF2 e AF3), definito come Ambito Privato (AF) e costituito da:

- un'ampia superficie fondiaria AF1 per la localizzazione dello stabilimento logistico-produttivo, piazzali, impianti e parcheggi pertinenziali;
- una sub area fondiaria AF2 antistante l'ingresso dedicata a parcheggio pertinenziale;
- una sub area fondiaria AF3 dedicata alle dotazioni ecologiche (arboricoltura da legno) con la possibilità di prevedere, se necessario, il collocamento di impianti.

L'intera area fondiaria è delimitata da una fascia verde di mitigazione come previsto da P.S.C.

Il Proponente interverrà anche nella realizzazione di infrastrutture per la buona riuscita dell'opera pubblica *Strada di Collegamento Veloce Forlì-Cesena – Lotto 1°*, quali lo spostamento di un tratto del metanodotto in capo a SNAM ed il bypass della condotta di adduzione e distribuzione delle acque del CER gestite da Romagna Acque e Plurima.

La superficie destinata al progetto per la rete ecologica è superiore al 34% della Superficie Territoriale del lotto, le aree verdi previste raggiungono infatti una superficie complessiva superiore a 88.679 mq: le aree verdi con destinazione pubblica (rimboschimenti, prato, aree verdi di mitigazione e aree verdi con alberi ed arbusti) raggiungono un totale di 43.729 mq, mentre le aree verdi in ambito privato, raggiungono un'estensione di 44.950 mq.

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

Nel PTPR l'area di progetto rientra nell'unità di paesaggio n°7 "Pianura Romagnola" ed è inserita nel gruppo delle tipologie "C.1_Pianificazione". Il territorio è quello dell'ambito paesaggistico n°23 "Sistema urbanizzato città romagnole" e dell'aggregazione d'ambito Ag J "Area centrale padana sulla via Emilia orientale".

Nel PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) l'area o parti di essa, rientrano nelle "Zone ed elementi di Tutela dell'Impianto Storico della Centuriazione" (Zone di tutela degli elementi



della centuriazione), nelle “Zone di Tutela dei Corpi Idrici Superficiali e Sotterranei – Zona B” (area caratterizzata da ricchezza di falde idriche) e nella “Fascia di Rispetto per la Strada di Progetto” (Via Emilia Bis). In alcune particelle sono presenti filari alberati e siepi tutelati dall’articolo 10 del P.T.C.P. (Sistema Forestale e Boschivo) e Canali Consortili (Scolo Fossatone 1° Ramo, Scolo Fossatone Ausa Vecchia, Scolo Fossatone affluente 3° ramo, Scolo Fossatone 3° Ramo). Sono presenti alcune condotte CER interrato.

Nel PSC del Comune di Forlimpopoli, l’area è identificata nell’“Ambito specializzato per nuove attività produttive” (art. A-13 L.R. 20/2000) ed è disciplinata dalla Scheda d’Ambito A13-3 “Area Scalo merci ferroviario”. Fra i vincoli si segnalano “Fascia di rispetto stradale di progetto” (Via Emilia Bis), “Fascia di rispetto stradale” (SP 60 Forlimpopoli - Carpinello), “Fascia di rispetto stradale per la nuova viabilità di progetto” (Strada di Collegamento veloce – Lotto 1°), “Fascia di rispetto per il nuovo percorso ciclabile di progetto” (legato alla Strada di Collegamento veloce – Lotto 1°). In alcune aree sono state individuate le “Dotazioni ecologiche-ambientali” e le “Aree Standard Verde-Servizi”.

L’area è classificata nel RUE comunale come “Nuovi Ambiti Specializzati per attività Produttive e Terziarie” (art. A-13) e ricade nel “Limite all’insediamento di Allevamenti intensivi rispetto al Territorio Urbano” e nelle “Aree di potenziale allagamento” (da PAI-PGRA). Sono presenti anche qui le Fasce di rispetto stradale, i canali consortili e i filari/piante/gruppi meritevoli di tutela oltre alle fasce di rispetto CER, SNAM e Rete elettrica di media tensione.

Il Sito Rete Natura 2000 più vicino all’area è la “ZSC IT4080006 – Meandri del Fiume Ronco” collocato ad una distanza di circa 4,5km;

L’area risulta esterna alle zone tutelate dal Piano di Rischio Aeroporto (P.R.A.).

Nel PTA (Piano di Tutela delle Acque) l’area è esterna alle zone di tutela delle acque sotterranee.

Nel PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) il sito rientra nell’area “hot Spot” PM10, in cui si verificano superamenti hot spot del valore limite giornaliero di PM10 in alcune zone del territorio.

Nel PGRA (Piano della Gestione del Rischio delle Alluvioni) e nel PSRI (Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico) l’area rientra nelle zone con pericolosità P2 – M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) e nelle “Aree di potenziale allagamento” (art. 6 del PSRI). Saranno pertanto necessarie opportune opere di difesa idraulica o il posizionamento della quota di campagna superiore a 30 cm per le opere e la viabilità, in modo da garantire la sicurezza nei confronti di possibili allagamenti provocati dal reticolo dei canali.

Con riferimento agli eventi alluvionali del maggio 2023, si evidenzia che l’area non è stata interessata da allagamenti.

Il Rapporto ambientale relativo alla proposta di realizzazione dell’Area Logistica denominata ALPPACA, sulla base delle analisi svolte, degli approfondimenti e delle conseguenti revisioni progettuali atte a superare le criticità individuate in sede di STO e CUAV, ha valutato la trasformazione sostenibile e compatibile col contesto analizzato.

Richiamati i pareri acquisiti nell’ambito della consultazione come di seguito elencati:

- prot. prov.le n. 24327/2023 del 05/10/2023:

CER: rilascio parere di competenza richiesto prot. 4884 del 15/09/2023;

Agenzia del Demanio: riscontro prot. 13635/2023;

Agenzia del Demanio: riscontro prot. 5151/2022;



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 28699 del 15/09/2023: parere di competenza;
FMI prot. 1861/2023 del 15/09/2023: parere;
SNAM prot. 223/2023 del 24/08/2023 AINT: EAM39552 pratica n. 377: parere;
LOTRAS srl parere (scalo merci) del 02/09/2022;
- prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024:
Comando Militare Esercito Emilia-Romagna nulla osta n. 450-23;
Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari;
parere GRUPPO HERA IN RETE distribuzione energia prot. 112681-50624 del 19/12/2023;
parere CQAP n.3 del 12/03/2024;
parere HERA LUCE prot. 2232 del 08/03/2024;
parere piano attuativo e accordo Comune di Forlimpopoli 5° Settore LL.PP. del 08/03/2024;

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all'indizione del secondo CUAV:

- prot. prov.le n. 8186/2024 del 19/03/2024: Parere ATERSIR
- prot. prov.le n. 8419/2024 del 20/03/2024: Parere ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI
- prot. prov.le n. 8529/2024 del 21/03/2024: Gruppo SNAM RETE GAS risposta a richiesta di parere di competenza
prot. prov.le n. 8767/2024 del 25/03/2024: Parere SNAM prot. 92/2024 AINT: EAM39552
- prot. prov.li n. 8698/2024 del 22/03/2024 – 9097/2024 del 27/03/2024 – 9251/2024 del 28/03/2024:
ARPAE "istruttoria per CUAV del 28/03/2024";

Verificato inoltre che rispetto agli eventi alluvionali avvenuti tra il 2-4 maggio 2023 e tra il 16-17 maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (Versione 02 agg.22/03/2024), l'area non è risultata interessata da allagamenti;

Richiamato integralmente il VERBALE della seduta conclusiva del CUAV del 28/03/2024 nella quale è stata condivisa la possibilità di esprimere Parere motivato condizionato al recepimento delle Prescrizioni in esso esplicitate, allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

Visti i seguenti pareri espressi dal rappresentante della Provincia di Forlì-Cesena, sulla base della "Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede CUAV", registrata in atti al prot. prov.le n. 9321/2024, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato B*) recante:

- Parere motivato favorevole di Valutazione di sostenibilità ambientale VALSAT ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. così come disposto dall'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., condizionato al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle condizioni riportate ai p.ti da A.1 ad A.7;
- Parere tecnico sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, riportato ai p.ti B.1 e B.2;

Visto inoltre con riferimento al parere ai sensi della LR 19/1982 Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica e sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il parere favorevole di ARPAE e AUSL espresso nella seduta conclusiva del CUAV;

Visto l'esito dell'esame congiunto, il CUAV Comitato Urbanistico di Area Vasta della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art 47 della LR n. 24/2017, relativamente alla proposta di Accordo



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

operativo relativo all'attuazione dell'area denominata "ALPPACA" in Località San Leonardo – "AMBITO A13-03 SCALO MERCI", **esprime il seguente**

**PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE
CONDIZIONATO**

1. Al completo recepimento in fase di approvazione dell'Accordo operativo delle PRESCRIZIONI indicate nel Verbale della seduta conclusiva del CUAV del 28/03/2024, formulate dagli Enti competenti in materia ambientale (*Allegato A*) e delle condizioni riportate ai p.ti da A.1 ad A.7 del parere di Valutazione di sostenibilità ambientale VALSAT (prot. prov.le n. 9321/2024) (*Allegato B*), allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Per la necessità di garantire l'immediato avvio e l'attuazione celere degli interventi in coerenza con i presupposti di legge di cui all'art. 4, comma 5, della LR 24/17, tenuto conto della tipologia e della dimensione del progetto, si chiede che tutte le opere pubbliche e private siano concluse nel limite temporale di 7 anni, assicurando l'acquisizione di tutte le aree pubbliche e una logica attuativa che non lasci porzioni inattuate. Il limite temporale dovrà essere recepito e aggiornato in tutti i relativi elaborati dell'Accordo, nelle more di approvazione dello stesso, congiuntamente agli altri interventi correttivi evidenziati in tale sede e nei pareri acquisiti;
3. In relazione alla necessità di acquisire il parere definitivo e conseguente nulla osta da parte di SNAM per il superamento delle interferenze delle opere in progetto, si evidenzia che le eventuali varianti e/o opere di protezione richieste in fase esecutiva, non dovranno costituire modifiche sostanziali all'assetto insediativo dell'Accordo operativo valutato entro il CUAV;
4. Il CUAV concorda nel segnalare ai fini di un corretto sviluppo delle dinamiche territoriali afferenti allo Scalo merci, la necessità di prevedere opportune azioni e accordi territoriali tra le amministrazioni interessate, allo scopo di massimizzare l'utilizzo dello scalo merci ferroviario romagnolo, favorendone il potenziamento come polo modale di scambio e per ricercare azioni per un fattivo impegno delle imprese a far viaggiare una quota considerevole delle merci per ferrovia, al fine di ridurre il traffico veicolare ed il conseguente inquinamento;
5. La Regione Emilia-Romagna viste le integrazioni trasmesse dal Comune di Forlimpopoli ritiene necessario esprimere le seguenti prescrizioni:
 - ai sensi del combinato disposto degli art. 4 e 38 della L.R. 24/17 occorre che tutti gli elaborati facenti parte l'accordo, vengano portati a piena coerenza prima dell'approvazione; si chiede, pertanto, di eliminare da tutti i documenti, con particolare riguardo agli aspetti di progetto urbano, alla convenzione e al cronoprogramma di inizio e fine lavori, ogni riferimento relativo a:
 - future e possibili varianti;
 - modifiche e variazioni ai contenuti dell'accordo.

Copia dell'atto di espressione del presente PARERE MOTIVATO e relativi allegati, sarà inviata agli Enti e Amministrazioni convocate.

Forlì, 28/03/2024



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì- Cesena - Consigliere delegato Matteo GOZZOLI

Il Rappresentate Unico della Regione Emilia-Romagna – Ing. Marcello CAPUCCI

Il Rappresentate del Comune di Forlimpopoli – Sindaco Milena GARAVINI

documento sottoscritto digitalmente

(il presente documento è composto di 12 facciate oltre agli allegati in elenco)

Allegati:

A. VERBALE CUAV del 28/03/2024 (pareri allegati)

B. Relazione istruttoria propedeutica all'espressione dei pareri di competenza in sede di CUAV" prot. prov.le n. 9321/2024 recante:

- Parere motivato sulla valutazione ambientale-VALSAT ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii,
- Parere di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;

C. Verbale CUAV del 03/11/2023 prot. prov.le n.31911/2023;



Consigliere Delegato Matteo Gozzoli
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì (FC)
Tel. 0543/714229

e-mail: presidenza@provincia.fc.it - pec: provfc@cert.provincia.fc.it
sito web: www.provincia.fc.it



Fascicolo: 2022 / 7. 4. 1 / 10

C.U.A.V.
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

VERBALE
Seduta del 3 NOVEMBRE 2023

ORDINE DEL GIORNO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI- PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO PER SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA “ALPPACA”, IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 SCALO MERCI - ATTUAZIONE SCHEDA N. 14 DELL’ATTO DI INDIRIZZO AI SENSI DELL’ART. 4 DELLA LR 24/2017 APPROVATO CON DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 72/2018. PROPONENTE: GES.CO. SRL – DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 66 DEL 03/07/2023. - **VERIFICA DELL'ACCORDO OPERATIVO PER L'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO**

L'anno 2023 il giorno 03 del mese di novembre alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. prov.le n.25635 del 19/10/2023, **si è riunito il CUAV** in modalità di videoconferenza;

Richiamate:

- la LR 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.;*
- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto “ Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”. Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)”; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)

della provincia di Forlì- Cesena”;

- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui All'art. 55, Comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della struttura tecnica operativa - STO - a supporto del comitato urbanistico di area vasta di cui alla L.R. n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti:

Componenti necessari: Regione Emilia-Romagna, Provincia; Comune di Forlimpopoli;

Componenti consultivi: ARPAE, AUSL Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il CER, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, ENEL, SNAM, ATERSIR, HERA SpA, IN RETE DISTRIBUZIONE S.p.a., CER Canale Emiliano Romagnolo, Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica – ufficio Espropriazioni – Servizio Infrastrutture Mobilità verde arredo urbano, FMI Forlì Mobilità Integrata, PLURIMA spa, Romagna Acque – Società delle Fonti;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – il Consigliere provinciale Dott. Matteo Gozzoli, delegato con nota prot. n. 25561 del 19/10/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale - Ing. Marcello Capucci, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del Territorio ed Ambiente Num. 20368 del 29/09/2023;
- Comune di Forlimpopoli - Sindaco Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale del 05/04/2019 acquisita al prot. prov. n. 10855/2019;

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato Dott. Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

Alla seduta sono presenti, i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
Provincia Forlì-Cesena	Alessandro Costa	Dirigente Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale-Responsabile della STO
	Elisabetta Fabbri Trovanelli	P.O. “Pianificazione Territoriale” Tecnico STO
	Francesca Foschi	Funzionario Tecnico
Regione Emilia-Romagna	Marcello Capucci	Responsabile Unico Regionale
	Raffaella Grillandi	Tecnico STO
Comune di Forlimpopoli	Milena Garavini	Sindaco
	Raffaella Mazzotti	Responsabile Settore tecnico
	Patrizia Pollini	Funzionario tecnico Resp. procedimento
<i>Componenti con voto consultivo</i>		
ARPAE Forlì-Cesena	Marco Maraldi	Funzionario Area Prevenzione Ambientale Area Est <i>Delega prot. prov. n.26230/23</i>
AUSL	Marina D’Antonio	Referente del Settore Ambiente e Salute <i>Delega prot. prov. n.26732/23</i>
CER	Michele Marini	Capo settore opere civili del Consorzio

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
		CER <i>Delega prot. prov. n.5569/23</i>
FMI	Claudio Maltoni	Direttore Generale
Consorzio di Bonifica	Mauro Babini	Responsabile Settore Concessioni
Comune di Forlì	Valentina Piolanti	Funzionario responsabile Unità Supporto giuridico ed Espropri <i>Delega prot. prov. 26722/2023</i>

Alle ore 11,10 il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto apre la seduta.

Preso atto degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo e successive integrazioni, trasmesso con nota assunta agli atti con prot. prov.li nn. 17445-17449 del 14/07/2023 dal Comune di Forlimpopoli, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, **ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)** di questa provincia di cui all'art.47;

Preso atto:

- degli elementi costitutivi della proposta di Accordo operativo, la quale secondo le disposizioni di cui alla DGR 2134 del 2019, è stata trasmessa in formato digitale al sistema di conservazione del Polo archivistico regionale dell'Emilia-Romagna
- che ai fini della consultazione l'avviso è stato pubblicato sul BURERT n.194 del 19/07/2023 e la documentazione costituente l'Accordo è stata messa a disposizione per la pubblica consultazione nel sito WEB del Comune al seguente indirizzo:

<https://www.comune.forlimpopoli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=16379&idCat=17167&ID=28814&TipoElemento=pagina>

Preso atto, inoltre, che con nota del 05/10/2023 assunta al prot. prov.le n. 24325/2023, il Comune ha attestato la conclusione del termine di deposito, avviato in data 19 luglio 2023 (BURERT n. 194 del 19/07/2023) e dichiarazione che dalla fase di pubblicazione e dalla consultazione popolare, sono pervenute n. 23 osservazioni ed una petizione, acquisite ai seguenti prot prov.li. n 24333 del 05/10/2023 e nn. 24355; 24368; 24369; 24370; 24371; 24372 del 06/10/2023, senza trasmettere le relative controdeduzioni, e con nota prot. prov.le n. 24327/2023 del 05/10/2023 ha inviato le richieste integrazioni e i pareri finora acquisiti da parte dei seguenti enti:

Gruppo HERA spa prot. 72984/2023 del 09/08/2023 IN RETE distribuzione energia prot. 31468/2023 del 09/08/2023: richiesta integrazioni;

CER: richiesta aggiornamenti;

CER: rilascio parere di competenza richiesto prot. 4884 del 15/09/2023;

Gruppo HERA spa IN RETE distribuzione energia prot. 32943-14800 del 05/04/2022: richiesta integrazioni;

Gruppo HERA spa prot. 72984/2023 del 09/08/2023 IN RETE distribuzione energia prot. 31468/2023 del 09/08/2023: richiesta integrazioni;

Agenzia del Demanio: riscontro prot. 13635/2023;

Agenzia del Demanio: riscontro prot. 5151/2022;

Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 28699 del 15/09/2023: parere di competenza;

ENAC prot. 30/08/2023-0112096-P: richiesta di integrazione documentale ex art. 2 comma 7 Legge 241/1990;

FMI prot. 1861/2023 del 15/09/2023: parere;

SNAM prot. 223/2023 del 24/08/2023 AINT: EAM39552 pratica n. 377: richiesta integrazioni;

Dato atto che

- sull'Accordo operativo in oggetto si è svolta la conferenza istruttoria da parte della STO - Struttura Tecnica Operativa - tenutasi in videoconferenza in data 18 ottobre 2023 entro cui il Comune di Forlimpopoli ha fornito alcuni chiarimenti, come riportato al relativo Verbale

inviato con nota prot. n. 26390 del 27/10/2023;

- in data 03/11/2023 con nota acquisita al prot. prov. n. 26853 di pari data, il Comune di Forlimpopoli ha trasmesso il parere della Soprintendenza (prot. prov.le n. 27019/23) e ulteriori 10 osservazioni pervenute, allegandone copia (in totale 33 osservazioni);

Preso atto che il Comune dichiara che le ulteriori osservazioni sono pervenute nei termini di legge, in quanto il periodo di deposito era stato prolungato dall'Amministrazione in forza delle proroghe concesse ai Comuni interessati dagli eventi alluvionali del 16-17 maggio 2023 ai sensi della Legge 100/2023 recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

Dato atto che ai sensi dell'art.38 comma 10 L.R. 24/17 la data di acquisizione dei documenti integrati e delle ulteriori osservazioni pervenute, entro i tempi di legge, coincide con il giorno 03 /11/2023, data dalla quale decorrono pertanto i 30 giorni per la formulazione del parere motivato del CUAV;

Dato altresì atto che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta formalmente completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Vista la legge regionale n. 24 del 2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare:

- l'art. 4 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti" consente di attuare parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC secondo quanto stabilito dal comma 2 che indica la possibilità per il Comune di predisporre una delibera di indirizzi che stabilisca i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati;
- l'art. 38 "Accordi operativi e piani attuativi di iniziativa pubblica" che disciplina la procedura di presentazione e approvazione dell'accordo operativo indicandone, ai fini della stipula, gli elaborati necessari e costitutivi;

Evidenziato inoltre che con riferimento all'art. 4, comma 2 bis della Legge 31 luglio 2023, n. 100, *recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*, il Comune di Forlimpopoli con nota prot n. 24325/2023, ha rappresentato l'urgenza per la necessità di concludere tempestivamente il procedimento dell'Accordo Operativo, in quanto connesso ad opere di massima urgenza quali la realizzazione del by-pass Condotta CER, contenuto nell'accordo stesso, finalizzato alla risoluzione della interferenza CER con il LOTTO 1 della strada di collegamento Forlì – Forlimpopoli, quest'ultima in fase di celere esecuzione dei lavori. Chiedendo la convocazione tempestiva del CUAV;

Richiamati brevemente i contenuti dell'Accordo Operativo:

La proposta di Accordo operativo in oggetto, è stata valutata conforme dal Comune di Forlimpopoli alla pianificazione vigente, nonché di interesse pubblico e di immediata attuazione, con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023 avente ad oggetto: "AVVIO DEPOSITO, AI SENSI DELL'ART. 38 LR 24/2017, DELL' ACCORDO OPERATIVO - AMBITO A13 - 03 PER INSEDIAMENTO LOGISTICO - PRODUTTIVO DENOMINATO "ALPPACA", DERIVANTE DALL'ATTO D'INDIRIZZO (SCHEDA N. 14) APPROVATO CON DEL. C.C. N. 72/2018 AISSENSI DELL'ART. 4 LR 24/17. PROPONENTE: DITTA GES.CO. S.R.L;

La proposta di progetto, prevede l'infrastrutturazione e l'urbanizzazione di una porzione territoriale pari circa al 40% dell'intero Ambito della Scheda A13-03 di PSC "Area Industriale Scalo Merci Ferroviario" sita in Comune di Forlimpopoli, compresa tra la Via San Leonardo (S.P. 60) ad Est, la Via Paganello a Sud, la Via Savadori a Nord, la Via Giulio II ad ovest a confine con il Comune di Forlì;

L'accordo Operativo, ai sensi dell'art. 38, comma 2, assume valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un polo logistico-produttivo denominato "ALPPACA" (Area

Logistico-Produttiva per Prodotti e Applicazioni di Coordinamento Aziendale), posto nelle vicinanze dello Scalo Merci di Villa Selva.

La proposta prevede la possibilità di attuare diversi scenari tra logistico-produttivo e logistico, grazie alle condizioni determinate dal nuovo sistema della viabilità in progetto promosse dalle Amministrazioni Comunali di Forlì e Forlimpopoli (Strada di Collegamento Veloce tra Forlì e Cesena) in corso di realizzazione, assieme alla presente infrastruttura per il trasporto su rotaia del vicino Scalo Merci di Villa Selva.

L'insediamento avrà le seguenti caratteristiche:

- Superficie Territoriale (ST) mq. 258.665,00
- Potenzialità Edificatoria (SL) mq. 64.666,25

da ripartire tra i seguenti usi ed articolato in due possibili scenari:

Scenario 1: logistico - produttivo

- C8 Attività connessa al trasporto delle merci (non inferiore al 50%)
- C7 Attività produttive agroalimentari

Scenario 2: polo logistico

- C8 Attività connessa al trasporto delle merci (100%)

Eventuali scenari intermedi sono volti al solo incremento dell'uso C8 (logistica).

Il comparto è suddiviso in due macro aree:

- Ambito pubblico (DT) occupante la porzione est (S.T. mq. 82.711,00, pari a circa il 32% Dell'intero ambito).
- Ambito privato (AF), occupante la porzione ad ovest, confinante con il Comune di Forlì (S.T. mq. 176.548,00).

1- L' Ambito pubblico (DT) sarà costituito dalle seguenti infrastrutture:

- tratto di nuovo asse di superamento dell'abitato di San Leonardo (Strada di collegamento veloce Forlì – Cesena LOTTO 1 già avviato alla realizzazione), con rotatoria intermedia (c.d. rotatoria San Leonardo) di collegamento al sistema esistente ed accesso al nuovo insediamento, con relative aree verdi di mitigazione e compensazione,
- viabilità di collegamento tra la rotatoria San Leonardo e la viabilità minore (c.d. bretelle vie Savadori e vie Paganello) con nuova rotatoria (c.d. rotatoria GES.CO S.R.L.);
- viabilità di nuova urbanizzazione;

dotazioni pubbliche di standard, costituite da:

- area verde con prevalente funzione boschiva/mitigativa, da raccordarsi a quelle già previste dal progetto stradale del LOTTO 1°;
- parcheggi pubblici: parcheggio pubblico (P01 con 344 posti auto) ed un parcheggio funzionale alla via Paganello (P03 con 19 posti auto) in corrispondenza dell'innesto della ciclabile;
- percorsi ciclabili e ciclo-pedonali di collegamento tra il nuovo insediamento ed il restante sistema ciclo-viario;

lottizzazione pubblica costituita da:

- tre lotti di modeste dimensioni con accesso e parcheggio pubblico dedicato (P02 con 18 posti auto: lotto L00 ospitante l'archivio comunale, lotti L01 e L02 (lato Paganello);
- un lotto a cessione volontaria (LCV) ubicato in posizione indipendente sul fronte nord, via Savadori, attiguo all'ambito consolidato di San Leonardo;

dotazioni ecologiche ed ambientali pubbliche costituite da:

- aree per l'invarianza idraulica degli spazi pubblici.
- fasce verdi di mitigazione (rispetti stradali).

2- L'ambito privato (AF) risulta composto da:

- una grande area fondiaria AF1 per la localizzazione dello stabilimento logistico - produttivo, piazzali, impianti, parcheggi pertinenziali;
- una sub area fondiaria AF2 antistante l'accesso e dedicata a parcheggio pertinenziale (136 posti auto);
- una sub area fondiaria AF3 dedicata a dotazione ecologica (arboricoltura da legno);
- un'altra piccola area di sosta pertinenziale dislocata ad ovest lungo via Paganello, verso Forlì (P04), mentre i restanti spazi di sosta privata sono reperiti all'interno del lotto fondiario.

Sulle aree AF2 e AF3 è prevista la facoltà – secondo la disciplina della Norme Tecniche Attuative dell'Accordo operativo - di poter distribuire quota parte della SL non realizzata;

L'area fondiaria è delimitata da una fascia verde di mitigazione come prescritto dal Piano Strutturale Comunale (Via Paganello) a protezione degli edifici esistenti abitativi.

L'attività produttiva, riguardante la trasformazione su più linee e lo smistamento di prodotti alimentari freschi e surgelati a prevalente base di carne avicola verrà raggiunta in due step programmatici:

- 1°step (data avvio presunta 2026 circa) con capacità tot. 59.200 kg/gg ;
- 2°step, successivo (nell'arco di validità della convenzione) con capacità tot. 236.800 Kg/gg.

L'attività logistica è così articolata:

- impianto di stoccaggio automatico per alimenti surgelati;
- dogana per accettazione e misurazione camion in ingresso e uscita;
- zona di carico e scarico;
- zone di stoccaggio alimenti distinte tra deperibili e non deperibili.

La gestione delle merci per entrambi gli scenari prevede che una parte di esse, sia in arrivo che in partenza (soprattutto in rapporto con Europa), avvenga su ferrovia e l'accesso allo Scalo Merci avverrà tramite la viabilità stradale esistente e quella da realizzare (nuova bretella San Leonardo).

Tutto ciò premesso si passa quindi all'esame da parte degli enti intervenuti della proposta progettuale oggetto di Accordo operativo:

Gozzoli (Provincia): Saluta i presenti e introduce l'argomento richiamando l'oggetto della proposta di Accordo Operativo, precisando che in data 18 ottobre si è tenuta una prima conferenza istruttoria (STO), che ha rilevato la necessità di fornire approfondimenti e chiarimenti tecnici sul progetto. Lascia la parola all'arch. Alessandro Costa.

Costa (Provincia): Saluta e ringrazia i presenti e introduce i lavori del Comitato Urbanistico. Si evidenzia che durante i lavori della STO del 18 ottobre sono emerse criticità di natura tecnica che comportano ancora indeterminatezza nel procedimento di Accordo Operativo. Prima tra tutte è la presenza di due Scenari alternativi molto diversi: Scenario Logistico-Produttivo e Scenario Logistico, oltre a problematiche legate alle infrastrutture del Consorzio di bonifica, alla viabilità e ad alcuni aspetti sanitari che la collega Foschi, che ha curato l'istruttoria, descriverà con un'analisi puntuale. Tali aspetti necessitano di un approfondimento e il livello di indefinitezza non consente, ad oggi, una espressione conclusiva del parere del Comitato (CUAV). Chiede al Comune di Forlimpopoli di descrivere in sintesi il progetto e mostrare gli elaborati più significativi.

Garavini (Comune Forlimpopoli): Saluta e ringrazia i presenti e chiede ai referenti tecnici del Comune di riassumere gli aspetti fondamentali dell'Accordo, precisando che il progetto è complesso e molto importante per l'Amministrazione comunale, in quanto si inserisce in un'area di ragguardevoli dimensioni, sulla quale già dagli anni '90 sono stati fatti investimenti per la realizzazione dello scalo merci della Romagna. L'area fin da allora ha una vocazione di tipo produttivo-logistico e grazie alla società GESCO, c'è la possibilità di sviluppare l'ambito attraverso un progetto che si interseca con la realizzazione di una importante arteria stradale di collegamento veloce Forlì-Forlimpopoli che proseguirà verso Cesena. L'Amministrazione comunale è quindi interessata a portare a buon fine questo importante progetto, che comporterà degli impatti positivi sulla comunità, con il coinvolgimento di tutti gli Enti, curando tutti gli aspetti, ascoltando le osservazioni e indicazioni, cercando delle soluzioni con la proprietà riguardo agli esiti dell'incontro odierno.

Cede la parola alle architette Patrizia Pollini e Raffaella Mazzotti.

Pollini (Comune Forlimpopoli):

In qualità di responsabile del procedimento dell'accordo procede ad un riassunto dei contenuti. L'accordo dà attuazione all'Ambito A13-03 previsto dal PSC vigente, facente parte di un sistema

insediativo di natura essenzialmente industriale, previsto tra i Comuni di Forlimpopoli e Forlì, ai margini del polo produttivo di Villa Selva. Il sito è collocato tra lo scalo merci, l'insediamento produttivo della Marcegaglia, il Comune di Forlì, l'abitato di San Leonardo e la variante (by-pass) alla strada provinciale, già in corso la realizzazione.

L'accordo interessa la parte sud dell'Ambito A13-3, di circa 25 ettari che rappresentano circa il 40% dell'estensione territoriale e della potenzialità edificatoria dell'intero ambito. L'accessibilità sarà garantita dal nuovo tracciato della strada di collegamento Forlì- Forlimpopoli. A livello programmatico (scenario opzionale futuro) rimane la possibilità di studio anche di un accesso più diretto al fronte forlivese.

Mostrando la tavola dello schema di assetto urbanistico descrive le caratteristiche generali dell'insediamento costituito da una parte pubblica (lato est) ed una privata (ad ovest). La parte pubblica è caratterizzata dalla nuova strada LOTTO1 Forlì – Forlimpopoli (che collega la circonvallazione di Forlimpopoli con la via Mattei e la zona industriale di Forlì), dalla realizzazione di due bretelle viarie di collegamento alle Vie Savadori e Paganello, gli standard pubblici verde e parcheggi. Da qui la strada di urbanizzazione che porta alla parte privata, dove verrà realizzato l'insediamento produttivo-logistico. Il sito, parte est in particolare, è caratterizzato da una forte interazione di elementi infrastrutturali già presenti nell'area e di progetto, che devono essere coordinati e interrelati tra loro al fine di ottimizzare tutte le interferenze che si vengono a determinare col nuovo assetto.

Intorno all'insediamento è prevista una fascia perimetrale verde che dovrà costituire l'elemento ecologico e di mitigazione di questo comparto. Mostra una tavola di rappresentazione realistica del complesso da cui si evince la gradualità dell'inserimento: la parte est sarà caratterizzata da interventi di verde ecologico e di standard funzionale a mitigare gli effetti dei nuovi assi infrastrutturali.

È un sistema attualmente rurale, ma già in parte compromesso dalla presenza di diverse infrastrutture, per prima lo scalo merci il cui accesso però è sul lato forlivese. Vi è la presenza di alcuni insediamenti sparsi, sia di carattere produttivo che residenziale.

Questo progetto è rispettoso della salvaguardia infrastrutturale del tracciato della via Emilia bis, come ancora risulta dagli strumenti di pianificazione provinciale e il progetto distributivo è stato mantenuto tutto al di sotto di questa fascia.

È prevista la cessione da parte del soggetto attuatore delle aree per la realizzazione della strada di collegamento veloce (LOTTO1) che verranno cedute al Comune con la sottoscrizione dell'accordo/convenzione. La realizzazione delle bretelle viarie avviene in continuità con le opere di urbanizzazione, per la piena funzionalità del comparto territoriale interessato, il grande parcheggio pubblico centrale e l'innesto verso il comparto privato.

Nella parte pubblica il comparto prevede anche una piccola, minima lottizzazione, ove verrà inserita un'opera pubblica (archivio comunale) che viene realizzata dal soggetto attuatore, di interesse per l'amministrazione comunale. In adiacenza al lotto per l'archivio comunale sono individuati altri due lotti per ospitare funzioni complementari e compatibili per questo comparto, ceduti ed acquisiti come lotti zero, cioè privi di potenzialità edificatoria in quanto funzionali a soddisfare esigenze insediative che l'amministrazione comunale definirà successivamente. Allo stesso modo un altro lotto zero viene individuato sul fronte nord, in adiacenza all'abitato di San Leonardo, ma dato il contesto limitrofo la destinazione sarà d'uso residenziale o urbana.

Lo standard pubblico di verde verrà realizzato in questa parte e si integra con l'area verde (indicata con la lettera E) compensativa della strada LOTTO 1, formando un nucleo verde centrale significativo. Il restante verde è destinato a mitigazione ecologica, invarianza idraulica etc...

Lungo la via Paganello è stato localizzato un piccolo parcheggio pubblico (P03) che potrà essere di servizio alle funzioni presenti lungo la strada e, comunque, punto di accesso all'area verde.

Una delle condizioni insediative per quest'ambito è quello di collegarsi allo scalo merci, di cui si potrà parlare in seguito, sulla base delle problematiche sollevate. La tavola B4 rappresenta lo schema impiantistico in rapporto allo schema dei flussi. Il collegamento allo stabilimento produttivo avviene dalla nuova strada di urbanizzazione (ad est), poi attraverso la nuova viabilità San Leonardo. I transiti da e per lo scalo merci passeranno tutti dal fronte (Via Mattei) per ricollegarsi direttamente all'accesso attuale dello scalo.

Costa (Provincia): Chiede di descrivere sinteticamente i due Scenari di attuazione dell'intervento.

Pollini (Comune Forlìmpopoli): Spiega che le prospettive che l'azienda si dà sono quelle di utilizzarlo o in modo misto (produttivo + logistico) o tutto come logistico. Queste sono sostanzialmente le due ipotesi prefigurate e analizzate dalla valutazione di sostenibilità. Le due ipotesi rappresentano due estremi che non comportano un diverso assetto urbanistico, che rimane invariato. Diverso è per la parte privata, in quanto lo scenario ad esclusiva funzione logistica non si porterà dietro l'impiantistica collegata alla produzione. In tale ipotesi vi sarà un maggior impatto da traffico, ma non da produzione. Nell'ipotesi invece di uno scenario misto (produttivo + logistico) vi sarà compresenza sia dell'impiantistica da produzione che la componente distributiva delle merci, quest'ultima in un rapporto tuttavia inferiore. Complessivamente la VALSAT restituisce un bilanciamento tra i due scenari, poi ogni scenario ha le sue specificità descritte nella Valsat. Questi sono i due scenari limite all'interno dei quali possono rientrarvi anche opzioni intermedie. Nello scenario produttivo-logistico la produzione non può superare il 50%, mentre la logistica può arrivare al 100% della superficie utile complessiva. Quindi le ipotesi intermedie potrebbero essere anche un 30% di superficie destinata alla produzione e un 70% di logistica.

Costa (Provincia): Chiede conferma sulla presenza di due Scenari attuativi completamente distinti.

Pollini (Comune Forlìmpopoli): Dipende come li si vuole intendere: potrebbe essere anche uno scenario unico (logistico – produttivo) che può però portare a due situazioni estreme effettivamente distinte: cioè 0% produttivo – 100% logistico, oppure misto con max 50% produttivo e 50% logistico. Proprio per questo la VALSAT ha valutato entrambe le situazioni.

Foschi (Provincia): Nell'ambito della STO (18 ottobre 2023) sono emerse delle criticità progettuali che sono state condivise con i referenti del Comune e con gli Enti preposti all'espressione delle valutazioni ambientali. Alcune problematiche sono rilevanti ed è necessario sottoporle all'attenzione del Comitato, altre sono di minor importanza e possono essere risolte in sede di STO. Per le criticità di maggiore rilevanza, è necessaria una disamina puntuale poiché costituiscono una difficoltà nella gestione del parere conclusivo del CUAV.

Come già evidenziato, il progetto propone sostanzialmente due Scenari attuativi diversi che, anche se legati alle esigenze della produzione e della logistica dello stesso prodotto alimentare, prevedono attuazioni suddivise in vari step, che comportano impatti significativi diversi, con tempi spesso non definiti. L'indefinitezza dei tempi delle attuazioni e degli Scenari ipotizzati, che sono legati alle necessità economiche dell'impresa e quindi che seguono un mercato economico variabile e non ancora individuato, confligge con le progettualità consentite nel "*periodo transitorio*", normato dal combinato disposto dell'art. 4 e 38 della L.R. 24/2017, che consente esclusivamente progetti definiti, tempi certi e perentori per le attuazioni e per le presentazioni dei titoli edilizi (compresi i lotti privati), a pena la decadenza dell'Accordo.

L'Accordo prevede un termine di validità della Convenzione pari a 7 anni, termine entro il quale è attesa la presentazione del *programma di utilizzo dello scalo merci*. Nell'ambito della STO, è stato evidenziato come uno degli obiettivi principali della scheda di PSC sia la previsione di un'area industriale *organica allo scalo ferroviario*.

Questo obiettivo del PSC comporta la necessità di una rappresentazione circostanziata dell'utilizzo dello scalo ferroviario, con previsioni attuative quanto più prossime all'approvazione dell'Accordo.

Si richiama il Comune ad argomentare ed illustrare la coerenza dell'attività logistica prevista, collegata all'utilizzo in tempi certi dello scalo merci.

Si richiama inoltre la necessità di definire puntualmente lo Scenario previsto e il tipo di attività che si andrà ad insediare.

Tale definizione e rappresentazione univoca del progetto e del relativo Scenario, risulta essenziale per il Comitato e per il Comune per poter rispondere adeguatamente e in tempi brevi alle osservazioni presentate dai cittadini, in merito alla tipologia di insediamento e ai relativi impatti previsti sul territorio e sulla popolazione residente nelle vicinanze.

A tal proposito occorre definire compiutamente e integrare le valutazioni dello Scenario prospettato

e delle Fasi attuative che lo costituiscono; le analisi dovranno descrivere nel documento di Valsat, gli impatti attesi e le misure di mitigazione e di sostenibilità territoriale necessarie, dimostrando e argomentando la conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica vigente.

Nel caso specifico si richiama la necessità di argomentare l'ottemperamento di quanto richiesto per il *Sistema della rete ecologica*, come previsto dalle Norme di PSC per questo Ambito (art. 6.1 co. 7). In merito alle fasi di attuazione per step, così come descritte nel documento di Valsat per lo Scenario Logistico-Produttivo, si rileva che la proposta progettuale prevede la possibilità di superare la soglia di VIA che è pari alla produzione di 75 tonnellate al giorno. In considerazione delle urgenze prospettate e delle necessarie valutazioni approfondite (screening di VIA) in merito a tale ipotesi, si richiama l'attenzione sul procedimento di AO ad oggi in itinere e sui tempi di approvazione e di convenzionamento previsti per il regime transitorio che risultano incalzanti.

Di conseguenza è necessario arrivare ad una sola proposta, immediatamente attuabile, stabilendo tempi certi e perentori per ogni intervento previsto, dove gli impatti attesi sull'ambiente e sul territorio siano definiti e quantificabili, così come lo devono essere le limitazioni da porre in atto per il superamento degli esiti negativi.

Occorre integrare la Convenzione con gli obblighi che garantiscono la sostenibilità dell'intervento, individuando e descrivendo le opere necessarie, da quantificare dal punto di vista economico nella relazione finanziaria, che dovrà dimostrare, con opportuna documentazione, la capacità del proponente di sostenere i costi previsti.

Altro elemento sul quale si ritiene opportuno fare chiarezza è il dimensionamento della funzione logistico legata allo *Scenario polo logistico*. A tal proposito occorre evidenziare che il PTCP identifica in queste aree un Polo funzionale denominato "*Scalo Merci della Romagna*" prevedendo dei servizi logistici legati allo stesso e all'attuazione della nuova Via Emilia bis, ad oggi in fase di accantieramento per i soli primi due lotti (Lotti n. 1 e n. 2) che interessano Forlì e Forlimpopoli, rimanendo ancora indeterminata l'attuazione del tratto di collegamento con Cesena (Lotti n. 4, n. 5 e n. 6).

In questo contesto si inserisce una proposta di Polo Logistico che prevede, nella sua potenzialità massima, un flusso veicolare (in e out) di mezzi pesanti pari a 480 unità, senza contare i mezzi leggeri, che andranno ad appesantire l'ambito produttivo di Villa Selva di Forlì lungo la circonvallazione di Via Mattei, già gravata dal traffico veicolare attuale, ma che dovrà assorbire le numerose previsioni della logistica forlivese, con il rischio di coinvolgere la Via Emilia nel nuovo traffico di previsione.

Nel caso specifico occorre verificare la sostenibilità territoriale delle funzioni logistiche insediabili e appurare la capacità delle infrastrutturali esistenti di sostenere l'aumento dei flussi veicolari. Le valutazioni dovranno interessare un più ampio contesto territoriale che include i comuni limitrofi e i collegamenti con le attività del gruppo Amadori già insediate (Santa Sofia e Cesena). Dovranno essere oggetto di specifica valutazione:

- gli effetti cumulativi delle previsioni logistiche attuali e di quelle in fase di attuazione, verificando l'adeguatezza della rete stradale in termini di capacità e di interferenza con il traffico automobilistico;
- la capacità della rete stradale in relazione ai flussi di traffico attuale e futuro rispetto alle caratteristiche specifiche dell'attività insediabile e il conseguente impatto che la stessa produrrebbe sulle infrastrutture della mobilità e sulle funzioni circostanti attraversate dai flussi di traffico;
- il confronto con le indagini sull'incidentalità rilevate, allo scopo di verificare la presenza di criticità e punti a forte incidentalità sulla rete che potrebbero acuirsi con il sovraccarico di mezzi pesanti. Tali individuazioni dovranno prevedere la contestuale realizzazione di interventi di messa in sicurezza e rifunzionalizzazione delle intersezioni, soprattutto per quelle con evidente promiscuità di componenti di traffico e che interessano gli insediamenti residenziali.

Altri argomenti trattati nel verbale della STO del 18 ottobre sono:

- i lotti ad indice zero (L01, L02 e LCV) di cessione all'amministrazione comunale;
- le aree AF2 e AF3 di proprietà privata;
- le varianti non sostanziali (art. 6 NTA e art. 10 Convenzione);
- le proroghe (art. 4 Convenzione);
- scomputo del Contributo Straordinario (CS) e clausola risolutiva antimafia in Convenzione;
- modifiche ai tracciati delle reti infrastrutturali;
- dotazioni standard inferiori alle previsioni del PSC;

- opere necessarie a garantire la sicurezza idraulica delle reti irrigue.

Per questi argomenti si rimanda alle osservazioni e richieste chiarimenti contenute nel verbale STO del 18 ottobre 2023, fermo restando che la proposta di concedere proroghe o di variare l'assetto urbanistico rappresentato in conformità alla strumentazione urbanistica vigente, non è permessa per gli AO soggetti al regime transitorio, poiché l'assenza di progettualità definite, non consente di verificarne la regolarità, né tantomeno di valutare gli impatti conseguenti e individuare le misure necessarie alla sostenibilità degli interventi.

Relativamente al tema delle criticità ancora irrisolte, che riguardano le reti SNAM, CER, Consorzio di Bonifica e Strada di collegamento veloce Lotto 1, si chiedono chiarimenti descrivendo le problematiche e le tempistiche necessarie al superamento delle stesse, specificando come l'amministrazione comunale intende procedere alla definizione delle soluzioni progettuali, congiuntamente all'approvazione dell'Accordo Operativo.

Altro argomento trattato in sede di STO è il procedimento di esproprio delle aree private legate alla prevista pista ciclabile di San Leonardo, per la quale occorre che il Comune attesti lo stato delle fasi delle procedure espropriative sinteticamente riconducibili a: conformità al PSC; apposizione del vincolo espropriativo; dichiarazione di pubblica utilità; determinazione dell'indennità notificata ai soggetti interessati all'esproprio; decreto di esproprio delle aree private extra compatto che sono interessate dall'intervento di realizzazione della pista ciclopedonale che è a carico del proponente; al fine di rendere evidente che l'attuazione è compatibile con il procedimento di accordo.

Per quanto non espressamente riportato si richiama integralmente il verbale della seduta STO del 18 ottobre (*Allegato 1*), quale parte sostanziale e integrativa al presente verbale.

Grillandi (Regione): La Regione concorda con i contenuti istruttori e le criticità documentali ampiamente rappresentati dalla Provincia.

Evidenzia, inoltre, che rispetto alla complessità dell'intervento proposto non si ritiene pienamente calzante lo strumento dell'Accordo Operativo di fase transitoria ai sensi del combinato disposto degli Art. 4 e 38 della L.R.24/17, invitando l'Amministrazione a valutare un più opportuno iter procedurale, quale ad esempio quello dell'Accordo di Programma, che appare assai più adeguato ad affrontare e risolvere le numerose criticità ancora aperte, senza la necessità di rispettare tempi e condizioni contingentate proprie degli Accordi Operativi nella fase del transitorio.

Il progetto urbano con il quale dovrebbe essere puntualmente rappresentato sia l'assetto urbanistico che quello edilizio dell'ambito territoriale interessato deve essere comprensivo degli interventi di interesse privato, dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici correlati all'intervento, puntualmente descritti al fine di garantirne l'attuazione in tempi immediati. Nella proposta in esame il progetto urbano è ancora affidato a scenari diversi, con impatti tra loro anche molto differenti, fasi attuative indefinite e usi non ancora compiutamente determinati che non consentono una piena e puntuale individuazione degli impatti indotti e delle eventuali azioni correttive necessarie a garantire la sostenibilità dell'intervento.

I contenuti rappresentati nei documenti che compongono gli allegati all'Accordo Operativo non consentono di garantire l'immediata attuazione di un unico progetto compiutamente definito e di immediata realizzazione.

Inoltre, si ritiene che dal punto di vista procedurale il Comune debba chiarire come si inseriscono all'interno del procedimento le osservazioni pervenute al Comune tra il 23 e il 30 ottobre 2023 e successivamente trasmesse al CUAV in data odierna, rilevando che non paiono essere state inviate al Comitato le controdeduzioni e pertanto quest'ultimo non è stato messo a conoscenza degli esiti ai quali è giunta l'Amministrazione in merito. Appare dunque necessario ricostruire le fasi procedurali perché il Comune ha inviato parte delle osservazioni in data odierna, e il Comitato deve essere messo a conoscenza se sono pervenute oltre il deposito. Qualora siano state trasmesse nell'ambito di proroghe vigenti il Comune ne deve dare contezza in modo tale da ricostruire i tempi procedurali.

Si chiede al Comune di chiarire, rispetto ai contenuti all'art. 38 comma 10 della L.R.24/17, la data di partenza del conteggio dei 30 giorni che la legge concede per la formulazione del parere motivato.

Gozzoli (Provincia): Dal momento che sono emerse una serie di richieste chiarimenti e approfondimenti, già in parte rilevati in sede di conferenza istruttoria del 18 ottobre scorso, propone di sospendere i termini del procedimento e dare tempo agli uffici e agli Enti di visionare le richieste e definire con i proponenti le integrazioni necessarie. Nel momento in cui la proposta da valutare sarà completa di tutti gli elementi fondamentali all'espressione del parere definitivo, sarà riconvocato il CUAV.

Capucci (Regione): Occorre chiarire bene le tempistiche e condividere con Provincia e Comune una calendarizzazione corretta dei tempi del procedimento. Inoltre, una volta che verranno condivisi i tempi del procedimento e visto che le integrazioni richieste sono importanti, si ritiene opportuno che venga predisposta una STO intermedia che accerti la completezza delle integrazioni e il contenuto dei documenti onde far arrivare in CUAV delle integrazioni adeguatamente analizzate e complete. Vista la proroga *ex lege* per i territori alluvionati è opportuno che il Comune e il soggetto attuatore pervengano alla migliore definizione progettuale possibile. Si chiede al Comune e alla Provincia se condividono un tale approccio.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Rileva in merito alle osservazioni pervenute in data odierna inviate ad esito della proroga dovuta all'alluvione, che quelle già acquisite e inviate al termine del deposito, presentano richieste che potrebbero comportare modifiche al progetto da valutare con tempestività e che, vista l'urgenza dovuta allo scadere del periodo transitorio, si richiama la necessità di stabilire, in accordo con il Comune, dei tempi certi per valutarne le controdeduzioni. Chiede conferma ai referenti tecnici del Comune.

Pollini (Comune Forlìmpopoli): Interviene per chiarire che le osservazioni trasmesse oggi tengono comunque conto del prolungamento del periodo dei termini che deriva dalla sospensione degli eventi alluvionali che, in pratica, ha fatto slittare la scadenza del deposito al 30 di ottobre. Come ha ricordato l'arch. Fabbri Trovanelli, vista la complessità e l'urgenza di questo accordo operativo abbiamo chiesto di anticipare il CUAV, in modo da comincerlo a valutare e nel frattempo far decorrere i termini per le osservazioni. Ad oggi quindi il deposito è chiuso, ma tutto ciò che è arrivato entro il 30 ottobre è da tenere in considerazione.

Capucci (Regione): Rileva che, così stando le cose, i 30 giorni del CUAV decorrono pertanto dal 30 di ottobre.

Pollini (Comune Forlìmpopoli): I 30 giorni di parere del CUAV a questo punto chiaramente devono partire...

Mazzotti (Comune Forlìmpopoli): Vorrei riassumere, così da chiarire e chiarirmi quali saranno le tempistiche e le fasi risolutive di questo accordo operativo che è partito da lontano e che addirittura ha visto l'attivazione di svariati riunioni preliminari alla presentazione dell'accordo operativo, cercando di coinvolgere da subito tutti gli attori, tutti gli enti, diciamo fondamentali di questo ambito molto complesso. Direi che la questione "scenario", a cascata, risolverà molte questioni, che sono emerse nel presente CUAV; riguardando anche il verbale della STO, a partire dalla Valsat, seguendo poi la questione scalo merci, la decisione dello scenario di quanto logistico, e di quanto produttivo, sarà fondamentale. La questione delle fasi attuative, anche questo, una volta chiarito lo scenario, sarà sicuramente più semplice per il soggetto attuatore definire anche delle fasi attuative certe, che sono la base di questo accordo operativo del periodo transitorio e anche definire e motivare la richiesta della tempistica realizzativa in 7 anni che sono indicati in convenzione, che noi abbiamo motivato perché ovviamente la complessità è molto alta e l'avete capito tutti, quindi non si può parlare di un accordo operativo che in tre anni si realizza. Ci sono talmente tante questioni che abbiamo ritenuto che 7 anni siano un tempo anche veloce per un'attuazione di questo tipo di intervento. Detto questo, ripeto, una volta capito lo scenario, sicuramente si sarà anche più chiari nell'esplicitare le motivazioni dei tempi di attuazione, che sono poi fondamentali per un'approvazione. La questione delle proroghe segue anche in questo caso il ragionamento della complessità; siamo d'accordo che l'accordo

operativo non godrà di proroghe, ed è proprio per questo che sarà necessario chiarire le fasi attuative. Mi sono segnata anche la questione delle osservazioni, non è secondario l'elemento osservazioni, perché molte di queste, come avete già avuto modo di leggere, chiedono chiarimenti circa proprio l'attività che si dovrà insediare e anche sull'aspetto, appunto degli scenari.

Quindi noi cercheremo e in questo ci faremo parte attiva, di chiedere chiarimenti in merito affinché il soggetto attuatore definisca lo scenario, e di conseguenza a cascata di risolvere tutte le questioni che di fatto sono ad esso collegate.

Riguardo l'ultima parte diciamo del verbale della STO che definisce diciamo più aspetti formali e burocratici, uno in particolare mi sono segnata, la questione delle varianti sostanziali e non sostanziali. Durante la STO abbiamo cercato di spiegare quello che è il senso della proposta di variante non sostanziale. L'idea è quella di dare comunque un po' di flessibilità attuativa a questo comparto, nel senso che se ci sono definite delle superfici e delle aree di intervento, a meno di quella indicata come boschetto e siamo d'accordo più o meno influenzate da una sagoma di massimo ingombro, magari un po' più ampia, e che possono avere quindi uno sviluppo nell'ambito quasi edilizio, quindi di variante non sostanziale, riteniamo che, vista la complessità del comparto, debbano essere inserite in un accordo di questo tipo.

Per i lotti zero abbiamo richiamato la variante di PSC, perché è la variante di PSC che ha approvato questo percorso della Bretella San Leonardo e anche lo schema d'ambito che state vedendo adesso. Erano già inserite le possibilità delle cessioni dei lotti zero, in particolare mi riferisco al lotto zero residenziale, che è quello in alto a Nord nella via Savadori. Su quello avevamo già avuto un parere positivo della Provincia nell'ambito della scheda di PSC, addirittura avevamo anche già indicato che potrebbe essere utilizzato anche per la delocalizzazione di alcuni edifici nell'ambito delle procedure espropriative della bretella San Leonardo, cosa che potrebbe anche accadere.

Quindi su questo avevamo già avuto un vostro parere di assenso favorevole. Riguardo l'indice che potrebbero avere questi lotti si potrebbe ragionare su un indice, diciamo analogo all'ambito di completamento dell'abitato attiguo, però si potrà meglio chiarire in futuro. Per quanto riguarda infine la questione reti, quindi tracciati, percorsi dei tracciati, ecc..., poiché ineriscono fondamentalmente all'opera pubblica della bretella San Leonardo, abbiamo cercato di spiegarlo nell'accordo operativo il meglio possibile, tuttavia riteniamo che debbano essere rimandati questi aspetti ad una relazione che magari potrebbe essere già stata sviluppata da FMI, che è il progettista della bretella, piuttosto che nei documenti di gara e di appalto per l'aggiudicazione delle aree, in quanto l'accordo operativo non fa altro che recepirli questi progetti, quindi più di un certo livello di approfondimento, riteniamo che sia quasi scorretto inserirlo in un accordo operativo proprio perché, come dicevo, fanno parte dell'opera pubblica che in parte riguarda l'ambito.

Tra l'altro per la realizzazione dell'opera il soggetto attuatore cede gratuitamente, le aree in proprietà e in parte, si farà carico della loro realizzazione. Tuttavia è un'opera pubblica, questo ci tenevo a spiegarlo. Poi se Maltoni di FMI vuole anche lui spiegare meglio forse è l'occasione giusta per confrontarci.

Pollini (Comune Forlimpopoli): Interviene concordando sulla necessità di una STO, in quanto occorre chiarire bene, a livello tecnico, diversi aspetti emersi nella STO che possono condizionare le scelte ed i limiti di questo accordo operativo. Si riferisce in particolare ai seguenti aspetti:

- il livello di definizione/dettaglio di questo accordo operativo al di là delle opzioni di scenario, perché l'art. 38 (transitorio o non transitorio) stabilisce che gli accordi operativi abbiano valore ed effetti di piano urbanistico attuativo, quindi tutta una serie di contenuti dovranno essere certamente previsti dal piano, ma un'altra serie di contenuti attiene più alla fase esecutiva.

- Su questo principio si innesta anche la necessità o meno di inserire nell'A.O. la procedura di valutazione di impatto ambientale (Screening) nel caso in cui si dovesse perseguire l'ipotesi del logistico + produttivo, per soglia superiore alle 75 tn/giorno di produzione.

- il concetto di polo funzionale, sempre nell'ottica di migliorare la definizione dello scenario, perché, ad un esame approfondito degli atti di pianificazione, nella definizione del polo funzionale dello scalo merci risultano entrate in gioco anche le aree produttive limitrofe, così come le infrastrutture di progetto. Si rende necessario un attento confronto con la Provincia per capire bene se il realizzare una piattaforma logistica del gruppo Amadori configuri o meno un nuovo polo funzionale sovraordinato

ai sensi della L.20/2000 e del PTCP.

- le varianti urbanistiche che, secondo la STO, potrebbero essere determinate dalla modifica di alcuni tracciati infrastrutturali delle opere ricadenti a questo accordo.

Capucci (Regione): Si ritiene necessario, visto quanto è emerso, che vengano definiti contenuti chiari, perché al momento gli scenari ipotizzati e discussi possono portare a soluzioni anche molto diverse rispetto ai carichi urbanistici indotti e agli impatti.

I PUA della LR20/2000 chiedevano un livello di definizione diverso da quello richiesto dalla nuova LUR tramite gli AO di fase transitoria. Non si chiede un dettaglio minuto, si possono prevedere degli elementi di flessibilità e possibili modifiche a livello edilizio che però non devono collidere con il principio di immediata attuazione in tempi certi.

Occorre pervenire al maggior approfondimento e definizione possibile dell'AO, anche per un principio di equità e di trasparenza rispetto agli ambiti contermini, ad esempio, rispetto ai lotti ceduti a indice zero l'AO deve esplicitare gli usi e gli impatti generati.

Come ricordato, la complessità di questo Accordo Operativo dovrebbe essere più correttamente gestita con strumenti quali l'Accordo di Programma anche al fine di poter attivare quelle necessarie concertazioni per giungere alla definizione più compiuta possibile, ed in definitiva più utile per l'Amministrazione e per il soggetto proponente.

Gozzoli (Provincia): Provando a fare sintesi ritiene utile, oltre che necessario, pervenire ad una definizione compiuta del progetto e, prima del prossimo CUAV, propone di verificare in sede di conferenza istruttoria STO il superamento di tutti quegli elementi che ad oggi risultano ancora sospesi.

Garavini (Comune Forlimpopoli): Concorda con Gozzoli e richiama l'impegno della AC in collaborazione con tecnici dei proponenti per dare risposte agli interrogativi corretti che sono emersi nel minor tempo possibile, considerata anche l'importanza della realizzazione di alcune opere connesse all'Accordo. Ringrazia tutti per attenzione.

Maraldi (ARPAE): Illustro, riassumendo, i temi principali da chiarire approfondire ed integrare. Uno è quello, emerso anche nella seduta, che stiamo esaminando un intervento su vasta scala, pertanto, trovandoci al confine con il Comune di Forlì, va esaminato nelle planimetrie, nelle tavole, nelle relazioni anche ciò che avverrà con le pianificazioni del Comune contermini. Un secondo aspetto da approfondire, indipendentemente dalla scelta del proponente su quale insediamento attivare, se logistica, produzione o soluzioni intermedie, è che comunque sarà uno stabilimento che si inserisce in maniera organica con gli altri due che sono già presenti nel gruppo, quello di San Vittore e quello di Santa Sofia. Pertanto importante sarà comprendere quali connessioni effettivamente ci saranno tra i tre stabilimenti, di traffico, di aspetti gestionali, di tecnologie. Un altro aspetto è la connessione di questo insediamento con la nuova bretella di collegamento, tra la zona della Selva e la circonvallazione di Forlimpopoli. In particolare, sugli aspetti acustici, si fa presente che, nel procedimento di attuazione della bretella citata, erano prescritti dei monitoraggi di approfondimento presso alcune abitazioni prossime alla bretella. Alla luce del presente progetto si rende necessario che questi monitoraggi, di ante opera, siano eseguiti e anticipati rispetto a quanto preventivato nel progetto stradale. A specifica di quanto sinteticamente qui espresso e per meglio illustrare gli aspetti più puntuali e tecnici, Arpae invierà, considerato anche quanto emerso oggi, una richiesta di approfondimenti e integrazioni.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Si condivide la necessità di inserire un allegato al verbale con le precisazioni dei punti da trattati da ARPAE. (*Allegato 2*).

Marini (CER): Buongiorno, sotto la strada di nuova realizzazione è presente una grossa condotta adduttrice di acqua irrigua. Abbiamo avuto già contatti vari con i progettisti per progettare un bypass, (una condotta parallela all'esistente) che si sviluppi fuori dalla sede della strada di nuova realizzazione, però ancora non abbiamo avuto un progetto certo e ben definito, soprattutto per quel che riguarda i tempi di realizzazione dei lavori e i tempi di allacciamento della nuova condotta.

Abbiamo già scritto al Comune e ai progettisti e siamo in attesa di ricevere un progetto esecutivo con dei tempi certi di realizzazione delle opere, inoltre dal punto di vista concessorio ad oggi ancora non abbiamo ricevuto una formale richiesta ad eseguire i lavori su area demaniale.

Maltoni (FMI): Buongiorno a tutti, mi inserisco. Sono Maltoni di FMI, noi seguiamo la direzione lavori della strada denominata Collegamento veloce Forlì – Cesena. L'opera è finanziata con Fondi FSC che, alla stessa stregua dei fondi del PNRR, hanno una scadenza sia per l'appalto, l'aggiudicazione dei lavori e il termine dei lavori, molto stringente, soprattutto rispetto alle procedure e agli iter approvativi. L'amministrazione di Forlì e di Forlimpopoli stanno realizzando il lotto 1 e il lotto 2, il lotto 2 collega la via Selva con la via S. Leonardo, mentre il lotto 1 collega la via Mattei con la tangenziale di Forlimpopoli. Ad oggi non sono previste varianti sostanziali, sono state proposte varianti come quella per l'adeguamento prezzi, che abbiamo fatto recentemente come previsto dalla normativa vigente. Relativamente a quanto riportato dal CER, sulle interferenze delle loro condotte con la strada, noi avevamo predisposto congiuntamente agli Enti e a Gesco un cronoprogramma che definiva le tempistiche per le varie lavorazioni e prevedeva che lo spostamento delle condotte fosse a carico di Gesco. Oggi le tempistiche si sono dilatate rispetto a quelle del cronoprogramma originale, quindi dovremmo rivedere, congiuntamente al Consorzio di Bonifica e al CER, come possiamo ridefinire le attività e le lavorazioni da farsi. Per quanto riguarda le azioni e i progetti come diceva prima nell'intervento l'ing. Marini, noi vista la situazione, concordemente al comune di Forlì e Forlimpopoli, abbiamo già attivato i progettisti e concordato un incontro il prossimo lunedì per l'opera pubblica. Viste le differenti problematiche e tempistiche ritengo opportuno tenere separati i due procedimenti, quello della realizzazione della strada e quello dell'intervento di Gesco. Nei prossimi giorni auspico un incontro, a seguito anche della Conferenza dei servizi sull'opera pubblica già svolta, tra il CER, i Progettisti, il RUP e il consorzio di bonifica, in modo da definire gli interventi a livello esecutivo, per procedere con le attività anche al fine di rispettare le scadenze previste dal finanziamento dell'opera pubblica.
Grazie.

Marini (CER): Bene, noi rimaniamo in attesa, bene.

Babini (Consorzio Bonifica): Buongiorno. Sono Mauro Babini, responsabile settore concessioni del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Per quanto riguarda l'intervento urbanistico denominato "ALPPACA", oggetto del presente CUAV si riconferma il parere consorziale prot cons. 28699 inviato al Comune di Forlimpopoli il 15/09/23.

Ciò detto e come peraltro indicato nel citato parere, vi sono aspetti da chiarire visto il cospicuo numero di interferenze con il reticolo idraulico-irriguo consorziale e le problematiche connesse alla presenza del cantiere di viabilità veloce di cui FMI ha assunto la direzione lavori.

Alla luce di tali problematiche è necessario un coordinamento tra i tecnici GESCO ed i tecnici FMI al fine di produrre elaborati univoci, finalizzati a definire compiutamente la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture consorziali, onde consentire al Consorzio il rilascio dei provvedimenti autorizzativi ad entrambi i soggetti attuatori.

La situazione è già nota alle parti, sono già avvenuti incontri ed altri saranno necessari in tempi brevi. Riallacciandomi a ciò che diceva il collega Michele Marini (CER) è di primaria importanza la risoluzione delle interferenze con le condotte irrigue, costituite da un tubo DN1200 mm di competenza CER e n° 2 tubi DN500 mm a 7 bar di pressione di competenza consorziale posti in affiancamento alla condotta CER.

I progetti GESCO ed FMI ipotizzano la deviazione di tutte e tre le linee, ma occorre identificare univocamente il tracciato, nonché la sorte dei tracciati abbandonati e la metodologia di risoluzione (es. rimozione condotte, inertizzazione...).

A tale proposito, Consorzio e CER hanno inviato in data 25/10/23 con. Prot. Cer 5473, una nota congiunta ai soggetti attuatori. La nota viene inviata al CUAV al fine dell'inserimento agli atti.

Maltoni (FMI): Condivido quanto evidenziato dall'ing. Marini, a mio parere occorre tenere separati i due procedimenti, poi ovviamente è necessario avere la visione unitaria, approfitto dell'occasione

per informare che il 6 ci vediamo con i progettisti. A seguire occorre farei un incontro specifico per la strada in cui definire le varie questioni, una volta definite il quadro complessivo dovrà essere coerente.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Occorre fare chiarezza su tutti gli impegni che il privato dovrà assolvere con l'Accordo Operativo, specificando che risulta difficile, se non impossibile, tenere i procedimenti separati, poiché ai fini dell'approvazione dell'accordo operativo è necessario il nulla osta di tutti gli Enti che hanno in gestione le infrastrutture per le quali vi sono interferenze e interventi previsti. Rimane la possibilità di esonerare dal parere alcune opere pubbliche che non interessano il comparto, ma per gli interventi che accedono all'accordo è necessario definire gli aspetti progettuali con gli Enti competenti, senza lasciare spazio a valutazioni successive che possono avere riflessi sugli impegni finanziari del proponente.

Garavini (Comune Forlimpopoli): Chiede cosa si intende per progetto definitivo.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Il progetto di tutti i tracciati delle opere necessarie ad attuare l'accordo operativo di Gesco con gli impegni relativi, i tempi e quant'altro, devono essere ben definiti. Ad esempio il tema del cronoprogramma degli interventi rispetto all'attuazione dell'intervento dell'accordo e alle interferenze con la strada e il CER sono un altro elemento da portare a congruenza e ad aggiornamento rispetto a quello presentato, in quanto la tempistica riportata è già superata. Per cui questa è tutta un'altra partita che va gestita in maniera molto precisa e molto definita e che anche questa, come diceva l'architetto Mazzotti è a cascata rispetto ad una definizione più precisa del progetto Gesco. Ci sono certamente molti elementi da coordinare e nel momento in cui approviamo l'accordo operativo, non si possono rinviare.

Babini (Consorzio Bonifica): Esiste una compenetrazione talmente importante tra le infrastrutture consorziali, l'intervento di viabilità e quello del polo logistico, per cui è necessario trattare il tutto congiuntamente e simultaneamente con entrambi i soggetti attuatori GESCO ed FMI. E' chiaro che aspetti che riguardano esclusivamente FMI o esclusivamente Gesco, (es. invarianza idraulica) verranno trattati con il singolo soggetto attuatore.

Pollini (Comune Forlimpopoli): Interviene chiedendo al Consorzio di Bonifica ed al CER di esplicitare ciò che esattamente mancherebbe o sarebbe da correggere negli elaborati dell'Accordo, anche rispetto al livello di definizione degli elaborati depositati, che hanno recepito esattamente la soluzione concordata in sede dell'ultima conferenza dei servizi di febbraio.

Babini (Consorzio Bonifica): Ricontrato che gli elaborati grafici FMI e Gesco non sono univoci, Consorzio e CER hanno inviato in data 25/10/23 con. Prot. Cer 5473, una nota congiunta ai soggetti attuatori, nella quale si chiede ai progettisti un coordinamento perché ci sono opere che FMI avrebbe intenzione di fare in una maniera e che sono rappresentate diversamente nel progetto Gesco e viceversa.

Già nel parere di settembre rilasciato a GESCO, venivano richieste una serie di valutazioni sia rispetto alle interferenze sul reticolo di bonifica sia rispetto alle interferenze sulle condotte irrigue, perché mancava, a nostro avviso, una progettazione maggiormente esaustiva, nel senso che ci sono da spostare delle condotte, ci sono da spostare dei canali, c'è bisogno di un dettaglio maggiore, questo è il discorso.

Proprio per quel motivo che avevamo proposto un incontro a Gesco, incontro che poi è avvenuto e dove sono emersi i problemi cui facevo riferimento prima di mancanza di coordinamento con la progettazione dell'infrastruttura viaria.

Pollini (Comune Forlimpopoli): Chiede se questo implichi modifiche a quanto rappresentato o integrazioni, o altro...

Babini (Consorzio Bonifica): Non glielo so dire però ad esempio lo spostamento delle condotte sotto

l'asse viario va identificato con precisione. Allo stesso tempo va chiarita la sorte delle condotte che rimangono sotto i rilevati.

Babini (Consorzio Bonifica): Riconfermo il parere che abbiamo dato a suo tempo. Con prot. 28699 del 15/09/23. E' già tutto lì.

Piolanti (Comune Forlì): Prende atto di quanto è stato fino ad ora rilevato. Evidenzia che il Comune di Forlì, sulla base della Convenzione per la gestione in forma associata delle procedure espropriative, stipulata anche con il Comune di Forlimpopoli, ha condotto l'esproprio per la realizzazione della strada di collegamento veloce Forlì – Cesena per conto del suddetto Comune. Nell'ambito di tale procedura, la localizzazione dell'opera e la dichiarazione di pubblica utilità hanno riguardato anche le aree della Società Ges. Co S.R.L. . Successivamente il Comune di Forlimpopoli ha comunicato che le aree di proprietà della suddetta Società dovevano essere escluse dalla procedura espropriativa, in quanto inserite nell'ambito della proposta di accordo operativo, di cui all'odierna trattazione, come aree oggetto di futura cessione gratuita.

Sempre nell'ambito di tale proposta di Accordo Operativo il Comune di Forlì ha avviato la fase propedeutica alla procedura espropriativa per la realizzazione della pista ciclabile, al fine di garantire a tutti i soggetti espropriandi di presentare osservazioni, che confluiranno nella procedura del presente accordo.

Chiede, di evidenziare se ci siano problematiche impattanti sulle procedure espropriative appena descritte.

D'Antonio (USL): Ad ulteriore chiarimento di quanto già espresso in sede di STO il 18 ottobre 2023, ritengo che nella nostra richiesta integrazioni si debba entrare maggiormente nel dettaglio, in maniera tale da contrapporre, a quello che riteniamo come troppo generico nella documentazione del proponente, una serie di approfondimenti il più possibile precisi, illustrando anche come ci aspettiamo che debba essere una documentazione a corredo di un progetto di questa portata.

La prima premessa riguarda il concetto delle assimilazioni, spesso presente nei vari documenti presentati, che, nel diverso contesto di Forlimpopoli, fanno riferimento alle caratteristiche degli stabilimenti creati dal proponente in altri ambiti territoriali. In realtà, nella previsione e valutazione degli impatti specifici non contano soltanto le caratteristiche generali dell'impianto produttivo, ma anche quelle del contesto territoriale, inerenti in particolare la densità di popolazione, la presenza e vicinanza di recettori sensibili, di soggetti fragili etc...Un' accurata contestualizzazione territoriale in questa fase, prima di altri futuri procedimenti (NIP, AUA etc..) ci permette di individuare, descrivere e valutare compiutamente gli impatti prevedibili dell'opera in esame sulle matrici ambientali e sulla salute e qualità di vita della popolazione coinvolta, in modo da rispondere in maniera esaustiva e rassicurante alle osservazioni e petizioni presentate dai cittadini, prevenendo efficacemente problematiche igienico sanitarie future e correlate proteste e segnalazioni, nonché rischi per la salute. Va sempre tenuto presente che i limiti di inquinamento ambientale non sono limiti sanitari, poiché la tutela della salute dei cittadini residenti nelle vicinanze di un impianto prende inconsiderazione anche altri fattori quali età, durata dell'esposizione, patologie pregresse, presenza di individui "fragili" (es anziani o bambini) e che conseguenti misure di mitigazione devono essere previste tempestivamente, perché quasi sempre non attuabili o difficili da attuare in corso d'opera o a costruzione dell'impianto conclusa.

Pertanto, non solo è importante definire se si tratta di un polo logistico produttivo o di un polo logistico, ma anche modificare tutta una serie di premesse. In primo luogo è necessario fornire chiarimenti circa la dislocazione delle sorgenti emmissive e le loro caratteristiche in termini di altezza, orientamento, durata dell'emissione nelle 24 ore, tipologia degli inquinanti emessi, presenza di sistemi di abbattimento e di altre misure di mitigazione degli impatti sulla qualità dell'aria, già attualmente compromessa dalla vocazione industriale del sito in esame.

Analogamente, riguardo al rischio alluvione, non è sufficiente premettere che la zona non è soggetta a rischio alluvione, non essendo stata oggetto di particolari problematiche durante gli eventi climatici del maggio 2023, ma valutare come la prevista estesa impermeabilizzazione permanente di suolo agricolo, l'abbattimento di 22 alberi, alcuni di 60 cm di diametro, andranno a modificare la risposta

del territorio a future emergenze alluvionali e dettagliare meglio le misure compensative previste, tenendo presente che la creazione di estese aree verdi è accettabile, ma va rapportata ad esempio all'altezza di 24 metri dell'edificio e alla tipologia e tempi di crescita degli alberi previsti. Infine, alzare di più di 30 cm la quota del piano campagna mette in sicurezza l'impianto e la pista ciclabile, ma deve essere garantita la sicurezza idraulica anche delle civili abitazioni limitrofe nei confronti dei possibili allagamenti provocati dal reticolo dei canali il cui cronoprogramma aggiornato di manutenzione e disostruzione periodica deve essere parte integrante della documentazione agli atti.

Alla stessa maniera, riguardo al traffico indotto dall'opera in esame, andrebbe rivista la conclusione di assenza di impatto negativo in quanto il flusso di mezzi leggeri e pesanti si svolge in orari diversi e non va ad aggravare lo scenario già esistente nelle ore di punta, poiché invece, complessivamente, l'inquinamento ambientale da traffico nella zona aumenta, andando ad interessare fasce orarie, es. mattina presto o sera tardi, prima caratterizzate da flusso inferiore di mezzi leggeri e pesanti. A tal proposito, si ritiene non esaustiva la dichiarata impossibilità di prevedere la distribuzione dei mezzi pesanti durante l'arco della giornata: sono centinaia quelli previsti ed è quindi necessaria una programmazione del flusso di questa tipologia di traffico, sempre al fine di non impattare negativamente la qualità di vita dei residenti.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Ringrazia per gli interventi e richiede il parere della Soprintendenza che non risulta allegato alla documentazione

Pollini (Comune Forlìmpopoli): Chiarisce che l'allegato parere manca per mera dimenticanza e che verrà inoltrato subito a CUAV terminato.

Chiede se ci sia stata da parte degli Enti una visione completa della documentazione pubblicata, dal momento che effettivamente è molto corposa ed organizzata in modo articolato ed a volte emerge l'impressione che gli Enti non siano riusciti a reperirla tutta. Ad esempio il progetto del verde che parte da un accurato rilievo dello stato di fatto, una dettagliata planimetria di progetto con relazione specifica.

D'Antonio (USL): Le barriere verdi vanno localizzate e determinate in estensione in relazione agli effetti che vogliono mitigare. Ad esempio, se non abbiamo un'idea di dove saranno localizzate le sorgenti emmissive, o le aree destinate a parcheggio o alla posa in opera di silos, impianti esterni e macchinari, o le aree dedicate allo stoccaggio temporaneo di rifiuti o quelle riservate alle operazioni di lavaggio, non siamo in grado di valutare l'efficacia del verde progettato per attenuare l'impatto dei vari inquinanti come polverosità o emissioni odorigene, o gli effetti da isola di calore. A quest'ultimo proposito, vorrei precisare che attualmente, a seguito di modifiche nella relativa normativa avvenute nel 2017, le emissioni odorigene non sono più legate a una percezione soggettiva ma sono un problema di salute perché nella concezione ampia di "salute" dell'OMS non permettono una fruizione legittima dell'ambiente di vita.

Anche questo aspetto deve essere adeguatamente previsto e studiato dal proponente, in quanto le attività lavorative svolte nello stabilimento produttivo di cui trattasi, hanno come diretta conseguenza tale tipologia di emissioni, spesso causa di importanti inconvenienti igienico sanitari oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini, problematica questa comune anche ad altri stabilimenti dello stesso Gruppo Aziendale del proponente situati in altri territori comunali o in altre regioni.

Fabbri Trovanelli (Provincia): Ringrazia i partecipanti. La Seduta del CUAV si conclude con una serie di richieste chiarimenti e integrazioni e si rimanda ad un successivo aggiornamento a seguito del ricevimento delle richieste emerse in sede di STO del 18 ottobre e in sede di questo CUAV.

La seduta si conclude alle ore 14,40

Il presente VERBALE è stato sopposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.

Letto, confermato e sottoscritto

Segretario verbalizzante

arch. Francesca Foschi

Il Presidente del CUAV
della Provincia di Forlì-Cesena

Matteo Gozzoli
sottoscritto digitalmente

documento sottoscritto digitalmente

(il presente documento è composto di 18 facciate oltre agli allegati in elenco)

Allegati al Verbale

Allegato 1: Verbale seduta STO del 18 ottobre 2023

Allegato 2: Richiesta integrazioni ARPAE



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Fascicolo: 2022 / 7. 4. 1 / 10

OGGETTO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO PER SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA “ALPPACA”, IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – **AMBITO A13-03 SCALO MERCI** - Attuazione Scheda n. 14 dell’atto di indirizzo ai sensi dell’art. 4 della LR 24/2017 approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72/2018. Proponente: GE.SCO. srl – Delibera Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023 - **Relazione istruttoria propedeutica all’espressione dei pareri di competenza in sede CUAV**

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all’area denominata “NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA “ALPPACA” - AMBITO A13-03 SCALO MERCI” indicata in oggetto, inviata all’esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia con note assunte ai prot. prov.li nn. 17445-17449/2023 del 14/07/2023;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la LR n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- la LR 13 giugno 2008, n. 9 “Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152” e ss.mm.ii.;
- l’Atto di coordinamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2135 del 29/11/2019 “Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del Piano Urbanistico Generale - (art.18 e art.34 della LR 24/2017)”;
- la DGR 28 gennaio 2021, n. 110, recante "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali (articolo 49, LR 24/2017)”;;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- la DGR n. 954 del 25/06/2018 “Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del Tavolo di Monitoraggio dell’attuazione della Legge ai sensi degli artt. 47 e 77 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.”;
- la LR 30 ottobre 2008, n. 19 recante “Norme per la riduzione del rischio sismico”;
- la DGR n. 2053 del 09/10/2001 recante “Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell’art. 2 della LR 9 maggio 2001, n. 15 recante “Disposizione in materia di inquinamento acustico”;
- la LR 9 maggio 2001, n. 15, recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico” e ss.mm.ii.;

Premesso che in attuazione della nuova disciplina regionale, questo Ente con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ha costituito il proprio CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta, quale organo collegiale con la finalità di coordinare e integrare in un unico



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

provvedimento “Parere motivato”, ai sensi dell'art. 47, comma 1:

- a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
- b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
- c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione urbanistica;*
- d) *le intese degli Enti titolari del piano cui lo strumento in esame propone eventuale modifica.*

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), LR n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza;
- la competenza in materia ambientale della Provincia di Forlì-Cesena si estende anche all'Accordo Operativo in esame, che viene sottoposto alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) secondo le modalità di cui al combinato disposto dell'art.13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;
- la Provincia in qualità di autorità competente è chiamata ad esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS, in collaborazione con il Comune, quale autorità procedente, nell'ambito del suddetto procedimento, esprimendosi sulla base dei documenti presentati comprendenti il Rapporto ambientale e una Sintesi non tecnica dello stesso e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale;
- alla Provincia compete inoltre di esprimere il parere in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni di Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 LR n. 19/2018;
- i suddetti pareri provinciali, saranno consegnati in sede di CUAV al fine del loro recepimento nel Parere motivato che l'organo collegiale assumerà nella seduta appositamente convocata riguardo all'Accordo in parola

Richiamato che:

- gli Accordi Operativi hanno valore ed effetto dei Piani Urbanistici e sono soggetti alle forme di pubblicità, controllo e valutazione definiti dall'art. 38 LR 24/2017 ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 11 L 241/1990;
- l'Art. 38 dispone che il CUAV acquisisce la documentazione dell'A.O. valutata conforme dal Comune e le osservazioni presentate ed entro il termine dei successivi 30 gg esprime il proprio parere in merito alla Sostenibilità Ambientale e Territoriale (comma 10);
- in applicazione della LR 30 luglio 2015, n.13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, e dell'art. 19, comma 4, della LR 24/2017, la Provincia esprime in sede di CUAV il parere motivato di cui all'art.



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

15, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, acquisendo il parere di ARPAE relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;

Premesso che il Comune di Forlimpopoli è dotato della seguente strumentazione urbanistica:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 31/07/2006 e successive Varianti approvate con atto CC n. 45/2016 e CC n. 31/2019;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 23/05/2008 e ss.mm.ii.;
- Primo Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 22/05/2009 e successive varianti, (essendo stato pubblicato sul BUR il 17/06/2009, ha perso la sua efficacia il 18/06/2014);

Richiamate le fasi procedurali ed istruttorie dell'Accordo operativo in oggetto:

- il Comune di Forlimpopoli con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 30/10/2017 ha approvato *“l'Atto di indirizzo per la redazione del II POC e lo schema di Avviso per la selezione delle proposte ai sensi dell'art. 30 LR 20/2000”*;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 28/11/2018, ha approvato *l'atto d'indirizzo ai sensi dell'art. 4 LR 24/17*, nonché gli esiti della valutazione tecnica delle proposte/manifestazioni d'interesse pervenute a seguito della procedura ad evidenza pubblica espletata ai sensi dell'art. 30 c. 10 LR 20/2000 sopra richiamata, da attuarsi previa approvazione di specifico *“ACCORDO OPERATIVO”*, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017, tra le quali quella in oggetto, identificata nel suddetto atto di indirizzo alla SCHEDA n.14 per la trasformazione ad uso logistico (C8) di una porzione di circa Ha. 25,23 dell'ambito A13-03;
- la Ditta proponente in qualità di proprietaria dei terreni classificati al N.C.T. del Comune di Forlimpopoli, al Foglio 6 mappali 34 – 95 – 183 – 184 – 190 – 193 – 194 – 226 – 228 – 229 – 231 – 233 – 234 – 235 – 236 – 237 – 240 – 250 – 253 – 254 – 256 – 259 – 262 – 264 – 291 – 293 – 317 – 319 – 321 – 323 – 326 – 328 – 331 – 333 – 335 – 337 – 338 – 339 – 341 – 343 – 345 – 347 – 354 – 356 – 357 – 360 – 362 – 363 – 365 – 368 – 370; in data 29/09/2021 e con successive integrazioni e revisioni, ha presentato al Comune di Forlimpopoli la proposta di Accordo Operativo con i contenuti dell'art. 38 della LR 24/2017;
- il Comune ha valutato la conformità della proposta presentata alla pianificazione vigente e all'atto di indirizzo consiliare più volte citato, nonché l'interesse pubblico alla sua realizzazione e l'immediata attuazione e con Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023 ne ha autorizzato il deposito;
- la proposta di Accordo Operativo è stata depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, per la libera consultazione e la formulazione di eventuali osservazioni e l'avviso pubblicato sul BUR della Regione Emilia-Romagna n. 194 del 19/07/2023, sul sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli e presso la sede comunale di Forlimpopoli, IV Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente;
- gli elaborati contestualmente al deposito e pubblicazione, sono pervenuti a questa Amministrazione in data 14/07/2023 ed assunti ai prot. prov.li nn. 17445-17449/2023, come di seguito elencati:

avviso di deposito;

delibera Giunta Comunale n. 66/2023 e seguenti allegati:

✓ *allegato A: elenco elaborati;*



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

✓ allegato B: schema di convenzione urbanistica;	
✓ allegato C: commissione per la qualità architettonica e il paesaggio n. 50 del 18/10/2022 verbale 8;	
✓ allegato D: condizioni e prescrizioni di attuazione;	
✓ allegato E: cronoprogramma;	
✓ allegato F: quadro di sintesi delle spese di urbanizzazione e degli scomputi;	
✓ allegato g: elenco proprietari interessati da vincolo espropriativo in merito al progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopedonale di San Leonardo;	
✓ allegato G1: aree interessate da vincolo espropriativo in merito a progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopedonale San Leonardo;	
relazione tecnica illustrativa di progetto;	rev.03 08/05/2023
fascicolo unico – quadri tecnici economici;	05/04/2023
tabelle delibera;	
modello osservazioni accordo operativo;	
<u>DOCUMENTAZIONE TECNICA</u>	
relazione tecnica illustrativa di progetto - visure;	rev.03 08/05/2023
norme tecniche di attuazione;	08/05/2023
relazione geologica;	14/09/2021
relazione geologica allegato A1;	
relazione geologica allegato A2;	
relazione geologica allegato A3;	
relazione geologica allegato A4;	
relazione geologica allegato A5;	
relazione geologica allegato A6;	
relazione geologica: archivio comunale;	4 novembre 2022
dichiarazione di fattibilità geotecnica;	06/05/2022
impatto acustico previsione acustica post operam;	26/05/2021
impatto acustico previsione acustica post operam con variante progetto;	27/12/2021
elaborato 1/2 stato attuale: analisi delle componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi: relazione;	01/2023
relazione generale e specialistica (illuminotecnica);	
relazione fogne bianche e invarianza idraulica;	30/12/2021
verbale picchettamento SNAM;	
comunicazione ai VV.FF. analisi preventive;	
<u>ELABORATI GRAFICI PROGETTO URBANO</u>	
A01.1 inquadramento: vincoli, tutele e piani operativi vigenti;	05/01/2023
A01.2 inquadramento: vincoli, tutele e piani operativi vigenti;	05/01/2023
A02 inquadramento: rilievo dello stato di fatto;	05/01/2023
A03 inquadramento: rilievo delle linee aree e dei sottoservizi;	05/01/2023
A04 inquadramento: rilievo dei canali consortili;	05/01/2023
A05 inquadramento: profilo e sezioni dei canali consortili;	05/01/2023
B01 piano di assetto: individuazione degli ambiti di progetto;	13/03/2023
B02 piano di assetto: ipotesi programmatica di assetto territoriale;	13/03/2023
B03.1 piano di assetto: comparti pubblici e privati di progetto;	13/03/2023
B03.2 piano di assetto: definizione degli ambiti pubblici di progetto;	13/03/2023
B04 piano di assetto: schema delle macro funzioni e delle reti di approvvigionamento;	13/03/2023
B05 piano di assetto: planivolumetrico e sezioni generali;	13/03/2023
B06 piano di assetto: schema delle superfici permeabili e impermeabili;	13/03/2023
B07 piano di assetto: schema idraulico;	13/03/2023
B08 piano di assetto: definizione delle tipologie edilizie sezioni tipo;	13/03/2023
B09 piano di assetto: sezioni stradali tipo;	13/03/2023
B10 piano di assetto: profilo e sezioni dei canali consortili di progetto;	13/03/2023
B11.1 piano di assetto: bypass condotta CER e collegamento con sito produttivo;	13/03/2023



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

B11.2 piano di assetto: bypass condotta CER studio dei profili;	13/03/2023
B11.3 piano di assetto: bypass condotta CER sezione di scavo tipo e pozzetto di scarico;	13/03/2023
B11.4 piano di assetto: bypass condotta CER sezioni tipo in corrispondenza di nuovo attraversamento;	13/03/2023
B12.1 piano di assetto: interferenze con pertinenze Consorzio di bonifica della Romagna;	13/03/2023
B12.2 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzione terzi;	13/03/2023
B12.3 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzione terzi;	13/03/2023
B13.1 piano di assetto: bypass rete SNAM studio interferenze con elementi di progetto;	13/03/2023
B13.2 piano di assetto: rete SNAM allacciamento alla linea di distribuzione esistente;	13/03/2023
C0.1: urbanizzazione: verde pubblico e privato di progetto;	13/03/2023
C02.1 urbanizzazione: illuminazione pubblica;	13/03/2023
C02.2 urbanizzazione: illuminazione pubblica dettagli costruttivi;	05/01/2023
C03 urbanizzazione: segnaletica stradale;	13/03/2023
elaborato 2/2 stato attuale: analisi delle componenti vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi: tavola;	11/2021
<u>COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE SAN LEONARDO-AREE INTERESSATE DA VINCOLO ESPROPRIATIVO</u>	
allegato g: elenco proprietari interessati da vincolo espropriativo in merito al progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopeditonale di San Leonardo;	
allegato g1: aree interessate da vincolo espropriativo in merito al progetto di fattibilità di prolungamento della pista ciclopeditonale di San Leonardo;	
C04 urbanizzazione: pista ciclabile per San Leonardo;	13/03/2023
<u>ARCHIVIO COMUNALE</u>	
C05.1 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli planimetria;	13/03/2023
C05.2 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli architettonico;	13/03/2023
C05.3 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli impianto elettrico;	05/01/2023
C05.4 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli impianto di rilevazione fumi;	05/01/2023
C05.5 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli impianto antincendio e di climatizzazione;	05/01/2023
<u>COMPUTI METRICI ESTIMATIVI CME - QUADRI TECNICI ECONOMICI QTE</u>	
computo metrico (opere di spostamento condotta);	09/03/2023
computo metrico (impianto elettrico relativo all' edificio adibito ad uso "archivio comunale);	07/12/2022
computo metrico (illuminazione pubblica);	30/12/2022
computo metrico (impianto fotovoltaico);	30/12/2022
computo metrico (opere di urbanizzazione edili e cantierizzazione);	09/03/2023
computo metrico (impianto meccanico relativo all' edificio adibito ad uso "archivio comunale);	30/12/2022
computo metrico (sistema fisso di rivelazione e segnalazione incendi relativo all' edificio adibito ad uso "archivio comunale);	30/12/2022
fascicolo unico – quadri tecnici economici;	05/04/2023

Dato atto che:

- con nota assunta al prot. prov.le n. 24325 del 05/10/2023 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia comunicazione di “conclusione periodo di deposito ai sensi dell’art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 19/07/2023 al 02/04/2023 sono pervenute n. 23 osservazioni ed una petizione, acquisite ai seguenti prot prov.li. n. 24333 del 05/10/2023 e nn. 24355; 24368; 24369; 24370; 24371; 24372 del 06/10/2023, e con



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

nota prot. prov.le n. 24237/2023 del 05/10/2023 ha inviato la documentazione integrativa di seguito elencata:

tavola C 04: urbanizzazione – pista ciclabile per San Leonardo (rev 7); 13/03/2023
Guppo HERA spa prot. 72984/2023 del 09/08/2023 IN RETE distribuzione energia prot. 31468/2023 del 09/08/2023: richiesta integrazioni;
CER: richiesta aggiornamenti;
CER: rilascio parere di competenza richiesto prot. 4884 del 15/09/2023;
Guppo HERA spa IN RETE distribuzione energia prot. 32943-14800 del 05/04/2022: richiesta integrazioni;
Guppo HERA spa prot. 72984/2023 del 09/08/2023 IN RETE distribuzione energia prot. 31468/2023 del 09/08/2023: richiesta integrazioni;
Agenzia del Demanio: riscontro prot. 13635/2023;
Agenzia del Demanio: riscontro prot. 5151/2022;
Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 28699 del 15/09/2023: parere di competenza;
ENAC prot. 30/08/2023-0112096-P: richiesta di integrazione documentale ex art. 2 comma 7 Legge 241/1990;
FMI prot. 1861/2023 del 15/09/2023: parere;
SNAM prot. 223/2023 del 24/08/2023 AINT: EAM39552 pratica n. 377: parere;

- in data **18 ottobre 2023** si è svolta la conferenza istruttoria sull'Accordo operativo in oggetto da parte della **STO - Struttura Tecnica Operativa** - tenutasi in videoconferenza, all'interno della quale il Comune di Forlimpopoli ha fornito alcuni chiarimenti ai fini di una compiuta istruttoria da sottoporre al CUAV; come riportato al relativo Verbale inviato con nota prot. n. 26390 del 27/10/2023;
- in data 03 novembre 2023 con nota acquisita al prot. prov. n. 26853 di pari data, il Comune di Forlimpopoli ha trasmesso il parere della Soprintendenza (prot. prov.le n. 27019/23) e ulteriori 10 osservazioni pervenute, allegandone copia (in totale 33 osservazioni) in quanto il periodo di deposito è stato prolungato dall'Amministrazione in forza delle proroghe concesse ai Comuni interessati dagli eventi alluvionali del 16-17 maggio 2023 ai sensi della Legge 100/2023;
- il giorno **03 novembre 2023** a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena, prot. prov.le n. 25635/2023 del 19/10/2023, si è svolta la **prima seduta del CUAV** in modalità videoconferenza per l'esame dell'Accordo in oggetto, ad esito della quale come riportato al relativo Verbale, trasmesso con nota prot. prov.le n. 31911/2023, sono state richieste integrazioni e chiarimenti e decisa all'unanimità la sospensione dei termini, al fine di consentire al soggetto proponente di elaborare le soluzioni volte al superamento delle criticità evidenziate, essenziali per la formulazione del Parere motivato;

Atteso che in risposta ai rilievi formulati dal CUAV nella prima seduta ed alle richieste formulate dalla STO, l'Amministrazione comunale con note assunte ai prot. prov.li nn.7175-7176-7177-7179-7194-7195-7196/2024 del 11/03/2024, ha inviato a questa Provincia “trasmissioni integrazioni e richiesta parere CUAV ai sensi dell'art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.” allegando i seguenti nuovi elaborati aggiornati:

(prot. prov.le n. 7175/2024)

- risposta a STO e CUAV - relazione asseverata dal tecnico progettista;

29/01/2024

- sintesi non tecnica di VAS-ValSAT;

23/01/2024

- previsione acustica post operam;

(prot. prov.le n. 7176/2024)

- norme tecniche di attuazione;

29/01/2024

- documento di VAS-ValSAT rapporto ambientale;

29/01/2024



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

-
- relazione tecnica illustrativa di progetto; 29/01/2024
- (prot. prov.le n. 7177/2024)
- elaborato B02 piano di assetto: ipotesi programmatica di assetto territoriale; 29/01/2024
- elaborato B09 piano di assetto: sezioni stradali tipo; 29/01/2024
- (prot. prov.le n. 7179/2024)
- elaborato B03.1 piano di assetto: comparti pubblici e privati di progetto; 29/01/2024
- elaborato B03.2 piano di assetto: definizione degli ambiti pubblici di progetto; 29/01/2024
- elaborato B04 piano di assetto: schema delle macro funzioni e delle reti di approvvigionamento; 29/01/2024
- elaborato B06 piano di assetto: schema delle superfici permeabili e impermeabili; 29/01/2024
- elaborato B07 piano di assetto: schema idraulico; 29/01/2024
- elaborato B08 piano di assetto: definizione delle tipologie edilizie sezioni tipo; 29/01/2024
- (prot. prov.le n. 7194/2024)
- elaborato C01 urbanizzazione: verde pubblico e privato di progetto; 29/01/2024
- (prot. prov.le n. 7195/2024)
- elaborato B11.1 piano di assetto: bypass condotta CER e collegamento con sito produttivo; 29/01/2024
- elaborato B12.2 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzioni terzi; 29/01/2024
- elaborato B12.3 piano di assetto: nuovi percorsi per manutenzioni terzi; 29/01/2024
- elaborato B13.1 piano di assetto: bypass rete SNAM studio interferenze con elementi di progetto; 29/01/2024
- elaborato B13.2 piano di assetto: rete SNAM allacciamento alla linea di distribuzione esistente; 29/01/2024
- elaborato B05 piano di assetto: planivolumetrico e sezioni generali; 29/01/2024
- elaborato C02.1 urbanizzazione: illuminazione pubblica; 29/01/2024
- elaborato C03 urbanizzazione: segnaletica stradale; 29/01/2024
- elaborato C05.1 urbanizzazione: archivio per il Comune di Forlimpopoli planimetria; 29/01/2024
- (prot. prov.le n. 7196/2024)
- elaborato B12.1 piano di assetto: interferenze con pertinenza Consorzio di Bonifica della Romagna; 29/01/2024

Rilevato che

- con nota assunta al prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024 l'Amministrazione Comunale ha inviato a questa Provincia "trasmissioni integrazioni alla richiesta parere al CUAV, ai sensi dell'art. 38, commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii. inoltrata con nota prot. 4760 del 08/03/2024 e seguenti" completa dei seguenti ulteriori elaborati:
- dichiarazione di fattibilità geotecnica; 11/03/2024
- allegato D condizioni e prescrizioni di attuazione (aggiornamento a seguito delle integrazioni marzo 2024);
- allegato B schema di convenzione urbanistica;
- allegato F quadro di sintesi delle spese di urbanizzazione e degli scomputi;
- QTE opere pubbliche aggiornato;
- risposte, chiarimenti e considerazioni ai temi sollevati e discussi in STO del 18/10/2023 e CUAV del 3/11/2023;
- allegato A elenco elaborati;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna nulla osta n. 450-23;
- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari;
- dichiarazione geologica; 11/03/2024
- elenco aggiornato pareri pervenuti;
- parere GRUPPO HERA IN RETE distribuzione energia prot. 112681-50624 del 19/12/2023;
- parere CQAP n.3 del 12/03/2024;
- parere HERA LUCE prot 2232 del 08/03/2024;
- parere piano attuativo e accordo Comune di Forlimpopoli 5° Settore LL.PP.; 08/03/2024
- posizioni osservazioni;
- esame e proposta tecnica di controdeduzioni e osservazioni per tematiche; marzo 2024



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- con nota assunta al prot. prov.le n. 8529/2024 del 21/03/2024 l'Amministrazione Comunale ha infine inviato a questa Provincia:

- *ALLEGATO E cronoprogramma dell'Accordo Operativo;*
- *Risposta integrativa a SNAM RETE GAS;*
- *Compendio flusso merci – scalo;*
- *Tavola B1 aggiornata;*
- *Tavola B5 integrata con sezioni trasversali e rendering manufatti impianti*

Atteso inoltre che, l'Accordo Operativo indicato in oggetto assunto ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2 e dell'art.38 della LR 24/2017 è stato trasmesso, così come modificato e integrato all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, e con nota prot. prov.le n. 8026 del 19/03/2024 è stata convocata la **seconda seduta del CUAV per il giorno 22/03/2024** in modalità videoconferenza, ai fini dell'esame dell'Accordo Operativo e l'espressione del parere motivato, seduta poi rinviata al **28/03/2024** con comunicazione prot.8563 del 21/03/2024, a seguito delle integrazioni pervenute in pari data, sopra richiamate;

Esaminati gli elaborati tecnici e amministrativi relativi all'Accordo Operativo in oggetto, si riportano le valutazioni di competenza per l'espressione del PARERE MOTIVATO in sede di CUAV:

A) ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) CUI AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART.15 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 19 DELLA LR 24/2017 E SS.MM.II.

L'Area Logistico-Produttiva per Prodotti e Applicazioni di Coordinamento Aziendale (ALPPACA) verrà realizzata nella località di San Leonardo del Comune di Forlimpopoli, nelle vicinanze dello Scalo Merci e dell'area industriale Selva di Forlì; nello specifico sarà compresa tra via San Leonardo ad est, via Paganello a sud, via Salvadori a nord e via Giulio II ad ovest; è in parte interessata dall'opera pubblica *Strada di Collegamento Veloce Forlì-Cesena Lotto 1°*. È classificata dal P.S.C. comunale come Ambito Insediativo *A13-03 Area industriale scalo ferroviario*.

La Superficie Territoriale dell'area è di 258.665,00 mq, la potenzialità edificatoria (SL) è di 64.666,25 mq di cui 63.000 mq a favore del proponente e 1.666,25 mq a favore della pubblica amministrazione.

La parte est del comparto definisce l'Ambito Pubblico (DT) e comprenderà:

- la *Strada di collegamento veloce Forlì-Cesena Lotto 1°* per il superamento dell'abitato di San Leonardo, comprensiva delle aree verdi di mitigazione e compensazione correlate e la rotatoria intermedia per consentire l'accesso al nuovo insediamento urbanistico;
- le opere per la viabilità che collegano la rotatoria di San Leonardo e la viabilità minore con la nuova rotatoria di accesso al comparto;
- le dotazioni pubbliche costituite da:
 - o area con funzione boschiva/mitigativa che si raccorda con quelle già previste dal progetto stradale del Lotto 1;
 - o un parcheggio pubblico (P01);
 - o una modesta area di lottizzazione pubblica a sud, comprendente un lotto da edificare con archivio comunale (Lotto L00 di circa 1.600 mq) e due lotti (L01 di circa 2.385 mq e L02 di circa 2.040 mq) lato via Paganello con accesso e parcheggio pubblico



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- (P02);
- o un parcheggio su via Paganello (P03) in corrispondenza dell'innesto con la ciclabile;
- o percorsi ciclabili e ciclopedonali e collegamento al nuovo insediamento;
- le dotazioni ecologiche ed ambientali pubbliche:
 - o aree per l'invarianza idraulica;
 - o fasce verdi di mitigazione (rispetti stradali).

Nella parte più ad ovest, al confine con il Comune di Forlì, verrà collocato lo stabilimento privato logistico-merci (comparti AF1, AF2 e AF3), definito come Ambito Privato (AF) e costituito da:

- un'ampia superficie fondiaria AF1 per la localizzazione dello stabilimento logistico-produttivo, piazzali, impianti e parcheggi pertinenziali;
- una sub area fondiaria AF2 antistante l'ingresso dedicata a parcheggio pertinenziale;
- una sub area fondiaria AF3 dedicata alle dotazioni ecologiche (arboricoltura da legno) con la possibilità di prevedere, se necessario, il collocamento di impianti.

L'intera area fondiaria è delimitata da una fascia verde di mitigazione come previsto da P.S.C.

Il Proponente interverrà anche nella realizzazione di infrastrutture per la buona riuscita dell'opera pubblica *Strada di Collegamento Veloce Forlì-Cesena – Lotto 1°*, quali lo spostamento di un tratto del metanodotto in capo a SNAM ed il bypass della condotta di adduzione e distribuzione delle acque del CER gestite da Romagna Acque e Plurima.

La superficie destinata al progetto per la rete ecologica è superiore al 34% della Superficie Territoriale del lotto, le aree verdi previste raggiungono infatti una superficie complessiva superiore a 88.679 mq: le aree verdi con destinazione pubblica (rimboschimenti, prato, aree verdi di mitigazione e aree verdi con alberi ed arbusti) raggiungono un totale di 43.729 mq, mentre le aree verdi in ambito privato, raggiungono un'estensione di 44.950 mq.

Esaminati i contenuti del progetto e della relazione di VALSAT (riportati di seguito), relativa all'analisi degli effetti cumulativi e sinergici conseguenti alle scelte di pianificazione e alla valutazione preventiva degli impatti conseguenti, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Stato di fatto dell'area: coerenza con i Piani (PSC – RUE – PRA - PTCP – PTPR - Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico – Piano della Gestione del Rischio delle Alluvioni – PTA – PAIR – Rete Natura 2000)
- Impatti in atmosfera
- Impatti per suolo e sottosuolo
- Impatti per flora e vegetazione
- Impatti per rumore
- Impatti per acque superficiali e sotterranee
- Impatti sugli scarichi
- Impatti per la viabilità
- Impatti per il paesaggio
- Impatto da inquinamento luminoso
- Impatti sul sistema occupazionale
- Mitigazioni e compensazioni
- Monitoraggio e futuri procedimenti



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- Conclusioni

Coerenza con gli strumenti di Pianificazione e Analisi dei vincoli

Nel PTPR l'area di progetto rientra nell'unità di paesaggio n°7 "Pianura Romagnola" ed è inserita nel gruppo delle tipologie "C.1_Pianificazione". Il territorio è quello dell'ambito paesaggistico n°23 "Sistema urbanizzato città romagnole" e dell'aggregazione d'ambito Ag_J "Area centrale padana sulla via Emilia orientale".

Nel PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) l'area o parti di essa, rientrano nelle "Zone ed elementi di Tutela dell'Impianto Storico della Centuriazione" (Zone di tutela degli elementi della centuriazione), nelle "Zone di Tutela dei Corpi Idrici Superficiali e Sotterranei – Zona B" (area caratterizzata da ricchezza di falde idriche) e nella "Fascia di Rispetto per la Strada di Progetto" (Via Emilia Bis). In alcune particelle sono presenti filari alberati e siepi tutelati dall'articolo 10 del P.T.C.P. (Sistema Forestale e Boschivo) e Canali Consortili (Scolo Fossatone 1° Ramo, Scolo Fossatone Ausa Vecchia, Scolo Fossatone affluente 3° ramo, Scolo Fossatone 3° Ramo). Sono presenti alcune condotte CER interrato.

Nel PSC del Comune di Forlimpopoli, l'area è identificata nell'"Ambito specializzato per nuove attività produttive" (art. A-13 L.R. 20/2000) ed è disciplinata dalla Scheda d'Ambito A13-3 "Area Scalo merci ferroviario". Fra i vincoli si segnalano "Fascia di rispetto stradale di progetto" (Via Emilia Bis), "Fascia di rispetto stradale" (SP 60 Forlimpopoli - Carpinello), "Fascia di rispetto stradale per la nuova viabilità di progetto" (Strada di Collegamento veloce – Lotto 1°), "Fascia di rispetto per il nuovo percorso ciclabile di progetto" (legato alla Strada di Collegamento veloce – Lotto 1°). In alcune aree sono state individuate le "Dotazioni ecologiche-ambientali" e le "Aree Standard Verde-Servizi".

L'area è classificata nel RUE comunale come "Nuovi Ambiti Specializzati per attività Produttive e Terziarie" (art. A-13) e ricade nel "Limite all'insediamento di Allevamenti intensivi rispetto al Territorio Urbano" e nelle "Aree di potenziale allagamento" (da PAI-PGRA). Sono presenti anche qui le Fasce di rispetto stradale, i canali consortili e i filari/piante/gruppi meritevoli di tutela oltre alle fasce di rispetto CER, SNAM e Rete elettrica di media tensione.

Il Sito Rete Natura 2000 più vicino all'area è la "ZSC IT4080006 – Meandri del Fiume Ronco" collocato ad una distanza di circa 4,5km;

L'area risulta esterna alle zone tutelate dal Piano di Rischio Aeroporto (P.R.A.).

Nel PTA (Piano di Tutela delle Acque) l'area è esterna alle zone di tutela delle acque sotterranee.

Nel PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) il sito rientra nell'area "hot Spot" PM10, in cui si verificano superamenti hot spot del valore limite giornaliero di PM10 in alcune zone del territorio.

Nel PGRA (Piano della Gestione del Rischio delle Alluvioni) e nel PSRI (Piano di Stralcio per il Rischio Idrogeologico) l'area rientra nelle zone con pericolosità P2 – M (alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni – media probabilità) e nelle "Aree di potenziale allagamento" (art. 6 del PSRI). Saranno pertanto necessarie opportune opere di difesa idraulica o il posizionamento della quota di campagna superiore a 30 cm per le opere e la viabilità, in modo da garantire la sicurezza nei confronti di possibili allagamenti provocati dal reticolo dei canali.

Con riferimento agli eventi alluvionali del maggio 2023, si evidenzia che l'area non è stata interessata da allagamenti.



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Impatti in atmosfera.

Per gli impatti sulla qualità dell'aria si è tenuto conto della ValSAT del progetto di *Strada di Collegamento Veloce Forlì-Cesena – Lotto 1°*, dalla quale si evince che la nuova arteria non comporterà modifiche sostanziali, in quanto non ci saranno aumenti complessivi dei flussi di traffico ma solo una redistribuzione dei flussi esistenti; di conseguenza non si evidenzieranno modifiche della qualità dell'aria nel quadrante territoriale di riferimento ma solo in alcuni piccoli recettori posti nelle immediate vicinanze, per i quali si valuta comunque la piena compatibilità dell'intervento. Facendo riferimento al PAIR 2020, i flussi di traffico previsti avranno una scarsa incidenza rispetto ai flussi veicolari presenti nel reticolo viario di riferimento. Il principale impatto nello scenario progettuale relativo alla logistica è dato dai flussi di traffico indotto che incidono, a livello di emissioni, in un'area di riferimento pari a 3-4 km, per una percentuale inferiore al 3-4% per i mezzi pesanti e praticamente nulla per quelli leggeri. Nell'analisi condotta si ritiene l'attività di progetto compatibile con il territorio circostante.

Nelle fasi autorizzative successive verranno eseguite analisi più approfondite sulle potenziali emissioni (impianti e traffico) e sulle mitigazioni da effettuare (aree verdi con funzione di filtro inquinanti).

Per migliorare la sostenibilità ambientale, l'Azienda prevede di ridurre del 30% l'attuale parco mezzi funzionante a gasolio con "A) autocarri alimentati a metano liquido" e di integrare l'attuale organizzazione logistica delle merci con un sistema che comprenda anche il "B) trasporto su rotaia".

Impatti per suolo e sottosuolo. L'area si trova in una zona caratterizzata da ricchezza di falde idriche e soggetta a subsidenza (da PTCP). Per limitare gli impatti dovuti all'impermeabilizzazione parziale di un suolo attualmente agricolo, si è deciso di optare per la stabilizzazione a calce delle aree antropizzate. Per mitigare gli impatti si prevedono altri interventi specifici: utilizzo di betonelle nei parcheggi pubblici per aumentare la permeabilità, trasformazione di estese aree agricole in zone boscate e/o prati, assetto congiunto della viabilità di progetto con il progetto dell'opera pubblica per la riduzione dell'uso di suolo, limitate interferenze/attraversamenti con elementi quali i canali consortili.

Impatti per acque superficiali e sotterranee. È stata fatta richiesta di fornitura alla società Plurima S.p.A., gestore assieme al CER dell'acqua in arrivo al centro di San Leonardo, per non gravare sull'acquedotto per usi civili gestito da Hera. Perciò non si rilevano criticità o impatti significativi per l'uso di acque superficiali e sotterranee. Si prevedono vasche di accumulo di acqua "non potabile" che saranno utilizzate per l'irrigazione del verde privato.

Impatti per flora e vegetazione. Come indicato al comma c6 dell'articolo 6.1 *Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale* del PSC del Comune di Forlimpopoli, nei nuovi ambiti specializzati per attività produttive A13_3 e A13_6, il 30% della Superficie Territoriale deve essere destinata alla realizzazione della rete ecologica. Le aree verdi complessive in progetto superano 88.679 mq e perciò superano il 34% della Superficie Territoriale del comparto. Sono presenti alcuni filari e siepi tutelati da PTCP che verranno preservati e riqualificati. L'aumento di aree permeabili, di invasi per la raccolta di acqua piovana, di aree verdi pubbliche e del numero di alberature, comportano un arricchimento significativo all'intera rete ecologica.



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

Impatto sul paesaggio. L'area è inserita in un contesto a forte vocazione industriale.

Nell'area è presente il vincolo paesaggistico di tutela della struttura centuriata che viene rispettato dallo schema a griglia dei corpi di fabbrica. L'impatto visivo verrà mitigato dai filari che si andranno a realizzare intorno al complesso. I rimboschimenti in progetto andranno a migliorare il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'area.

Impatti per rumore. Dalle analisi della rumorosità effettuate, il progetto rispetta i limiti diurni e notturni della zona di riferimento (Classe 5 della Zonizzazione acustica comunale). Si prevede la conformità acustica dello scenario post operam.

Impatti sugli scarichi. Si prevede la produzione di reflui assimilati all'uso domestico (servizi al personale) che verranno scaricati in pubblica fognatura. Gli interventi sono sostenibili dal punto di vista della gestione dei reflui.

Impatto da inquinamento luminoso. Il progetto è stato realizzato in conformità alla Legge Regionale n. 19 del 29 settembre 2003 e alla Direttiva di Giunta Regionale n. 1732 del 12 novembre 2015 recante "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di Risparmio Energetico". Sono stati scelti apparecchi illuminanti con determinate prestazioni energetiche, sorgenti luminose a LED, dispositivi dotati di mezzanotte virtuale preimpostata, impianto dotato di orologi astronomici in cui l'accensione/lo spegnimento seguono gli orari di alba e tramonto, criteri di efficienza energetica per gli impianti. Nel comparto privato al momento non esiste un progetto di illuminazione dei piazzali, questi rispetteranno gli stessi accorgimenti e le stesse norme elencate. Si considera il progetto sostenibile dal punto di vista dell'inquinamento luminoso.

Impatti sui rifiuti. Si prevede un aumento di produzione di rifiuti di tipo: materiali misti, plastica, carta e cartone, imballaggi in legno. I rifiuti verranno smaltiti da soggetti autorizzati ed il 38% dei materiali misti verrà recuperato.

Impatti sul sistema occupazionale. Nell'azienda avverranno assunzioni dirette, l'impiego di personale specializzato esterno per attività di manutenzione programmata e straordinaria, l'impiego di personale esterno per il trasporto merci e l'impiego di personale esterno per la gestione del verde privato di mitigazione. Complessivamente si ritiene l'impatto positivo.

Impatti per la viabilità. A seguito delle analisi effettuate sui flussi di traffico indotti, alcuni tratti stradali passano da un livello di servizio "C" a "D". I flussi indotti non si sovrappongono al traffico massimo orario dello stato attuale in quanto hanno orari differenti. Il progettista afferma che non si rilevano differenze significative rispetto allo scenario attuale e che perciò l'intervento di progetto risulta compatibile. L'ipotesi che prevede parte dei flussi pesanti spostati sul trasporto ferroviario (vicino scalo merci) non modifica sostanzialmente i risultati e le conclusioni ottenute, ma comunque rappresenta un miglioramento in termini di scorrevolezza della rete viaria.

Mitigazioni e compensazioni. Ottimizzazione del sistema di trasporto: al fine di ottenere un miglioramento degli impatti in atmosfera, sulla viabilità e sul rumore, si prevede di convertire il 30% dell'attuale parco mezzi funzionante a gasolio con autocarri alimentati a metano liquido e si intende implementare il trasporto su rotaia. I nuovi mezzi a metano ridurranno le emissioni di ossido di azoto



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

del 90%, di PM10 del 99% e di CO2 del 25% o 95% (a seconda che utilizzino metano naturale o il biometano), inoltre, porteranno ad una riduzione dell'impatto acustico di circa il 50%. L'implementazione dello spostamento su rotaia non comporterà cambiamenti per l'impatto sulla viabilità ma porterà ad un miglioramento per quanto riguarda le emissioni di PM10. Tecnologie ed impianti: Si intende installare un impianto fotovoltaico da 1MW sulla copertura dei fabbricati, per ridurre il consumo di energia elettrica e termica. Verranno installate barriere antirumore per schermare le abitazioni circostanti, riducendo l'impatto acustico. Verrà utilizzato l'acciaio Corten per la struttura e per i pannelli fonoassorbenti che si integra con gli elementi vegetali presenti. Mitigazione degli impatti in atmosfera, cattura del diossido di carbonio: Il verde di progetto comporta una riduzione della concentrazione di CO2 in atmosfera. In un quadrante di 8 Km intorno all'area di progetto, il verde di progetto riesce a compensare completamente la CO2 emessa. In linea generale, con anche il rinnovo del parco veicolare, le emissioni in atmosfera diminuiranno progressivamente. Di conseguenza, in uno scenario futuro, l'impatto sarà minore e le aree verdi avranno influenza su un'area territoriale più vasta.

Monitoraggio: Monitoraggio qualità dell'aria: si ritiene non necessario. Monitoraggio qualità del traffico: si predispone un piano di monitoraggio con conteggio di mezzi leggeri e pesanti in 5 postazioni, da effettuare in 2 venerdì (consecutivi o all'interno dello stesso mese), negli orari 7-8, 14-15 e 17.30-18.30. I rilievi si eseguiranno 5/6 mesi dopo l'inizio di tutte le attività aziendali. Monitoraggio acustico: verrà eseguito su un ricettore a nord e su uno a sud, acquisendo il rumore ambientale e residuo. Altri monitoraggi: Durante la fase progettuale e di decisione dei macchinari e degli impianti da utilizzare, si valuterà la necessità di un monitoraggio.

Conclusioni. Lo studio condotto si conclude dichiarando che lo scenario Logistica merci è sostenibile e compatibile con il contesto analizzato.

Visti i seguenti pareri pervenuti nell'ambito della fase di consultazione:

prot. prov.le n. 24327/2023 del 05/10/2023:

CER: rilascio parere di competenza richiesto prot. 4884 del 15/09/2023;

Agenzia del Demanio: riscontro prot. 13635/2023;

Agenzia del Demanio: riscontro prot. 5151/2022;

Consorzio di Bonifica della Romagna prot. 28699 del 15/09/2023: parere di competenza;

FMI prot. 1861/2023 del 15/09/2023: parere;

SNAM prot. 223/2023 del 24/08/2023 AINT: EAM39552 pratica n. 377: parere;

LOTRAS srl parere (scalo merci) 02/09/2022

prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024:

- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna nulla osta n. 450-23;

- Comando Militare Esercito Emilia-Romagna SM Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari;

- elenco aggiornato pareri pervenuti;

- parere GRUPPO HERA IN RETE distribuzione energia prot. 112681-50624 del 19/12/2023;

- parere CQAP n.3 del 12/03/2024;

- parere HERA LUCE prot. 2232 del 08/03/2024;

- parere piano attuativo e accordo Comune di Forlimpopoli 5° Settore LL.PP.;

08/03/2024

Visti inoltre i seguenti ulteriori pareri e comunicazioni inviati in seguito all'indizione del secondo CUAV:

prot. prov.le n. 8186/2024 del 19/03/2024: Parere ATERSIR



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

prot. prov.le n. 8419/2024 del 20/03/2024: *Parere ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI*

prot. prov.le n. 8529/2024 del 21/03/2024: *Gruppo SNAM RETE GAS risposta a richiesta di parere di competenza*

prot. prov.le n. 8698/2024 del 22/03/2024: *ARPAE "istruttoria per CUAV del 28/03/2024";*

prot. prov.le n. 8767/2024 del 25/03/2024: *Parere SNAM prot. 92/2024 AINT: EAM39552*

Preso atto:

- delle risultanze della VALSAT, delle fasi di consultazione, di tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all'istanza;
- dei chiarimenti e precisazioni pervenuti come integrazioni, riguardanti la verifica dell'accessibilità all'insediamento e la funzionalità della mobilità interna, prodotti dal proponente in risposta alle richieste di cui alla seduta del primo CUAV;
- dei pareri espressi in merito alla sostenibilità ambientale del progetto in esame da parte degli Enti individuati con competenza in materia ambientale richiamati nel presente atto;
- dell'*esame e proposta tecnica di controdeduzioni e osservazioni per tematiche* (acquisita al prot. alle n. 33 osservazioni pervenute e delle conseguenti modifiche in accoglimento totale o parziale delle osservazioni nn. 1, 3, 4, 5, 7, 8, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, come motivato nell'elaborato *Proposta Tecnica Controdeduzione -osserv- 14-03-2024*, acquisito al prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024;
- delle integrazioni e dei perfezionamenti prodotti dal proponente acquisiti a seguenti protocolli provinciali: n. 7175-7176-7177-7179-7194-7195-7196/2024 del 11/03/2024, n. 7818/2024 del 14/03/2024, n. 8169/2024 del 19/03/2024, nn. 8522, 8529 del 21/03/2024, dai quali si evince un generale riallineamento dei contenuti nelle documentazioni di progetto in esito alle richieste del CUAV;

Dato atto che nel corso delle conferenze istruttorie della STO e del primo CUAV, è stata valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente e a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti sono stati forniti dal proponente nuovi elaborati integrativi;

In merito alla consistente previsione logistico produttiva denominata "ALPPACA" *Ambito A13-03 Scalo Merci in località San Leonardo*, sommata alle previsioni del *Comparto produttivo Melatello*, ad oggi in espansione, così come l'*Ambito produttivo di Villa Selva* di Forlì, si ritiene che per tali previsioni, seppur condivisibili sotto l'aspetto delle dinamiche territoriali, si debbano prevedere opportune azioni e accordi territoriali tra le amministrazioni confinanti, per attuare lo sviluppo di questi ambiti produttivi in maniera organica ed omogenea, dotandoli di infrastrutture idonee, soprattutto sotto l'aspetto della mitigazione degli inquinanti, ricercando metodi e approcci integrati tra architettura, ingegneria, impiantistica e depurazione.

In linea generale si ritiene che vadano incentivati i seguenti aspetti legati alla sostenibilità:

- razionalizzare, centralizzare e consorzicare la raccolta, il trattamento, la depurazione e l'inertizzazione dei rifiuti;
- razionalizzare l'uso della risorsa idrica;
- ricercare tecniche per un fattivo impegno delle imprese alla riduzione degli imballaggi;
- massimizzare l'utilizzo dello scalo merci ferroviario romagnolo, favorendone il potenziamento come polo modale di scambio e ricerca di tecniche per un fattivo impegno delle imprese a far viaggiare una quota considerevole delle merci e dei prodotti per ferrovia



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

al fine di ridurre il traffico veicolare.

Valutazioni sul Traffico indotto

La relazione di VALSAT (terza revisione 29/01/2024 trasmessa dal Comune di Forlimpopoli con prot. prov.le n. 7176/2024) pervenuta a seguito delle richieste di chiarimenti della STO del 18/10/2023 e del primo CUAV del 03/11/2023, prende in considerazione la realizzazione del nuovo asse viario cosiddetto “collegamento veloce Forlì-Cesena” (Lotto 1), alla quale è legata l’attuazione dell’attività stessa nel comparto in oggetto, e la Valutazione del traffico indotto tenendo conto dello sviluppo del Polo di Villa Selva del vicino Comune di Forlì. Nello specifico tratta le seguenti aree: Area Parcheggio Bonfiglioli, Area D3.2 19 Mattei 2, Area D3.2_16B, Area D3.2 36– T4.11 e Area Ferretti. Come dichiarato dal tecnico competente, i dati relativi ai citati comparti sono stati desunti dalle analisi ambientali allegate alle proposte progettuali in corso di approvazione, a parte il comparto Ferretti i cui dati sono stati reperiti direttamente dal progettista incaricato. Per quel che riguarda la valutazione dell’impatto indotto dall’insediamento di logistica-merci proposto, i movimenti sono stati forniti direttamente dalla committenza.

E’ stato preso in considerazione il contesto riferito al Polo di Villa Selva e ai comparti produttivi limitrofi, seppur in modo non completo. I dati estratti risultano riferiti al primo deposito dei progetti, e quindi carenti delle successive integrazioni e approfondimenti ad esito del completamento dell’iter procedurale; dove tali dati sul traffico non erano nemmeno presenti fra i documenti del deposito, sono stati sinteticamente dedotti. Per tali motivazioni si constata che la stima del traffico indotto deve ritenersi non del tutto rappresentativa della situazione complessa e in continua evoluzione in cui si va ad inserire l’area logistica ALPPACA.

Dai dati analizzati risulta che, rispetto allo scenario attuale, metà dei tratti stradali considerati peggiorano il Livello di Servizio attuale, e in particolare i tratti stradali relativi al Lotto 1 direzione via Mattei e via Mattei direzione Forlì passano, nello stato di progetto, a un Livello di Servizio D – congestione alta.

Si prende atto, ad ogni modo, che il risultato delle valutazioni eseguite dal proponente riporta che *“[...] si evidenzia la compatibilità dell’intervento di progetto rispetto al reticolo viario esistente e di progetto in quanto lo scenario post operam mantiene parametri adeguati in termini di congestione e livello di servizio per le arterie coinvolte nella distribuzione di flussi indotti”*.

Nelle valutazioni esposte viene preso in esame anche uno scenario futuro che considera lo spostamento di parte del flusso di traffico pesante su rotaia, che comporta una riduzione dei flussi, considerata minima, nei tratti relativi a via Mattei e al sistema tangenziale di Forlì. Non si rilevano infatti differenze di rilievo rispetto allo scenario senza trasporto su rotaia.

Tenuto conto delle valutazioni sopra descritte, e nonostante l’area non abbia particolare rilevanza paesaggistica, in considerazione della peculiarità dell’insediamento e del tessuto a vocazione produttiva in cui è collocato e del fatto che allo stato attuale non sono possibili analisi approfondite degli impatti prodotti, non conoscendo nel dettaglio tutte le attività che si andranno ad insediare nell’area, si reputa indispensabile porre particolare attenzione alle seguenti tematiche generali:

- impermeabilizzazione delle superfici;
- presenza di servizi, spazi di relazione, verde pubblico;
- inserimento naturale paesaggistico;
- approvvigionamento energetico;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- impatto sul microclima e l'inquinamento atmosferico;
- impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo;
- raccolta depurazione e riuso delle acque meteoriche;
- rete di irrigazione delle aree a verde pubblico

Ritenuto che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, così come modificato ed integrato, possa essere valutata la complessiva coerenza della proposta progettuale con le disposizioni della pianificazione sovraordinata e comunale vigente, sulla base delle soprastanti valutazioni riguardanti le competenze provinciali, sull'Accordo Operativo assunto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72/2018, per l'attuazione del comparto urbanistico classificato come "NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA "ALPPACA", IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 SCALO MERCI" in Comune di Forlimpopoli;

Si propone, di esprimere in qualità di autorità competente **Valutazione ambientale positiva, condizionata al recepimento delle prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale e alle seguenti condizioni:**

Soluzioni per la sostenibilità

A.1. In considerazione delle caratteristiche dell'area di intervento, al fine di assumere progressivamente i requisiti prestazionali richiesti per le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, di cui alla DAL 118/2007, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale presti particolare attenzione e incentivi gli interventi/iniziative di seguito riportate:

- istituire la figura del *Mobility Manager* per attivare una navetta di trasporto collettivo per il tragitto casa-lavoro dei dipendenti. Attribuire al *Mobility Manager* anche il ruolo di "time manager" con il compito di organizzare una ripartizione degli orari di ingresso al lavoro degli addetti, allo scopo di ottenere una riduzione della congestione dei percorsi; tale figura dovrà prestare particolare attenzione, in coordinamento con la stessa figura prevista per l'ambito produttivo di Villa Selva di Forlì, alla gestione efficiente delle modalità di trasporto e dei flussi di traffico prodotti dai mezzi pesanti e leggeri, razionalizzando la movimentazione delle merci, riducendo i percorsi a vuoto, regolando in modo flessibile gli orari delle attività di trasporto, in modo da ridurre i carichi di punta e mantenere il LdS della via Mattei e del collegamento veloce Lotto 1 non superiore alla Categoria C per tutto l'arco della giornata.

Inoltre il *Mobility Manager* dovrà garantire:

- il miglioramento della gestione degli orari di carico e scarico;
- il rafforzamento dei controlli per assicurare il rispetto dei limiti di velocità previsti dal codice della strada
- di assicurare il controllo periodico dell'efficientamento energetico-ambientale del parco veicolare circolante
- di avviare o migliorare le procedure di consultazione pubblica nelle decisioni relative ai trasporti, promuovendo la partecipazione in favore di una cultura della mobilità più ecosostenibile
- attivare un confronto con il gestore del servizio di trasporto pubblico locale al fine di garantire un servizio adeguato in termini di punti di fermata, orari e frequenza;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- individuare i criteri e le modalità di selezione delle attività che devono insediarsi in modo tale da favorire:
 - la riagggregazione delle diverse sedi produttive della stessa impresa;
 - l'insediamento di imprese che abbiano origine e/o destinazione delle merci comuni;
 - dotare l'area di punti di rifornimento di carburanti ecologici (distributori di gpl, metano e punti di ricarica per mezzi elettrici);

A.2. Al fine di compensare gli svantaggi dovuti al consumo di suolo ed aumentare la sostenibilità ambientale della proposta progettuale, si ritiene necessario assumere nel progetto le seguenti soluzioni:

- utilizzare materiali drenanti per le superfici urbanizzate, per le aree adibite a percorsi pedonali, veicolari, parcheggi pubblici, parcheggi pertinenziali e nelle aree scoperte;
- la sistemazione delle aree a verde pubblico deve facilitare tutte le azioni necessarie alla successiva gestione e manutenzione, affinché possano perdurare gli effetti positivi ambientali individuati;
- la nuova edificazione dovrà essere più possibile interconnessa con l'ambito esistente prevedendo per le aree private fasce verdi che abbiano le stesse caratteristiche definite per le aree a verde pubblico, in modo da incrementare quanto più possibile la cattura della CO₂, prevedendo l'accesso pubblico alle aree identificate come Af1 e Af3;
- prevedere un sistema di approvvigionamento energetico (elettrico e termico) in grado di coprire in toto il fabbisogno;
- al fine di mitigare l'effetto isola di calore, in tutte le superfici pavimentate dovranno essere utilizzati materiali con indice SRI (*Solar Reflectance Index*) di almeno 29;
- assicurare l'ombreggiamento di tutti i parcheggi pertinenziali, attraverso la piantumazione lungo gli stalli di essenze arboree di specie di 1° grandezza che presentino le caratteristiche del verde Pubblico;
- in caso di coperture non verdi i materiali impiegati dovranno garantire, in caso di pendenza maggiore del 15% un indice SRI di almeno 29; in presenza di pendenze minori o uguali al 15% i materiali impiegati nelle coperture dovranno garantire un indice SRI di almeno 76;

A.3. In relazione al fabbisogno idrico si ritiene necessario ricercare fonti di approvvigionamento differenti (CER) alternative all'utilizzo della rete acquedottistica attuale, anche ai fini di soddisfare il fabbisogno idrico legato all'irrigazione del Verde Pubblico e privato;

A.4. Gli interventi attuativi delle previsioni di natura logistica dovranno attenersi ai seguenti criteri di approfondimento:

- valutare gli effetti indotti dall'attuazione dell'intervento sulla viabilità e sul traffico locale, risolvendo gli eventuali punti critici individuati nel sistema di accessibilità all'area, al fine di garantire l'efficienza della rete stradale interessata dai flussi generati ed attratti;
- effettuare una mappatura dei flussi merci e dell'organizzazione logistica delle imprese;
- perseguire i criteri progettuali delle *Certificazione Green Logistic*, richiedendo a corredo delle proposte approfondimenti in riferimento all'accessibilità (sia pubblica che privata), alla sostenibilità ambientale nonché alla qualità del lavoro;





Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- redigere un piano della logistica comune e verificare la natura e la pericolosità delle merci in entrata e in uscita;

Monitoraggio

A.5. Il monitoraggio sarà da prevedere con una frequenza annuale di due settimane consecutive per tutti i giorni lavorativi:

A.6. Per il sistema di monitoraggio saranno da prevedere, oltre a quanto proposto nel Rapporto ambientale, i seguenti indicatori:

- livello di congestione e incidentalità della rete stradale del comparto e del suo intorno, con particolare riguardo alla Via Savadori e Via Paganello;
- stato di sviluppo delle aree verdi e delle alberature dei parcheggi, verificando lo stato di salute e accrescimento delle piante, le attività di manutenzione operata, il funzionamento del sistema di irrigazione e la sostituzione di eventuali fallanze, da rilevare con cadenza almeno annuale, al fine di garantire il mantenimento della dotazione ecologica dell'ambito;
- effettuare in seguito all'avvio dell'attività logistica approfondimenti di verifica del rispetto del clima acustico riferito alla rumorosità indotta dalla struttura, in particolare nelle operazioni di carico e scarico e in corrispondenza dei recettori sensibili, a verifica delle valutazioni riportate negli studi acustici e del traffico presentati, al fine di verificare che le emissioni stimate rimangano entro i limiti di norma e per individuare le eventuali opportune risoluzioni;

A.7. In relazione alle evoluzioni previste relativamente alle infrastrutture stradali e ai comparti attuativi del Polo di Villa Selva nel limitrofo Comune di Forlì e del vicino comparto produttivo Melatello, si rende necessario prevedere un idoneo Piano di monitoraggio del traffico, pre e post operam, che verifichi la correttezza delle previsioni contenute nella relazione di VALSAT (in particolar modo al paragrafo “7.8.4 Caratterizzazione dello SCENARIO Logistica merci”).

Tale *Piano di monitoraggio* dovrà contenere un sistema di indicatori in grado di descrivere l'evoluzione dell'ampio quadrante territoriale di riferimento sopra citato, che dovrà includere puntualmente i target ritenuti auspicabili e coerenti alle previsioni contenute nella VALSAT. Oltre a un modello di governance di gestione della raccolta dei dati, cioè delle modalità organizzative che si intendono attuare (responsabilità, tempi, modi).

Il Piano di monitoraggio in coerenza con le previsioni contenute nella VALSAT, dovrà indicare anche le eventuali misure correttive, compensative e di mitigazione che dovessero risultare necessarie.

Risulta importante prevedere, all'interno del Piano di monitoraggio, un protocollo di comunicazione dei risultati che consenta la gestione del flusso di informazioni non solo verso i Soggetti Competenti in materia Ambientale ma anche verso il pubblico (cittadini, associazioni, ecc..). Si invita pertanto l'amministrazione ad individuare gli strumenti per la condivisione delle informazioni generate durante il processo di monitoraggio.

Si suggerisce di considerare il seguente set di indicatori:

- Raccolta dati dello stato attuale come punto di riferimento, includendo dati storici;
- Rilevazione del numero di veicoli;
- Velocità media del traffico;
- Emissioni di inquinanti;



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

- Tempi medi di percorrenza;
- Incidentalità;
- Offerta relativa al trasporto pubblico/navette predisposte per i lavoratori/car-sharing ed effettivo utilizzo;
- Km di piste ciclabili realizzate ed effettivamente utilizzate;
- Numero di colonnine per ricariche veicoli elettrici realizzate ed effettivamente utilizzate.

Sarà importante stabilire la frequenza di raccolta dei dati e la strumentazione appropriata, includendo sensori di rilevazione automatica del traffico e di emissioni. Oltre all'indicazione degli strumenti analitici da utilizzare per l'esame dei dati raccolti e di come renderli fruibili e leggibili dalla più ampia platea di pubblico possibile (grafici e report chiari), per dare evidenza dei cambiamenti nel tempo e identificare eventuali tendenze.

Il Piano di monitoraggio inoltre dovrà necessariamente essere uno strumento flessibile e adattabile, in modo da poter rispondere efficacemente ai cambiamenti delle condizioni del traffico, ad esempio attraverso la modifica degli indicatori e la frequenza del monitoraggio.

B) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008 IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI DI PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO

Vista la “Relazione tecnica geologica”, a firma dei Dott. Geol. Paride Antolini, trasmessa dal Comune di Forlimpopoli a questa Provincia con note prot. prov.le n. 17445/2023 del 14/07/2023;

Visti:

- la Circolare n. 1288 del 11/02/83 dell'Assessorato Edilizia-urbanistica della Regione Emilia - Romagna;
- la L.R. 47/1978, la L.R. 31/2002 e la L.R. 24/2017;
- il D. M. Infrastrutture e Trasporti del 17 Gennaio 2018 “*Norme tecniche per le costruzioni*”
- la DGR 1677 del 24/10/2005 contenente le “*Prime indicazioni applicative in merito al D.M. 14 settembre 2005 recante 'Norme tecniche per le costruzioni'*”;
- la DGR 476 del 12/04/2021 “*Aggiornamento dell'Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630*” e la DGR 564 del 26/04/2021;

Si esprime la seguente valutazione:

L'area è ubicata in zona di pianura, a Nordovest del centro storico di Forlimpopoli, immediatamente a valle della ferrovia Bo-An, ad una quota di circa 25 m.s.l.m. L'intervento in oggetto si sviluppa nella successione quaternaria del margine appenninico padano, originata in ambiente continentale fluviale. La sequenza stratigrafica, ricostruita utilizzando prove penetrometriche CPTu, e sondaggi a carotaggio continuo, mostra un'alternanza di granulometrie variabili e fortemente eteropiche, sia in direzione laterale che verticale. Schematicamente i primi metri sono costituiti da litologie



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

prevalentemente fini, dello spessore medio di 10 metri, seguite da livelli sabbioso limosi. Il primo orizzonte ghiaioso è stato intercettato a circa 28 metri di profondità.

Le caratteristiche geotecniche determinate preliminarmente sulla base delle prove effettuate non hanno evidenziato particolari problematiche per la realizzazione delle opere in progetto.

In merito al **rischio idrogeologico**, l'area ricade in zona di cui all'art. 6 del PSRI: "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm, di cui alla *"Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico"*, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa.**

In relazione al **rischio sismico**, è stata effettuata un'analisi di terzo livello, ottenendo un valore del fattore di amplificazione della PGA intorno a 1,45 per motivi stratigrafici, in linea con quelli presenti nelle tavole di MZS comunale di secondo livello, realizzate con i vecchi parametri.

La presenza di livelli sabbiosi con granulometrie predisponenti al fenomeno della liquefazione dei terreni di fondazione ha reso necessaria una prima verifica del rischio. Il calcolo dell'Indice del potenziale di liquefazione, effettuato secondo le metodologie previste dalla normativa regionale, mostra un valore maggiore di 5 nella maggior parte delle verticali analizzate, **potendo quindi definire il rischio "Alto", con cedimenti indotti stimabili tra 12 e 14 cm. In fase esecutiva, considerata l'estrema variabilità verticale e laterale degli orizzonti sabbiosi, dovrà essere attentamente verificato il reale rischio di liquefazione dei terreni, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTC 2018, prevedendo interventi per la riduzione del rischio stesso, come ad esempio il trasferimento del carico dell'opera in profondità con l'adozione di fondazioni su pali, come prescritto nella relazione geologica di Piano.**

L'analisi dei rapporti spettrali delle onde superficiali (prova HVSr), non ha rilevato la presenza di rilevanti contrasti di impedenza di carattere stratigrafico, con una frequenza di sito compresa tra 2 e 3 Hz. **Tale frequenza andrà verificata con quella propria degli edifici in progetto, per evitare fenomeni di doppia risonanza.**

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Paride Antolini, il Servizio scrivente esprime parere favorevole nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

B.1. In fase esecutiva dovrà essere attentamente verificato il reale rischio di liquefazione dei terreni, in ottemperanza a quanto disposto dalle NTC 2018, prevedendo interventi per la riduzione del rischio stesso, come ad esempio il trasferimento del carico dell'opera in profondità con l'adozione di fondazioni su pali

B.2. La frequenza di risonanza degli edifici in progetto, andrà verificata con quella propria di sito, per evitare fenomeni di doppia risonanza.

La presente relazione istruttoria è trasmessa al Presidente del CUAV ai fini dell'espressione del **Parere motivato** relativamente alla Sostenibilità ambientale di cui al combinato disposto dell'art. 15, comma 1, D.lgs. 152/2006 e dell'art. 19, comma 3 et 4, della LR 24/2017, e del parere ai sensi dell'art.



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B. Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web: www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Provincia di Forlì-Cesena

Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale

CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta - STO - Struttura Tecnico Operativa

5 della LR 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, in sede di CUAV conclusivo.

Referenti istruttori della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli
Arch. Francesca Foschi
Dott.sa Chiara Boschi
Dott.sa Giada Zoffoli
Geologo Dott. Stefano Quagliere

Il Responsabile della Struttura
Tecnica Operativa

Arch. Alessandro Costa



Dirigente: Arch. Alessandro Costa
Piazza G.B.Morgagni, 9 - 47121 Forlì
pec : provfc@cert.provincia.fc.it
[sito web:www.provincia.fc.it/pianificazione](http://www.provincia.fc.it/pianificazione)



Fascicolo: 2022 / 7. 4. 1 / 10

CUAV
COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

VERBALE
II° seduta del 28 marzo 2024

ORDINE DEL GIORNO: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO PER SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA "ALPPACA", IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 SCALO MERCI - Attuazione Scheda n. 14 dell'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della LR 24/2017 approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72/2018. Proponente: GE.SCO. srl – Delibera Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023 -
ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO.

L'anno 2024 il giorno 28 del mese di MARZO alle ore 10.00, a seguito di convocazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena prot. prov.le n prot.8563/2024, **si è riunito il CUAV** in modalità videoconferenza.

RICHIAMATE:

- la LR 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" articoli 38 e 47 ed il successivo atto di coordinamento tecnico DGR 954/2018, il CUAV - Comitato Urbanistico di Area Vasta è istituito quale organo collegiale ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017, allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) *l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;*
 - b) *l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;*
 - c) *l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;*
 - d) *le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;*
- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 22447/24 del 06/09/2018 ad oggetto "Indirizzi per l'applicazione Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24 - Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio" - Ruolo della Provincia e misure necessarie - Istituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì-Cesena e Individuazione del Rappresentante della Provincia nel Comitato Urbanistico Regionale (CUR)"; che individua il Presidente della Provincia quale Rappresentante unico della Provincia chiamato a svolgere il ruolo di Presidente del CUAV;
- il Decreto presidenziale n. 24842/132 del 26/09/2018 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento delle modalità di funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Forlì- Cesena";

- la determina dirigenziale n. 140 del 06/02/2019 avente ad oggetto “Organizzazione del Servizio Pianificazione Territoriale, costituzione dell'Ufficio di Piano per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 55, comma 3, della LR 24/2017, Costituzione del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)” in cui è definita la costituzione della Struttura Tecnica Operativa - STO - a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta di cui alla LR n. 24/2017, articolo 47, comma 2, lettera i);

Dato atto che il Presidente della Provincia, richiamato l'art. 11, comma 3, lett. g) dello Statuto Provinciale, con nota prot. n. 25913/2023 ha delegato il Consigliere Provinciale, MATTEO GOZZOLI, a rappresentare la Provincia di Forlì – Cesena, e a presiedere i lavori del CUAV di Forlì-Cesena finalizzato all'espressione del parere motivato relativo ai procedimenti di Accordo operativo ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.;

Vista la proposta di Accordo operativo relativo all'area denominata “NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA “ALPPACA” - AMBITO A13-03 SCALO MERCI” indicata in oggetto, inviata all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia, con note assunte ai prot. prov.li nn. 17445-17449/2023 del 14/07/2023 e le successive integrazioni acquisite ai seguenti protocolli Provinciali e conservate agli atti di questa Provincia:

- prot. prov.le n. 24325 del 05/10/2023; comunicazione di “*conclusione periodo di deposito ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” e dichiarazione che nei termini di legge, periodo dal 19/07/2023 al 17/09/2023 sono pervenute n. 23 osservazioni ed una petizione, acquisite ai seguenti prot. prov.li. n. 24333 del 05/10/2023 e nn. 24355; 24368; 24369; 24370; 24371; 24372 del 06/10/2023,
- prot. prov.le n. 24237/2023 del 05/10/2023 *documentazione integrativa*;
- prov. n. 26853 del 3/11/2023 *parere della Soprintendenza* (prot. prov.le n. 27019/23) e *ulteriori 10 osservazioni pervenute, (in totale 33 osservazioni)*
- prot. prov.li nn.7175-7176-7177-7179-7194-7195-7196/2024 del 11/03/2024, “*trasmissione integrazioni e richiesta parere CUAV ai sensi dell'art.38 commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.*” allegando nuovi elaborati aggiornati;
- prot. prov.le n. 7818/2024 del 14/03/2024 “*trasmissioni integrazioni alla richiesta parere al CUAV, ai sensi dell'art. 38, commi 9 e 10 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.* inoltrata con nota prot. 4760 del 08/03/2024 e seguenti” completa di ulteriori elaborati;
- prot. prov.le n. 8529/2024 del 21/03/2024 “*Documentazione integrativa/chiarimenti 21-03-2024*”

Dato atto che per il procedimento in oggetto sono stati convocati dal Presidente del CUAV i seguenti Enti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlimpopoli;

Inoltre sono stati convocati al fine della consultazione i seguenti Enti:

ARPAE, AUSL Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, ENEL, SNAM, ATERSIR, HERA SpA, IN RETE DISTRIBUZIONE S.p.a., CER Canale Emiliano Romagnolo, Comune di Forlì – Servizio Ambiente e Urbanistica – ufficio Espropriazioni – Servizio Infrastrutture Mobilità verde arredo urbano, FMI Forlì Mobilità Integrata, PLURIMA spa, Romagna Acque – Società delle Fonti;

Preso atto che a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUAV sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i seguenti rappresentanti:

- Provincia di Forlì-Cesena - in veste di Presidente del CUAV – il Consigliere Provinciale Matteo Gozzoli, delegato con nota prot. n. 25561 del 19/10/2023;
- Regione Emilia-Romagna - in rappresentanza della Giunta Regionale - Ing. Marcello Capucci, nominato Rappresentante Unico Regionale con Atto dirigenziale della D.G. Cura del

Territorio ed Ambiente Num. 20368 del 29/09/2023;

- Comune di Forlimpopoli – la Sindaca Milena Garavini - giusta Decisione di Giunta comunale n. 66 del 03/07/2023

Presiede la seduta del CUAV il Consigliere delegato Dott. Matteo Gozzoli, coadiuvato dalla Struttura Tecnico Operativa;

Alla seduta sono presenti, i seguenti rappresentanti, delegati e accompagnatori tecnici

ENTE	RAPPRESENTANTE	NOMINA O DELEGA
	Matteo Gozzoli	Consigliere delegato
Provincia Forlì-Cesena	Alessandro Costa	Dirigente Responsabile della STO
	Elisabetta Fabbri Trovanelli	P.O. Pianificazione Territoriale Tecnico STO
	Francesca Foschi	Funzionario Tecnico STO
Regione Emilia-Romagna	Marcello Capucci	Responsabile Unico Regionale
	Raffaella Grillandi	Funzionario Tecnico STO
Comune di Forlimpopoli	Milena Garavini	Sindaca
	Patrizia Pollini	Funzionario tecnico Resp. procedimento
<i>Componenti con voto consultivo</i>		
ARPAE Forlì-Cesena	Marco Maraldi	Funzionario Area Prevenzione Ambientale Area Est <i>Delega prot. prov. n.9025/24</i>
AUSL	Antonino Gulisano	Referente del Settore Ambiente e Salute
CER	Gabriele Lanzarini	Dipendente Consorzio CER <i>Delega prot. prov. n.8560/2024</i>
FMI	Claudio Maltoni	Direttore Generale
Consorzio di Bonifica	Mauro Babini	Responsabile Settore Concessioni

Alle ore **10,05** il Presidente del CUAV, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta;

I componenti del CUAV prendono atto:

- degli elementi costitutivi la proposta di Accordo operativo trasmesso dal Comune di Forlì a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza, ai sensi del comma 9 dell'art. 38 della L.R. 24/2017, ai fini dell'esame da parte del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) di questa Provincia di cui all'art.47;
- dei seguenti pareri, pervenuti prima della seduta (Allegati al presente verbale):
 - prot. prov.le n. 8186/2024 del 19/03/2024 - ATERSIR “*parere*”;
 - prot. prov.le n. 8419/2024 del 20/03/2024 - ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI “*parere*”;
 - prot. prov.le n. 8667/2024 del 25/03/2024 - SNAM prot 92/2024 AINT: EAM39552 “*parere*”;
 - prot. prov.le n. 9097/2024 del 27/03/2024 e n. 9251/2024 del 28/03/2024 - ARPAE “*Istruttoria per CUAV del 28/03/2024*”;
- che la proposta di Accordo Operativo in oggetto, risulta completa degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono e pertanto in applicazione della LR n.24/2017 e delle norme per il funzionamento del Comitato urbanistico (DGR 954/2018), può essere oggetto di

esame da parte del CUAV stesso ai fini dell'espressione del PARERE MOTIVATO, ai sensi degli artt. 46 et 47 della citata legge;

Tutto ciò premesso si passa quindi all'esame da parte degli Enti intervenuti della proposta progettuale oggetto di Accordo Operativo:

Matteo Gozzoli (Provincia): Saluta gli intervenuti e dà inizio ai lavori della seconda seduta che ha per oggetto la proposta di Accordo Operativo ai sensi della LR 24/2017 del comparto logistico denominato ALPPACA in località San Leonardo in Comune di Forlimpopoli.

Alessandro Costa (Provincia): Ricorda che si tratta del secondo CUAV per cui, rispetto al primo, è stato definito puntualmente lo scenario di progetto. Mentre nel primo CUAV erano stati presentati due scenari (uno logistico-produttivo e uno logistico), in questa seconda versione il soggetto attuatore ha scelto unicamente quello logistico. Questa soluzione è coerente con la scheda di PSC che prevedeva questo scenario in virtù della vicinanza dello Scalo merci ferroviario. In merito a questo tema fa riferimento alle integrazioni da cui si rileva che non è stata trovata una soluzione attuativa definitiva per il collegamento diretto fra il comparto e lo Scalo merci, infatti i mezzi pesanti per il trasporto di materiali da e per lo Scalo merci, utilizzeranno di fatto la viabilità esistente, e cioè l'asse viario denominato Lotto 1 (collegamento veloce Forlì-Cesena) e parte della Via Mattei. A tal proposito legge l'articolo 9 dello Schema di convenzione, nel quale viene indicato che, al fine di assicurare lo sviluppo dell'insediamento logistico progettato in conformità agli obiettivi della scheda del PSC, il soggetto attuatore si impegna ad attivare le necessarie interlocuzioni con i soggetti titolari dello Scalo merci; cita quindi una lettera, acquisita al protocollo prov.le n. 24327 del 05/10/2023, inviata dal titolare dello Scalo merci che conferma la disponibilità a trovare una soluzione condivisa di utilizzo del trasporto su rotaia. Prosegue con la lettura dell'art. 9, nello specifico dei commi che impegnano il soggetto attuatore a redigere uno specifico programma di gestione delle merci e che subordinano il rilascio del Permesso di Costruire o agibilità a specifico atto di conferimento allo Scalo merci. La Provincia ritiene che questo atto di impegno bilaterale fra Comune e soggetto attuatore possa costituire garanzia di coerenza rispetto a quanto previsto nella scheda di PSC. Sempre in merito all'utilizzo dello Scalo merci ferroviario torna sulla problematica della disponibilità delle aree, in quanto il soggetto attuatore ha dichiarato che solo alcuni terreni che consentirebbero l'accesso diretto allo Scalo merci sono stati acquisiti, mentre altri lo saranno appena ci saranno le condizioni favorevoli e su tale aspetto chiede conferma al Comune.

Patrizia Pollini (Comune): Conferma che il soggetto attuatore ha dato avvio all'acquisizione delle aree per poter intervenire con un collegamento diretto con lo Scalo merci, (anche in Comune di Forlì). Tuttavia questa operazione si è interrotta per mancanza di condizioni favorevoli all'acquisto dei terreni, ma visto che nel frattempo si è messa in campo la realizzazione dello snodo di San Leonardo, l'accessibilità al comparto si ritiene garantita, anche se attraverso la viabilità principale. Si ricollega al citato articolo 9 della convenzione, affermando che tale articolo è legato all'Accordo Operativo proposto. Evidenzia in particolare che il collegamento diretto con lo Scalo merci è stato mantenuto come elemento programmatico ma non strettamente legato all'Accordo stesso, in quanto per la sua attuazione sarà necessaria la previsione negli strumenti della pianificazione sia del Comune di Forlimpopoli che di Forlì, e l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione.

Francesca Foschi (Provincia): Si inserisce indicando l'importanza della previsione di un potenziamento dell'utilizzo dello Scalo merci, non solo per quel che riguarda l'Accordo Operativo in oggetto, dalla cui relazione di VALSAT si deduce un utilizzo modesto, pari a 18 mezzi pesanti al giorno. In particolare, visto che trattasi di un intero ambito territoriale a forte caratterizzazione produttiva e logistica, dovrebbe diventare una previsione strategica da perseguire da parte del Comune tramite azioni e accordi con i comuni limitrofi, in ottemperanza con quanto stabilito già dal

PSC. Preannuncia che tale indicazione è inserita nel parere Provinciale.

Marcello Capucci (Regione): Chiede delucidazioni sul rapporto che esiste tra lo Scalo merci e il presente Accordo Operativo.

Alessandro Costa (Provincia): *(Condivide a video planimetria di progetto)* Illustra il percorso viario previsto per raggiungere lo Scalo merci senza collegamento diretto, cioè passando dalle infrastrutture del Lotto 1 e da parte di via Mattei, che verrà utilizzato dai mezzi pesanti che si prevede di dirottare su rotaia. Sottolinea che la Provincia contesta la mancata previsione strategica del potenziamento dell'utilizzo dello Scalo merci, ma tale mancanza può ritenersi superabile con l'impegno preso in sede di convenzione urbanistica e prima illustrato. Rimane comunque fondamentale che dovrà essere studiata un'apposita soluzione pianificatoria con il confinante Comune di Forlì.

Marcello Capucci (Regione): Chiede se è stato preso in considerazione un collegamento diretto allo Scalo merci direttamente su rotaia.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che a seguito di un'interlocuzione con la società che gestisce lo Scalo merci, la soluzione di collegamento allo scalo tramite rotaia non risulta più attuale, in quanto ci sono nuove modalità di caricamento delle merci sui treni.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce che siccome trattasi di un importante contesto logistico che sorge a fianco di uno Scalo merci, la cui utilizzazione veniva prevista anche dalla pianificazione comunale e Provinciale, risulta fondamentale che il progetto preveda il potenziamento di tale opportunità.

Patrizia Pollini (Comune): Indica che c'è la volontà del Comune di portare avanti una certa programmazione di gestione delle merci e il soggetto attuatore ha anche dimostrato l'interesse di acquisire le aree a tale scopo. Per tale motivo si è previsto quanto possibile all'interno della convenzione dell'Accordo Operativo.

Francesca Foschi (Provincia): Si ricollega al discorso dell'utilizzo dello Scalo merci preannunciando l'inciso che farà parte del parere della Provincia, nel quale si indica che occorre massimizzare l'utilizzo dello Scalo ferroviario romagnolo favorendone il potenziamento come polo modale di scambio e ricerca di tecniche per un fattivo impegno delle imprese a far viaggiare una quota considerevole delle merci e dei prodotti su ferrovia ai fini di ridurre il traffico veicolare.

Milena Garavini (Forlìmpopoli): Aggiunge che a livello generale il Comune è d'accordo al potenziamento dell'utilizzo dello Scalo merci a favore delle imprese del territorio, ma è a conoscenza di alcune difficoltà tecniche che attengono alle reti ferroviarie che si stanno cercando di superare. Conferma che allo stato attuale esistono delle modalità di conferimento più veloci delle merci gomma-ferro.

Claudio Maltoni (FMI): Riferisce che esistono diverse difficoltà tecniche per eventuali collegamenti con binario allo Scalo merci, in quanto le linee ferroviarie hanno bisogno di raggi di curvatura molto ampi. Conferma che allo Scalo merci in questione i binari sono quasi alla stessa quota della banchina, questo permette il caricamento veloce direttamente dei camion o dei container, in questo modo si può evitare il traffico veicolare tradizionale esclusivamente su gomma. Visto inoltre il collegamento possibile con il porto di Ravenna, ritiene questa modalità gomma-ferro molto importante per tutte le attività del comparto e da valorizzare.

Patrizia Pollini (Comune): Si inserisce facendo notare che rispetto alla previsione originaria del

PSC (anni 2006-2007) si sono verificate delle condizioni diverse sulla viabilità, in quanto attualmente si sta realizzando la bretella di superamento dell'abitato di San Leonardo, che non era inizialmente prevista. Tale innovazione ha portato certamente anche a soppesare in maniera diversa le soluzioni di trasporto previste dalla precedente pianificazione. Ricorda comunque che il Comune ha posto come prescrizione che il rilascio del Permesso di Costruire sia subordinato alla presentazione di un programma che impegna il soggetto attuatore a conferire le merci allo Scalo. Per ultimo, segnala che il Comune ha trasmesso questa evoluzione dell'Accordo anche alla società che gestisce lo Scalo merci.

Francesca Foschi (Provincia): Ritene opportuno relazionare in merito alle risultanze a cui la Provincia è pervenuta sulla situazione del traffico nella zona in cui si inserisce il comparto. Richiama a tal proposito la necessaria figura del *Mobility Manager*, che dovrà coordinarsi con l'ambito produttivo di Villa Selva nel Comune di Forlì e garantire, attraverso misure specifiche, il controllo dei flussi di traffico. Si rileva infatti dagli elaborati di VALSAT che le infrastrutture viarie interessate dal traffico indotto dal comparto, in particolar modo la via Mattei - direzione Forlì e i tratti relativi al Lotto 1 - direzione via Mattei, nell'ora di punta passano al Livello di Servizio D – congestione alta. Questa figura si dovrà occupare di gestire il sistema del traffico cercando di contenere i Livelli di Servizio delle strade, ed inoltre di regolare gli orari di carico e scarico, rafforzare i controlli per assicurare il rispetto dei limiti di velocità, assicurare il controllo periodico dell'efficientamento energetico e ambientale del parco veicolare e avviare procedure di consultazione pubblica sulle decisioni relative ai trasporti, promuovendo la partecipazione in favore di una cultura della mobilità sostenibile.

Alessandro Costa (Provincia): Aggiunge che, oltre alla prescrizione comunale con la quale si subordina il Permesso di Costruire a uno specifico atto di conferimento allo Scalo merci, è opportuno prevedere un collegamento più diretto possibile, al fine di sgravare dal traffico indotto i tratti viari più compromessi prima ricordati dalla collega della Provincia.

Claudio Maltoni (FMI): Condivide l'importanza di utilizzare al meglio la risorsa dello Scalo merci che è dotato, come già detto, di una tipologia di scambio intermodale. Va quindi sostenuta questa opportunità per le aziende locali di rifornirsi di materie prime e di scambiare prodotti finiti, mantenendo l'interesse verso soluzioni sostenibili.

Patrizia Pollini (Comune): Chiede delucidazioni in merito alla portata della prescrizione descritta dall'Arch. Costa, se è di tipo programmatico o operativo, visto che il collegamento diretto di fatto ora non è previsto.

Alessandro Costa (Provincia): Risponde che è una prescrizione che orienta la programmazione verso la soluzione dell'utilizzo dello Scalo merci, anche tramite un collegamento diretto.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Aggiunge che è un tema che sicuramente andrà affrontato nella stesura dei nuovi PUG per entrambi i Comuni di Forlimpopoli e di Forlì, da sviluppare in maniera più ampia rispetto a questo singolo insediamento, prendendo in considerazione tutte le aziende che si sono insediate e che si andranno ad insediare come da previsioni approvate.

Alessandro Costa (Provincia): Prosegue dando comunicazione dell'arrivo del parere di SNAM, e nel più breve tempo possibile verrà girato alla Regione.

Francesca Foschi (Provincia): Precisa che il parere di SNAM è un parere favorevole di massima, non è un parere definitivo, quindi su questo tema si indicherà che eventuali modifiche dovute a seguito di altri pareri definitivi non dovranno costituire variante all'assetto urbanistico. Continua in merito ai pareri sopraggiunti, in particolare rispetto al servizio acquedottistico ove si

rileva che il parere indicava l'imposizione di non superare il valore di 1 l/sec, siccome il progetto prevede anche altri tipi di approvvigionamento, chiede al Comune se questo limite può ritenersi superato.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che dal momento che si è passati ad un uso esclusivamente logistico del comparto il fabbisogno idrico si è notevolmente ridotto. Inoltre rimane l'allaccio al CER per le vasche antincendio e l'irrigazione del verde, mentre l'acquedotto servirà essenzialmente i fabbisogni di uso civile, pertanto conferma l'assenza di criticità in questo senso.

Francesca Foschi (Provincia): Anticipa che la Provincia richiederà al comparto di servirsi di questi approvvigionamenti anche per l'irrigazione del verde pubblico, non solo di quello privato, per evitare il sovraccarico del sistema acquedottistico.

Patrizia Pollini (Comune): Indica che il soggetto attuatore è tenuto per alcuni anni a provvedere alla manutenzione delle aree a verde pubblico, comunque potrebbe essere specificato che per necessità oltre a queste tempistiche si dovrà utilizzare l'allacciamento al CER.

Gabriele Lanzarini (CER) Conferma la disponibilità del consorzio a portare acqua in questo comparto.

Alessandro Costa (Provincia): Procede alla disamina dell'Accordo chiedendo al Comune se l'elaborato relativo alle Controdeduzioni, nel quale le Osservazioni pervenute sono state dichiarate accolte o meno, è stato approvato con un atto dell'Amministrazione comunale.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde che l'elaborato verrà approvato dal Consiglio Comunale, allo stato attuale ha avuto un passaggio preliminare in Giunta.

Marco Maraldi (ARPAE): Ritiene necessario esaminare in seno al CUAV alcune delle Osservazioni pervenute e le relative Controdeduzioni, nello specifico:

- alcune osservazioni in merito alle alternative alla localizzazione del comparto, per le quali non trova soddisfacente la trattazione nell'elaborato di VALSAT;
- altre che facevano riferimento a patologie sofferte da alcuni cittadini che abitano nelle adiacenze al comparto. In questo senso chiede se non sia opportuno approfondire a quali patologie si fa riferimento;
- in relazione ad una osservazione con la quale i cittadini chiedevano di svolgere delle evidenze pubbliche, chiede se sono state svolte o se al contrario non era opportuno svolgerle;
- in merito alla controdeduzione n. 14 chiede che venga tolto il riferimento ad accordi presi con ARPAE relativamente ai monitoraggi del traffico, in quanto non risulta agli atti.

Patrizia Pollini (Comune): Risponde in primo luogo all'ultimo punto, dicendo che probabilmente il documento è scritto in un forma non corretta, in quanto dovendo "anticipare" la proposta di controdeduzione del Consiglio, la si è già impostata con l'intenzione di conformarsi al parere di ARPAE presumendo prescrizioni che sarebbero risultate da questo CUAV; inoltre aggiunge che sul traffico il Comune ha allegato un elaborato di prescrizioni e condizioni in cui è stato messo in carico al proponente anche il monitoraggio delle vie minori, quindi probabilmente il passaggio di informazioni nella redazione degli elaborati di controdeduzione ha portato a scrivere in una forma non chiara quello che si intendeva spiegare. Si provvederà a riscrivere ed integrare meglio la controdeduzione sulla base dell'effettivo parere di ARPAE e del CUAV sul monitoraggio.

In relazione alle osservazioni rispetto alle alternative di localizzazione risponde che i cittadini proponenti hanno individuato delle proposte incompatibili con la pianificazione urbanistica, cioè aree non pianificate o comunque con altri obiettivi e in altri contesti che non corrispondono a nessuna possibilità di localizzazione di attività logistiche e produttive. Questa è solo una fase attuativa di una

previsione già localizzata e disciplinata dal PSC.

Sulle particolari problematiche di salute si rimette alla competenza di AUSL.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Evidenzia che la localizzazione della previsione logistica-produttiva era già stata valutata in sede di pianificazione dell'Ambito nel PSC, pertanto non sono necessari ulteriori approfondimenti sulle alternative in sede di VALSAT attuativa del comparto.

Alessandro Costa (Provincia): Chiede se si possono avere informazioni anche sulla recente raccolta di firme, in particolare se c'è stata qualche controdeduzione in merito.

Elisabetta Fabbri Trovanelli (Provincia): Precisa che a livello procedurale la raccolta di firme/petizione non ha rilievo, in quanto la Provincia di Forlì-Cesena in qualità di ente competente in materia ambientale, è chiamata a valutare le osservazioni che arrivano entro i termini del deposito. Siccome questa raccolta è arrivata molto dopo il termine, non è possibile esprimere una valutazione, almeno dal punto di vista formale.

Marcello Capucci (Regione): Ribadisce l'importanza del rispetto di tutti i termini procedurali, anche nell'invio delle integrazioni e dei pareri non trasmessi alla Regione.

Alessandro Costa (Provincia): Prosegue e indica che nel parere la Provincia inserirà una nota a riguardo del fatto che la zona non è stata oggetto di allagamento nell'evento di maggio, in linea con le direttive attuali della Regione che richiedono particolare attenzione in tal senso per le nuove previsioni. In relazione all'impatto volumetrico aggiunge che il soggetto attuatore ha ridimensionato il fabbricato principale di un piano, e che il progettista, per ridurre il più possibile i volumi tecnici prospicienti le case dei privati, ha proposto la creazione di eventuali piani interrati. Per quel che riguarda la tempistica, sottolinea che un cronoprogramma di 7 anni è assolutamente condivisibile, visti i cronoprogrammi degli Accordi Operativi già precedentemente discussi.

Francesca Foschi (Provincia): Evidenzia come il progetto sia migliorato dal punto di vista della progettazione del verde, in particolare chiede conferma al Comune sull'aspetto piuttosto rilevante dell'assorbimento della CO2 prodotta in un'area circolare di raggio 4km da parte della vegetazione in progetto.

Patrizia Pollini (Comune): Conferma che questa è la stima riportata nella VALSAT che dimostra questa compensazione, ovviamente a maturazione delle aree verdi che verranno impiantate. Oltretutto non si sono aggiunte le stime date dall'incremento del verde che è stato fatto nelle ultime versioni, il che dovrebbe portare a valori anche migliorativi.

Francesca Foschi (Provincia): Preannuncia quindi che il parere sarà simile a quello espresso per l'area produttiva Melatello, visto che la valutazione è stata fatta congiuntamente, richiama però l'attenzione sull'importanza di mantenere il livello di servizio delle strade in categoria C e di utilizzare la figura del *Mobility Manager*. Riassume anche brevemente le misure migliorative che vengono richieste, oltre al piano di monitoraggio (non solo sul verde ma anche sui flussi di traffico, comprese le vie minori). Tale piano dovrà anche prevedere l'analisi degli esiti in relazione all'incidentalità (approfondimento che era stato richiesto nelle integrazioni ma che non è stato eseguito) e alla sicurezza stradale.

Raffaella Grillandi (Regione): Prende la parola per la parte di competenza e fa un richiamo in relazione alla coerenza dei documenti, con particolare riferimento al documento di Accordo Operativo con valenza di Convezione Urbanistica, il quale ha prevalenza sugli altri elaborati, mentre nel documento Norme tecniche attuative all'art.12 Norme di prevalenza viene riportato un ordine che

non è quello degli accordi operativi, pertanto occorre portare a conformità i documenti. Si rammenta che tutte le pattuizioni e gli aspetti di natura convenzionale vanno inseriti nel documento di Accordo operativo con valenza di convenzione. Per quel che riguarda le tempistiche, ricorda che tutti gli interventi dovranno essere programmati e attuati nei tempi certi e definiti dal CUAV e richiama la normativa del transitorio per quel che concerne le varianti che non sono ammesse.

Antonino Gulisano (AUSL): Riferisce parere positivo per quanto di competenza. Aggiunge che nelle relazioni di VALSAT ha trovato ancora qualche refuso in merito alla destinazione produttiva, che andrebbe corretto.

Patrizia Pollini (Comune): Aggiunge alcune precisazioni che si intendono apportare agli elaborati: una riguarda l'impatto del fabbricato per cui ritiene necessario integrare le proprie prescrizioni, in particolare per quello di altezza maggiore: in sede di progettazione edilizia verrà richiesto uno studio dell'apporto dell'ombra sugli edifici circostanti, in modo che sia escluso o minimizzato tale impatto. Segnala un errore di calcolo nell'allegato F relativamente ai costi dell'archivio, poiché è stata calcolata una cifra di € 3.000 circa in meno che verrà rettificata.

Comunica che è arrivato anche il parere di Telecom favorevole con condizioni e che verrà trasmesso al CUAV con il verbale. Infine segnala che verranno portate a migliore allineamento le prescrizioni inerenti i titoli edilizi/scalo merci definite nell'allegato prescrizioni con l'articolo 9 programma di gestione merci introducendo anche l'atto di impegno al rilascio del titolo.

Gabriele Lanzarini (CER): Riferisce che in relazione alla disamina del progetto esecutivo relativo alle interferenze della realizzazione del bypass il parere è favorevole e il cronoprogramma risulta compatibile. Ciò che manca al progetto è l'impegno da parte di GESCO di trascrivere le servitù di passaggio sulle aree dove saranno collocate le tubazioni a favore del demanio. Inoltre aggiunge che il soggetto attuatore dovrà chiedere al CER due concessioni su strade che sono nell'insediamento, perché gravano su condotte che non devono essere spostate, tale richiesta andrà fatta anche al Consorzio della Romagna.

Milena Garavini (Comune): Si inserisce per precisare che tali aree verranno cedute al Comune, quindi la trascrizione verrà fatta dall'Amministrazione comunale. Ed inoltre aggiunge, in merito alla richiesta precedente di ARPAE sulla patologia menzionata in una osservazione che, pur non entrando nello specifico per questioni di privacy, trattasi di patologia non di origine organica.

Mauro Babini (Consorzio): Riferisce che dal punto di vista dei permessi occorrerà presentare richiesta di concessione per l'esecuzione dei nuovi tracciati e contestualmente definire l'inertizzazione delle condotte che saranno abbandonate, il tutto unitamente al trasferimento dei diritti per i nuovi tracciati, quindi all'apposizione della servitù di acquedotto a favore del Consorzio. Riconferma il parere favorevole condizionato di competenza fornito in data 15/09/2023 (*protocollo del Consorzio n. 28699*) in quanto l'ultima versione degli elaborati è stata migliorata e sono stati chiariti gli aspetti richiesti. Sarà comunque necessario rapportarsi con il Demanio per quel che riguarda i passaggi dei diritti che seguono le deviazioni di alcuni tratti di canali, quindi saranno da elaborare le richieste di sdemanializzazione e acquisto dei vecchi alvei, e la proposta di demanializzazione per quel che riguarda i nuovi alvei. Inoltre, in merito ai tombinamenti sui canali consorziali in sede di richiesta concessione, occorrerà acquisire la dichiarazione di pubblica incolumità. Per ultimo aggiunge che, in relazione alla nuova strada che sta realizzando FMI, bisognerà capire chi gestirà gli attraversamenti con le condotte irrigue. Sarà necessario individuare a suo tempo chi si interesterà le concessioni relative alle interferenze, se il soggetto attuatore o FMI.

Marco Maraldi (ARPAE): Esprime parere favorevole con prescrizioni e varie condizioni che richiama integralmente dal parere istruttorio anticipato (*prot. prov.le n. 9251/2024- Allegato al*

presente verbale), oltre ad aggiungere che ci sono alcuni punti delle Norme Tecniche che non hanno nessun riferimento legislativo o scientifico, che pertanto andrebbero corretti.

Matteo Gozzoli (Provincia): Terminati gli argomenti di disamina, esprime parere favorevole con le prescrizioni che sono state elencate ed individuate all'interno della seduta del CUAV.

Marcello Capucci (Regione) Esprime parere favorevole con prescrizioni che verranno interamente richiamate.

Milena Garavini (Comune): Esprime parere favorevole sulla base degli elementi emersi nell'istruttoria;

Provincia (Gozzoli): Dichiarata quindi la conclusione dei lavori del CUAV.

Preso atto della discussione, delle considerazioni svolte e dei pareri sopra espressi, vista la generale condivisione dei contenuti dell'Accordo da ritenersi integrato con le osservazioni e prescrizioni sopra richiamate, **il Comitato urbanistico ritiene possibile esprimere il proprio PARERE MOTIVATO sull'Accordo Operativo in oggetto.**

La seduta si conclude alle ore 11,15;

Forlì, 28/03/2024

Letto, confermato e sottoscritto¹

Il Presidente del CUAV della Provincia di Forlì-Cesena:
Il Rappresentante Unico della Regione Emilia-Romagna:
Il Rappresentante Comune di Forlì:

Consigliere Matteo Gozzoli;
Ing. Marcello Capucci;
Sindaca Milena Garavini;

documento firmato digitalmente

(il presente documento è composto di 10 facciate esclusi gli allegati)

Allegati:

- LOTRAS srl (verifica utilizzo scalo merci) n. 24327 del 05/10/2023
- ATERSIR "parere" prot. prov.le n. 8186/2024 del 19/03/2024
- ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI "parere" prot. prov.le n. 8419/2024 del 20/03/2024
- SNAM prot 92/2024 AINT: EAM39552 "parere" prot. prov.le n. 8767/2024 del 25/03/2024
- ARPAE "Istruttoria per CUAV del 28/03/2024" n. 9251/2024 del 28/03/2024 -

¹ Il presente VERBALE è stato sopposto via e-mail alla verifica di tutti gli intervenuti, per l'accettazione di quanto verbalizzato.

Gentilissimi,

facciamo riferimento alla proposta in oggetto per confermare la sostenibilità delle necessità rappresentate dal proponente per quanto attiene alla logistica ferroviaria collegabile al Terminal di Villa Selva.

Siamo certi che la progettualità in esame abbia le utili dimensioni e prospettive per una proficua collaborazione tesa a superare eventuali criticità che il cambio di modalità da tutto strada a combinato strada ferrovia possa manifestare e che certamente troverà soluzione attraverso un confronto che per quanto ci riguarda è già da subito realizzabile.

Confermando ogni nostra disponibilità, inviamo

Cordiali Saluti

Armando de Girolamo

Amministratore Unico

Lotras srl

Da : protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

A : pec@pec.lotras.it

Cc :

Data : Fri, 2 Sep 2022 14:42:26 +0200 (CEST)

Oggetto : Prot.N.0017139/2022 - : PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO PER "SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA 'ALPPACA' ", SITA IN COMUNE DI FORLIMPOPOLI, LOCALITA' SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (SOC. GES.CO SRL). VERIFICA UTILIZZO SCALO MERCI

MC/in

Spett.le **Comune di Forlimpopoli**

VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente

protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

e p.c.

Spett.le **HERA S.p.A.**

heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it

Oggetto: Proposta di “Accordo Operativo per sviluppo programmatico della nuova area logistico produttiva denominata 'ALPPACA', sita in Comune di Forlimpopoli, località San Leonardo – Ambito A13-03 scalo merci. Attuazione scheda n. 14 dell'atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 approvato con delibera c.c. n. 72/2018.” (indizione prot. n. 5151 in data 18/03/2022). Parere Atersir.

In data 17/06/2022 con prot. 11863 (PG.AT/2021/0006005 del 17/06/2022) è pervenuta, alla Scrivente Agenzia, da parte del Comune di Forlimpopoli, la comunicazione dell'indizione della 3° seduta della conferenza dei servizi istruttoria inerente alla proposta di Accordo Operativo di cui all'oggetto.

Con la presente, si comunica, che per l'individuazione di criticità, comprese le eventuali interferenze con le dotazioni del Servizio Idrico Integrato, di prescrizioni progettuali, o di indicazioni operative per l'organizzazione dei successivi lavori, è necessario e sufficiente fare riferimento al parere del Gestore del S.I.I. Hera S.p.A..

Si prescrive, inoltre, la verifica puntuale con il Fornitore di Acqua all'ingrosso Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A, al fine di rilevare eventuali interferenze dell'intervento sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001
ISO 50001



ALLA
PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA
Presidenza
CUAV Comitato Urbanistico di
Area Vasta
Piazza G. B. Morgagni, 9
47121 FORLÌ' (FC)

INVIO PER PEC : provfc@cert.provincia.fc.it

Oggetto: Proposta di accordo operativo per lo sviluppo programmatico della nuova area logistico produttiva denominata ALPPACA sita in località San Leonardo in Comune di Forlimpopoli. Ambito A13-03 SCALO MERCI.
SEGNALAZIONE DI NON INTERFERENZA CON GLI IMPIANTI DELL'ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA – PLURIMA.

In esito alla nota pec ricevuta in data 18/03/2024, si conferma che l'area interessata dallo sviluppo programmatico logistico produttiva denominata ALPPACA scheda A13-03 scalo merci in località San Leonardo in Comune di Forlimpopoli non interferisce né con le aree di salvaguardia e di tutela dei pozzi destinati al consumo umano né con gli impianti e le infrastrutture della scrivente società.

Il Comparto in oggetto inoltre risulta esterno al tracciato di progetto della terza direttrice dell'Acquedotto della Romagna per la quale la scrivente società ha avviato lo studio preliminare.

Pertanto si ribadisce quanto già comunicato al Comune di Forlimpopoli con nota prot. N.4776 del 21/04/2022.

Distinti saluti.

IL RESP. AREA LAVORI,
AFFIDAMENTI E PATRIMONIO
(Ing. Guido Govi)
Firmato digitalmente





energy to inspire the world

Forlì, 21/03/2024

Spett./le

DI.CEOR/C.FO/SIL

Prot. 092/2024

AINT: EAM39552

Pratica n. 377

**Provincia di Forlì – Cesena
Presidenza CUAV
Piazza G. B. Morgagni, 9
47121 Forlì (FC)**

PEC: provfc@cert.provincia.fc.it

Oggetto: COMUNE DI FORLIMPOPOLI - PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO PER SVILUPPO PROGRAMMATICO DELLA NUOVA AREA LOGISTICO PRODUTTIVA DENOMINATA “ALPPACÀ”, IN LOCALITÀ SAN LEONARDO – AMBITO A13-03 SCALO MERCI - Attuazione Scheda n. 14 dell’atto di indirizzo ai sensi dell’art. 4 della LR 24/2017 approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72/2018. Proponente: GE.SCO. srl – Delibera Giunta Comunale n. 66 del 03/07/2023. - CONVOCAZIONE 2° SEDUTA CUAV FORLÌ-CESENA

Met.to: All. Marcegalia DN 100

In riferimento al procedimento indicato in oggetto ed a Vostra PEC del 18/03/2024 prot. n. 0008026/2024, esprimiamo, per quanto di competenza, parere di massima favorevole alla realizzazione delle opere, subordinatamente alla eventuale esecuzione dei lavori d'adeguamento dei nostri impianti, nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze, precisandoVi che, in tal caso, si renderà necessario a ns. cura e spese del proponente, la realizzazione di varianti e/o opere di protezione alla nostra condotta.

Resta inteso che, al fine del successivo rilascio del nulla osta ai lavori, di nostra competenza, andrà trasmessa alla scrivente società la seguente documentazione tecnica integrativa, relativa a tutte le opere interferenti in progetto, da realizzarsi sia all'interno della fascia asservita esistente, sia dove Snam realizzerà opere di varianti e/o opere di protezione alla propria condotta:

- relazione tecnica specifica per le interferenze previste con la rete Snam, che riporti indicazioni sulla tipologia delle opere previste, i materiali utilizzati e il loro dimensionamento. Riguardo la viabilità in progetto andrà indicata la tipologia dei mezzi previsti in transito, la frequenza di transito ed i pesi previsti.
- elaborati grafici di progetto relativi alle opere interferenti previste all'interno della fascia asservita. In particolare, all'interno della stessa, dovranno essere adeguatamente quotate tutte le opere presenti, inoltre andranno predisposte specifiche sezioni grafiche significative, adeguatamente quotate, per tutte le interferenze previste con il tracciato del metanodotto Snam.



Precisiamo inoltre che dovrà comunque essere sempre garantita la possibilità di traguardo e di accesso all'intera fascia asservita, che potrà avvenire in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria o di modifica e/o recupero sul tratto di metanodotto interessato.

Evidenziamo infine che, in prossimità degli esistenti gasdotti che trasportano gas ad alta pressione, ed all'interno delle fasce asservite degli stessi, nessun lavoro potrà essere intrapreso in assenza di nostra formale autorizzazione.

Distinti saluti.


Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Centro Orientale
Director
Gianni Piscitelli

Risposta a prot. n. 8026 del 18/03/2024

PG Arpae 51195 del 18/03/2024

Forlì, **ISTRUTTORIA PER CUAV DEL 28/3/2024**

Al CUAV Comitato Urbanistico di Area Vasta
della Provincia di Forlì-Cesena
provfc@cert.provincia.fc.it

p.c.

VI Settore Edilizia Privata, Territorio e
Ambiente di Settore
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì
dell'Azienda USL della Romagna
ip.fo.dsp@pec.auslromagna.it

Oggetto: CUAV accordo operativo Forlimpopoli - ALPPACA – ambito A13-03 scalo merci - attuazione scheda n. 14, località San Leonardo. Parere LR 19/82, aspetti acustici, compatibilità ambientale ValSAT.

In merito all'oggetto esaminati gli elaborati del 14/07/2023 e le integrazioni del 11/03/2024, del 14/03/2024 e del 21/03/2024, considerato quanto emerso nelle riunioni della Struttura Tecnica Operativa del 18/10/2023 e del Comitato Urbanistico di Area Vasta del 03/11/2023 si esprime quanto sotto riportato.

LR 19/82

Parere **favorevole alle seguenti condizioni:**

1. Non andrà permesso il transito di mezzi pesanti, compresi furgoni, nella Via Paganello. Questo perché, con la realizzazione della bretella dalla Via Paganello verso Nord, nei pressi dell'archivio comunale, questa nuova strada potrebbe costituire una alternativa di itinerario e creerebbe impatti, soprattutto da rumore alle abitazioni presenti;
2. Andrà eliminata la quinta alinea del comma 6 dell'art. 3 "*operazioni preliminari ed elementi di partecipazione*" delle "Norme Tecniche di Attuazione, 29/01/2024, prima revisione". Questo in quanto si evidenzia che l'enunciato è privo di riferimenti normativi;
3. Andrà specificata, al comma 10 dell'art. 4 "*indici e parametri urbanistico edilizi*", delle Norme su citate, una quota massima del piano finito delle strade/piazzali in maniera che non si causino impatti verso le aree confinanti. Per la competenza ci si riferisce alla ricaduta delle emissioni da traffico interno (ad esempio polveri, inquinanti dagli automezzi, rumore da rotolamento), e delle attività svolte (ad esempio, come sopra, ricaduta di polveri e aerosol).

ASPETTI ACUSTICI

Considerati gli elaborati "*previsione acustica post operam, Cesena, 04/03/2024*", "*compendio ALPPACA, 22/03/2024, prima emissione*", "*B02, ipotesi programmatica di assetto territoriale, 29/01/2024, revisione 8*" e "*B05, planivolumetrico e sezioni generali, 29/01/2024, revisione 8, firmato 21/03/2024*" emerge che il clima acustico futuro, stimato ai ricettori abitativi, sarà consono alla residenza (valori assoluti di immissione pari alla prima classe acustica ed alla IV classe acustica di qualità). Si evidenzia anche che nell'area destinata ad archivio è stimato un clima acustico consono alla destinazione (valore assoluto di immissione pari alla III classe acustica). Lo studio evidenzia che questo sarà ottenuto tramite la realizzazione di barriere acustiche poste lungo gli svincoli di accesso allo stabilimento e lungo il confine Nord del fabbricato dello stabilimento stesso. Si rileva e osserva anche:

- presso alcuni ricettori è stimato un incremento della rumorosità di circa due dBA (2 dBA) che si ritiene sia il discrimine per valutare la presenza o meno di impatti da rumore. Considerato che lo studio deriva da stime e modellazioni l'aspetto andrà verificato post operam,
- non è chiaro se lo studio consideri la presenza della sede ferroviaria, dello scalo merci ferroviario e della mitigazione acustica (barriera) di questo. Si ritiene necessaria una progettazione definitiva che ne tenga conto e delle verifiche post operam,
- si valuta che potrebbero esserci fenomeni di riflessione del rumore (onde acustiche) incidenti sulle superfici (pareti) dello stabilimento e sulle mitigazioni acustiche. Sul lato Sud: rumore derivante dallo stabilimento stesso e incidente sulla mitigazione dello scalo merci, rumore derivante dal traffico indotto nello svincolo di accesso e parcheggi incidenti sulla mitigazione qui posta. Sul lato Nord: rumore derivante dallo stabilimento "Marcegaglia" e suo ampliamento, incidente sulla mitigazione del lato Nord del presente stabilimento. Si ritiene necessaria una progettazione definitiva che ne tenga conto e delle verifiche post operam.

Pertanto si esprime il **nulla osta all'intervento alle seguenti condizioni:**

- A) Al momento dell'installazione dell'attività nell'edificio, lo studio di impatto acustico definitivo, redatto ai sensi della normativa vigente e dei regolamenti locali, dovrà considerare la presenza della ferrovia, dello scalo merci ferroviario e della sua mitigazione acustica e di eventuali fenomeni di riflessione delle onde sonore come sopra osservato;
- B) Le unità tecniche esterne da installarsi (ad esempio impianti di condizionamento, aspiratori sistemi di abbattimento e/o depurazione) andranno posizionate in modo tale che l'edificio possa fungere da schermo acustico per le abitazioni. Se installate sulle coperture dovranno essere raggruppate (isole impiantistiche) in posizione baricentrica lontana dalle abitazioni e poste all'interno di un sistema schermante;
- C) Andrà eliminata la sesta alinea del comma 6 dell'art. 3 "*operazioni preliminari ed elementi di partecipazione*" delle "Norme Tecniche di Attuazione, 29/01/2024, prima revisione". Questo in quanto si ritiene che un clima acustico consono alla residenza debba essere non superiore al valore limite di immissione della IV classe.

Inoltre **si prescrive** che dovranno essere eseguite fonometrie post operam presso i ricettori al fine di verificare le risultanze della progettazione. Se risultassero valori di rumorosità superiori ai due dBA (2 dBA, rumorosità percepibile), rispetto alla situazione prefigurata, andranno previste azioni di mitigazione. Si ritiene sufficiente che i rilievi siano eseguiti almeno ai ricettori individuati nello studio di cui alla premessa, coi numeri 6 e 10, per il lato Nord, e coi numeri 1, 3 e 5, per il lato Sud, si ritiene comunque opportuna una modellazione complessiva. Per i ricettori individuati, ma facenti parte dei ricettori di cui alla progettazione della "strada di collegamento veloce Forlì-Cesena lotti 1° e 2°" (7-22, 9-87 e 118) andrà fatto riferimento a quelle verifiche. Le fonometrie andranno eseguite in giornate feriali, della durata di almeno 24 ore (periodi di riferimento diurno e notturno), ai vari piani abitati e andranno integrate con quelle di cui alla "strada di collegamento veloce Forlì-Cesena lotti 1° e 2°", come sopra specificato. I risultati degli studi andranno inviati, dopo i rilievi e le stime post operam all'Amministrazione comunale e a Arpae per la valutazione.

COMPATIBILITA' AMBIENTALE VALSAT

Si ritiene il progetto **ambientalmente compatibile alle condizioni e prescrizioni su espresse.**

Infine, considerata la contingenza che permette a questo CUAV di analizzare in maniera pressoché sincrona varie trasformazioni territoriali che graviteranno sulla dorsale della "strada di collegamento veloce Forlì-Cesena", si

ritiene che tutte queste trasformazioni, se attuate, influenzeranno le dinamiche urbanistiche-territoriale in maniera sostanziale, soprattutto a livello di traffico e rumorosità.

Alla luce di quanto sopra si osserva, valevole anche come contributo per i futuri strumenti pianificatori (PUG, zonizzazione acustica), che sarà necessario un approfondimento sul traffico e la rumorosità indotta. Pertanto si ritiene che debba esser predisposto uno studio (piano di monitoraggio), sul traffico e la rumorosità, presso le arterie che potrebbero essere interessate, in un prossimo futuro, da flussi anche importanti derivanti dalle attuazioni in istruttoria. Andranno studiate le criticità attuali e valutate quelle future e ricercate azioni per le eventuali criticità che emergessero.

Distinti saluti.

Il Referente Pianificazione, VIA, VAS
Marco Maraldi*

La Responsabile dell'Area Prevenzione Ambientale Est
Patrizia Spazzoli*

** Firmato digitalmente secondo le norme vigenti*